PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{20}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 6 Novembre 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11253

Greci, serbi e bulgari uniti contro Salonicco e Monastir

I montenegrini ad Alessio e S. Giovanni di Medua

LA CAMPAGNA DIPLOMATICA PRO E CONTRO L'INTERVENTO

La situazione

In Macedonia le forze greche, serbe e bulgare hanno operato il loro congiungimento ad occidente di Monastir. Quasi per simboleggiare la concordia dei loro sforzi e la comunità degli intenti gli alleati vogliono entrare uniti a Monastir e Salonicco.

Nel settore settentrionale Scutari resiste ancora, e i serbi avanzano per renderne più facile l'espugnazione. Il duro assedio non ha però distolto le forze montenegrine dal compiere altre importanti operazioni: dopo un vivace combattimento esse sono entrate vittoriose ad Alessio e San Giovanni di Medua.

Queste occupazioni hanno forse più importanza politica che militare: visto che ora suonano a stormo le campane nell'intervento europeo gli alleati evidentemente si affrettano a tenere in pugno tutti i territori di cui ambiscono il possesso.

Dallo scacchiere occidentale nessuna notizia oggi: evidentemente da entrambe le parti si prepara l'ultima, terribile decisiva lotta. Per i turchi la caduta della linea di Ciatalgia significa la fine di ogni resistenza ed esistenza in Europa; per i bulgari il più assoluto trionfo. E' in giuoco dunque la carta più grossa, ed è quindi ben naturale la meditazione prima di gettarla.

Moralmente però la Turchia ha già subito l'ultima sconfitta: la prima domanda di intervento alle potenze è seguita da una nuova implorazione. E le potenze discutono, ma non vengono ad alcun accordo. L'ora grave che si attraversa dà bensì un istintivo bisogno di solidarietà, che si rivela nel simultaneo concentramento delle flotte nell'Egeo, ma non sembra avere la forza di dettare anche un procedere concorde. Malgrado tutto le rivalità permangono, e uno spiraglio di luce sembra provenire solo dalle dichiarazioni di Sir Edward Grey alla Camera dei Comuni: «Nessuno intende opporsi alle condizioni di pace che gli Stati balcanici vogliono dettare alla Turchia!»

LE OPERAZIONI MILITARI

Il concentramento delle squadre europee

Il congiungimento degli eserciti alleati in Macedonia

BELGRADO 5 (N). Secondo notizie private dal teatro della guerra, le truppe serbe passarono Kicevo, e arrivate a Krussevo, dopo la presa di Prilep, avanzarono fino a Monastir, la cui caduta è attesa per oggi. Un'altra colonna giunse ieri a Gumendza, ed oggi si incontrò coi greci e i bulgari, che si calarono lungo il fiume Strama sino a Demin-Hissiar e incontrarono i serbi e i greci presso il lago di Amatovo. Domani gli alleati saranno dinanzi a Salonicco.

I montenegrini occupano Alessio e San Giovanni di Medua

CETTIGNE 5 (N). Le truppe montenegrine occuparono Alessio e San Giovanni di Medua dopo viva resistenza.

I combattimenti che precedettero la conquista

CETTIGNE 5 (G. Miceli). Da alcuni giorni i montenegrini avevano tagliato le comunicazioni dei turchi di Scutari con Alessio. I turchi tentarono già il 2 corr. di ristabilire queste comunicazioni, assalendo la brigata Giurovic sull'ala destra dell'armata del generale Martinovic, ma i montenegrini che avevano previsto il movimento, respinsero l'attacco. Ieri una colonna turca composta di quattro battaglioni di regolari, «basci bozuk» e artiglieria a tiro rapido rinnovò l'attacco, assalendo le posizioni montenegrine presso Alessio, tentando di circondarle e congiungersi a quella guarnigione per ristabilire le comunicazioni. Ma i montenegrini ricevettero i turchi con un vivissimo fuoco di artiglieria e fucileria. I turchi furono costretti alla ritirata nel massimo disordine, e lasciarono molti morti e feriti. Ebbero pure due cannoni resi inservibili e parecchie munizioni distrutte. I montenegrini ebbero solo piccole perdite e occuparono Alessio e San Giovanni di Medua, conquistando al popolo serbo alleato un porto sull'Adriatico.

L'assedio di Scutari

MILANO 5 (N). Il «Corriere della sera» ha dal suo inviato a Murcican, 3: Da Scutari non si può più esulare, perchè la strada da San Giovanni di Medua è bloccata dai montenegrini. Iersera alcune famiglie, circa 200 persone, furono arrestate da una pattuglia di servizio lungo la strada. I disgraziati piangendo imploravano di poter proseguire, affermando che a Scutari non si poteva più vivere per la grande carestia e l'incubo insoffribile di ciò che vi dovrà accadere. Il pane è distribuito con molta parsimonia, la carne soltanto ai malati e, in alcuni giorni stabiliti, ai soldati. Ma nonostante le ripetute esortazioni, furono mandati indietro. Il blocco ha le sue ferree leggi, che non possono essere tradite nemmeno dinanzi a spettacoli di pietà e di dolore. A Scutari, man mano che l'assedio si fa più stretto, si rifugiano anche gli abitanti di tutti i villaggi compresi nell'accerchiamento e in pericolo di essere colpiti dalle cannonate. Stamane si videro fuggire anche gli unici che erano rimasti in un gruppo di case sul versante di Tarabosc, verso Murcican.

Il generale Martinovic, contemporaneamente alla lotta contro il Tarabosc, guida la lotta in pianura, e in questo gli capita anche di dover fare della politica, per evitare cattive sorprese da parte di certi elementi albanesi poco sicuri. Si presentano al quartiere generale ogni tanto alcuni «barjak», cioè portabandiera, e nello stesso tempo rappresentanti di piccole tribù della montagna. Essi fanno dichiarazioni di sottomissione, invitando il generale Martinovic e i suoi soldati sulla montagna. Il generale trattiene i »barjak» e prende tempo per riflettere.

— Come mai - domandai ad un «barjak» - alcuni albanesi che accettarono i fucili dai montenegrini ora combattono contro di loro?

Egli, allargando le braccia, rispose:

— Non ne hanno nessuna colpa. Sono obbligati. - E aggiunse: - Gli albanesi sono gente di onore, sono gente leale. Io ho giurato fedeltà al sultano e mantenni sempre la parola. Ora giuro fedeltà a Nicola, del quale sono fedele suddito.

BARI 1. (N). Stamane è giunto da Roma il console generale d'Italia a Scutari, conte Mancinelli, il quale si trova in Italia dall'inizio della guerra italo-turca. Il conte Mancinelli partirà questa sera per la sua residenza a bordo del piroscafo «Gallipoli». Questa sera partiranno pure col «Gallipoli» circa 200 giovani montenegrini, che si trovavano in America e che sono venuti in tutta fretta a Bari per recarsi quindi a combattere. Essi sono entusiasti ed hanno inneggiato all'Italia.

Il soccorso dei serbi

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado: Al quartier generale serbo si discute il piano d'inviare un distaccamento di truppe a Scutari per portare aiuto ai montenegrini che non riescono ad ottenere successi decisivi; inoltre le truppe serbe dovrebbero poi occupare il porto di S. Giovanni di Medua. Finora non si sa come si comporterà il Governo serbo di fronte a questo piano dei circoli militari, ma si sa che nei momenti attuali le sfere militari esercitano una grande influenza sulle risoluzioni del Governo.

CETTIGNE 5 (N). Si assicura che re Nicola ha chiesto a Belgrado l'invio di cannoni d'assedio per sollecitare la caduta di Scutari.

Le squadre internazionali nell'Egeo

LONDRA 5 (N). La terza squadra inglese di navi da battaglia inviata nel Levante e composta di otto navi, arriverà domani a Malta e rimarrà fino a nuovi ordini colà. All'ingresso dei Dardanelli si trovano due incrociatori. La sesta flottiglia dei cacciatorpediniere e sottomarini è ancorata a Portsmouth pronta a partire.

PARIGI 5 (Havas). Tre navi da guerra francesi sono giunte ieri a Sira e vi si ancorarono in attesa di ordini.

VIENNA 5 (N). La sezione della marina del Ministero della guerra comunica: La prima divisione della squadra si recherà anzitutto a Smirne.

La «Zeit» apprende che la divisione navale è partita iersera alle 5.30 da Pola. La distanza da Pola a Smirne è di circa 900 miglia, quindi si richiederanno all'incirca quattro giorni per compiere questo viaggio. Smirne dista da Costantinopoli 285 miglia, quindi circa 24 ore di viaggio. L'incrociatore «Aspern» ha ricevuto l'incarico di incrociare dinanzi ai Dardanelli e di mantenere le comunicazioni radiotelegrafiche fra l'ambasciata a.-u. a Costantinopoli, la divisione navale che si troverà a Smirne e il porto centrale di guerra a Pola. L'«Aspern» sposta 2400 tonnellate. La «Zeit» dice che la divisione partita per Smirne è composta nel modo già indicato ieri, con la differenza che invece del cacciatorpediniere «Scharfschütze» è partito il «Wildfang». La «Zeit» aggiunge che la «Viribus Unitis», che finora faceva parte di quella divisione, ne è stata staccata, e non è quindi partita, perchè dovrebbe ancora eseguire prove di lancio.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» reca: Crediamo sapere che iersera è stato dato ordine all'ammiraglio Amero-D'Aste Stella, comandante della divisione navale che si trova nell'Egeo, di inviare al punto stabilito una delle sue corazzate. Un'altra sarà mandata probabilmente a Salonicco. Come è noto, la divisione Amero-D'Aste Stella comprende le corazzate «Benedetto Brin», «Saint Bon», «Emanuele Filiberto» e l'incrociatore protetto «Coatit». Il «Coatit» è venuto però in questi giorni in Italia per imbarcare il personale della nostra ambasciata a Costantinopoli.

TARANTO 5 (N). E' giunto da Stampalia l'incrociatore «Coatit», destinato ad imbarcare il senatore Garroni, nostro ambasciatore a Costantinopoli. Il senatore Garroni giungerebbe qui da Napoli con alcuni addetti all'ambasciata italiana. Il «Coatit» è fornito di 200 tonnellate di carbone e salperebbe subito per il Bosforo.

WILHELMSHAVEN 5 (N). L'incrociatore corazzato «Gobel» è giunto qui a mezzodì, si è rifornito di provvigioni e munizioni, ed è ripartito pel Mediterraneo.

A Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 5 (B). La comunicazione ufficiale della ritirata dell'esercito turco ha destato profonda tristezza fra la popolazione, che però sembra rassegnata. Infatti non si nota alcun segno di eccitazione. E' falsa la voce, sparsasi stamane a Pera, che i curdi abbiano tenuto un'adunanza sospetta a Stambul. I curdi, di cui molti sono occupati a Stambul come facchini e operai, si riunirono oggi, invitati da alcuni bey influenti, nella moschea di Santa Sofia, dove fu loro dichiarato che dovevano sospendere il lavoro e arruolarsi per combattere il nemico.

Il governo ha preso disposizioni per il mantenimento dell'ordine. Presso gli appostamenti principali di polizia a Pera stazionano picchetti di zappatori e pompieri, e pattuglie militari perlustrano le vie del quartiere europeo. Siccome ciò malgrado parecchi membri della colonia europea nutrono apprensioni, le missioni estere dovettero prendere anche altre misure. L'ambasciata a.-u. ha messo a disposizione della colonia un piroscafo lloydiano, e ne terrà pronto, in caso di necessità, anche un secondo, per ricoverarvi le famiglie e particolarmente le donne e i fanciulli, che abitano nei sobborghi.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Per il caso di pericolo saranno tenute pronte in prossimità del palazzo del sultano navi da guerra. L'effervescenza, specialmente a Stambul, è enorme. La situazione è molto tesa. La Porta continua i suoi sforzi per un sollecito intervento delle grandi potenze, onde scongiurare l'entrata degli eserciti nemici nella capitale. Qualora questi sforzi restassero senza successo, sembra che si sia risoluti di abbandonare la capitale alla sua sorte.

Un'intervista col generale Garibaldi

I turchi devono essere cacciati in Asia
I balcanic hanno sconfitto la diplomazia - La questione delle isole italiane

ATENE 5 (N). Ho avuto occasione di parlare col generale Ricciotti Garibaldi. Egli è entusiasta dell'alleanza balcanica e sopratutto del cambiamento verificatosi dal 1897 in Grecia, che non è più un'ancella della diplomazia, ma matura a rivendicare i suoi diritti. Nessuno - egli disse - ha il diritto di privare i popoli balcanici della civiltà e delle terre conquistate con supremi sacrifici, e meno di tutti vi si potrebbe immischiare la diplomazia, dimostratasi impotente a prevenire l'effusione di sangue. In realtà i balcanici riportarono con la loro azione eroica più una vittoria sulla vecchia diplomazia, che sopra la Turchia. Ora quando mai i vinti dettano le condizioni ai vincitori? Lasciamo che i turchi ritornino in Asia ad esercitarsi nei massacri sopra sè stessi. Dico in Asia, perchè non credo si lascierà neppure Costantinopoli ai turchi. Sarebbe crudele prolungare il loro malgoverno in quella provincia e non cogliere l'occasione per chiudere la questione orientale.

Circa la questione delle isole, che creò un malinteso con la Grecia, il generale mi disse che la diplomazia italiana durante la guerra libica marciò sulla punta di un rasoio, tante erano le difficoltà estere. Tenere per sè le isole o darle alla Grecia sarebbe stato lo stesso, e avrebbe dato un pretesto a terzi di carpire qualche altra provincia a detrimento dei balcanici e della Grecia stessa.

Un congresso panalbanese

BUCAREST 5 (N.) Il noto capo albanese Ismail Kemal bey è arrivato qui per organizzare a Bucarest un congresso panalbanese nel quale si dovrebbe discutere circa l'avvenire dell'Albania.

La confusione nel campo diplomatico

Una nuova domanda della Turchia

Gli Stati balcanici non sono disposti a cedere.

La conversione della Francia

Attacchi dei giornali all'Austria-Ungheria
Dichiarazioni di un ministro serbo

PARIGI 5 (N). Nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane il presidente Poincaré comunicò le risposte dell'Austria, della Germania e dell'Italia alla recente comunicazione fatta dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Russia. La risposta - disse Poincaré - mantiene il contatto fra tutte le potenze, e permette di continuare le conversazioni a condizioni sodisfacenti.

Nel Consiglio dei ministri si è preso atto del fatto che a richiesta del presidente dei ministri sono state ritirate tutte le interpellanze sulla politica estera. Nei circoli governativi si assicura che vi sono buone prospettive per un accordo fra le grandi potenze a proposito della mediazione sulla base d'una nuova formula, la quale all'incirca direbbe così: «Le potenze procureranno di salvaguardare tutti i legittimi interessi economici».

La domanda turca di mediazione, che fu respinta dalle potenze senza precedente intesa, perchè la Turchia aveva chiesto che agli Stati balcanici venisse imposto un armistizio, sarà rinnovata nei prossimi giorni in altra forma. Le potenze si informeranno anzitutto presso la diplomazia balcanica circa le condizioni per la sospensione delle ostilità. Nel frattempo le potenze rimarranno permanentemente a contatto. Date queste circostanze non è escluso che il Governo francese elabori una nuova formula di mediazione. Il conte Berchtold ha dichiarato ieri all'ambasciatore francese Doumain che la mediazione delle potenze promette di essere coronata di successo, se chiesta almeno da una delle parti belligeranti. L'Austria aderisce con simpatia ad una proposta di mediazione se vi si tien conto dei suoi interessi.

Il «Temps» osserva, circa la nota austriaca, che nella stessa non si parla di disinteressamento, nè economico, nè politico. Quattro volte l'ambasciatore Doumain ha dichiarato al conte Berchtold che si tratta esclusivamente di un disinteressamento territoriale, e quindi non è possibile nessuna ambiguità.

Il «Temps» quindi continua così: L'Austria-Ungheria potrebbe ottenere maggiori vantaggi economici, se precisasse le sue domande davanti alle grandi potenze. D'accordo con le potenze l'Austria avrebbe la certezza di ottenere qualche soddisfazione da parte degli Stati balcanici. Se però l'Austria si riserva libertà d'azione, essa calpesta la libertà degli altri; se gli Stati balcanici alleati venissero esposti ad una pressione dell'Austria, essi troverebbero senz'altro l'appoggio diplomatico della Triplice intesa, la quale non può abbandonarli.

Il «Figaro» ritiene che l'Austria-Ungheria e la Germania per quanto fossero fino a questi ultimi tempi le migliori amiche della Turchia, sospingono segretamente re Ferdinando a proseguire la sua conquista fino a Costantinopoli, col pensiero recondito di preparare un motivo di dissidio fra la Russia e la Bulgaria.

Il ministro serbo del commercio Stojanovic fece le seguenti dichiarazioni al rappresentante a Belgrado del «Temps»: Nessuno nei Balcani permetterà alle potenze di ottenere privilegi commerciali ed economici superiori a quelli che si stipulano fra i grandi Stati di Europa, e che sono regolati e resi evidenti da trattati internazionali, sulla base del diritto delle genti e della reciproca eguaglianza. La Turchia deve rivolgersi a noi direttamente, e non alle potenze. Per quanto riguarda l'Austria il ministro disse che nessuna ragione le accorda il diritto di chiedere alla Serbia che i suoi interessi economici sieno salvaguardati in modo eccezionale. La massima della reciprocità regolerà in avvenire i rapporti austro-serbi, come li regola ora, e come li ha regolati in passato, e come essa vale anche nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia. Prima dello scoppio della guerra ci si negava persino il diritto di avere uno sbocco al mare! Ora noi, con la nostra forza, abbiamo assicurato tutto quanto è necessario per il nostro sviluppo economico indipendente. Noi non proibiamo a nessuno di servirsi delle strade che, attraverso il nostro paese, conducono al mare, ma con la reciprocità noi chiediamo che ci sieno aperte le strade ed i confini per lo smercio dei nostri prodotti. La costruzione delle ferrovie che congiungeranno la Serbia con l'Adriatico permetteranno al commercio europeo di andare dal Mediterraneo fino in Russia. L'allacciamento alle ferrovie serbe, compresa quella di Monastir, è in discussione. La rete ferroviaria serba tornerà di vantaggio al commercio austriaco e dell'Europa centrale, con la linea per Salonicco ed il Mare Egeo. Noi non possiamo comprendere che cosa l'Austria voglia da noi. La proposta del disinteressamento delle grandi potenze, come è stata formulata da Poincaré, corrisponde pienamente ai criteri ed ai desideri dei quattro alleati.

Le domande di compenso della Rumenia

BUCAREST 5 (N). Stamane ebbe luogo al Ministero degli esteri una conferenza, alla quale parteciparono il presidente dei ministri e ministro degli esteri Majorescu, l'inviato a.-u. principe Fürstenberg, e l'inviato russo Scebeko. La conferenza è durata due ore. A quanto si assicura, in questa conferenza si trattò dei compensi che la Rumenia vuole chiedere alla stipulazione della pace.

L'«Indépendance Roumaine» viene a sapere che la Russia, all'invito di Poincaré circa la convocazione di una conferenza europea, avrebbe risposto di aderire a questa proposta chiedendo in pari tempo che alla conferenza partecipi pure la Rumenia.

Un autografo di re Carlo all'imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 5 (N). Un'agenzia locale reca da Bucarest: Nei circoli di Corte si assicura che domani il principe ereditario partirà per incarico di re Carlo per Budapest, per consegnare all'Imperatore Francesco Giuseppe un autografo di re Carlo.

La risposta della Russia

PIETROBURGO 5 (N). La Russia ha risposto alla richiesta di mediazione rivoltale dalla Porta, dichiarandosi pronta a fungere da mediatrice insieme con le altre grandi potenze, a condizione che le potenze ottengano pieni poteri.

I giornali nazionalisti panslavi patrocinano apertamente l'intervento attivo della Russia nei Balcani, anche senza indietreggiare davanti ad una guerra.

Il «Riec» dichiara che il compito principale della Russia è quello di trattenere l'Austria-Ungheria e la Rumenia da ogni intromissione. Ciò però è possibile solo sul terreno del mantenimento dello «statu quo». Violazioni parziali dello «statu quo» non sono naturalmente escluse, ma devono ottenere la sanzione europea.

Un commento viennese fatto anche per conto dell'Italia

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: L'Austria e l'Italia non desiderano che i serbi invadano territorio albanese per giungere fino all'Adriatico. Se invece ciò avvenisse, date le circostanze attuali e data la indefinibilità della politica serba non sarebbe esclusa la eventualità che il porto voluto dai serbi servisse poi in realtà ad altri scopi politici, e che poi ne derivino conseguenze pericolose per l'equilibrio europeo. Se le potenze occidentali, divenute strumenti della politica russa, vogliono sopprimere la Turchia, la Triplice alleanza non si riterrà certo obbligata a sacrificare i beni e il sangue dei suoi popoli per proteggere l'impero ottomano. Anche la Triplice alleanza riconosce i fatti compiuti, e non vuol creare ostacoli ai popoli balcanici nè contrastare la loro eredità; ma la politica serba dovrebbe guardarsi dal venire a conflitto con due grandi potenze come l'Austria e l'Italia. La Serbia sa quali accordi esistano da decenni fra l'Austria e l'Italia; sa che l'autonomia dell'Albania è uno degli assiomi fondamentali degli attuali rapporti fra l'Austria e l'Italia; giacchè anche l'Italia difficilmente sarà disposta a tollerare un porto straniero per così dire in vista della propria costa, finchè per lo meno non sa esattamente che cosa la Serbia sia e voglia politicamente.

Sassonoff e la formula di Poincaré

PARIGI 5 (N). Il «Matin» assicura che la formula di Poincaré fu proposta da Sassonoff.

Viva soddisfazione a Londra

LONDRA 5 (B). Il «Times» dice che l'impressione fatta in Europa dai successi riportati dagli Stati balcanici è chiaramente dimostrata dal simpatico atteggiamento dell'Austria-Ungheria, dalla calma ostentata della Russia e dal notevole riserbo della Germania. L'atteggiamento della Triplice alleanza, che trova ora la sua definitiva espressione nella risposta alla proposta francese, è l'indizio migliore per la continuazione degli sforzi concordi per una soluzione pacifica.

LONDRA 5 (N). Il sottosegretario di Stato parlamentare agli esteri, Acland, disse ieri in una adunanza: «Vi è qualche speranza che, come risultato della presente guerra, l'Europa diverrà più solida che non lo sia stata da una serie di secoli e che le masse popolari saranno governate meglio che finora. Noi speriamo in forma positiva che sarà raggiunta la soluzione mercè un accordo generale e che essa sarà una soluzione definitiva, dopo la quale le piccole potenze non si armeranno più alla guerra e le grandi non avranno più l'eterna incertezza del dove e del quando sorgeranno prossimamente difficoltà.

Grey dichiara alla Camera dei Comuni

che nessuno contrasta agli Stati balcanici il diritto di stabilire le condizioni di pace

LONDRA 5 (N). Camera dei Comuni. King, liberale, domanda al segretario di Stato agli esteri se abbia udito che i confederati balcanici sarebbero pronti ad entrare in trattative di pace con la Turchia, ma non sarebbero disposti ad accettare la mediazione delle grandi potenze; inoltre se, avuto riguardo alle vittorie riportate dai confederati balcanici, si riconoscerà appieno il diritto di essi di dettare le condizioni di pace alla Turchia.

Grey risponde: Non ho ricevuto dagli Stati balcanici alcun accenno a ciò che King intende. Da quanto so finora, avuto riguardo all'esito della guerra, nessuno vuol contrastare agli Stati balcanici il diritto di stabilire le condizioni alle quali sono pronti a concludere la pace (applausi dei ministeriali). Non credo che le grandi potenze siano state o saranno più lente di chicchessia nel conformare le loro proprie vedute all'andamento degli eventi.

Rispondendo poi a varie interrogazioni, Grey dice ancora: E' naturale che la Porta abbia fatto appello alle potenze, ma vorrei rilevare che quantunque queste potenze attualmente stiano scambiando le loro opinioni, è per le potenze stesse una faccenda delicatissima fare da mediatrici fra due belligeranti quando non lo fanno a richiesta d'ambedue le parti. E' assolutamente falsa la notizia data da alcuni giornali che il Governo britannico avrebbe rivolto a quello bulgaro un ammonimento qualsiasi. La destinazione delle navi britanniche inviate in Levante è stata indicata ieri da Asquith: io credo che sia esattamente la stessa di quelle già mandate o che si manderanno dalle altre nazioni per proteggere la vita dei rispettivi connazionali. In proposito le potenze si sono accordate conformandosi ai pareri espressi dagli ambasciatori a Costantinopoli, compreso quello inglese. Per quanto io so, la situazione a Costantinopoli è quella stessa di ieri, e si può interpretare nel senso che vi sono preoccupazioni per il futuro svolgimento delle cose, quando la guerra si avvicinerà alle porte di Costantinopoli. Finora nella città stessa non è avvenuto alcun inconveniente.

La Turchia implora nuovamente la mediazione

PARIGI 5 (Havas). L'ambasciatore turco ha presentato stasera al presidente dei ministri Poincaré la domanda ufficiale della Turchia, invocante la mediazione. Essa è del seguente tenore: «Il Governo ottomano prega le grandi potenze di intraprendere una mediazione collettiva, per far cessare immediatamente le ostilità e stabilire le condizioni di pace».

Il presidente dei ministri osservò all'ambasciatore che la domanda della mediazione esclude ogni pensiero di una pressione sui belligeranti, ed aggiunse che le potenze potrebbero impegnarsi in un'azione mediatrice solo qualora fossero d'accordo tutti i belligeranti.

Poincaré informò immediatamente tutte le potenze senza eccezione che la Francia è disposta a mettersi d'accordo con loro circa la nuova domanda della Turchia.

Voci molto interessate

Gli alleati non si arresteranno e l'Europa dovrà rispettarli

BELGRADO 5 (N). Tra i Governi alleati si stanno ora discutendo vivamente i nuovi passi da intraprendersi dalla Lega balcanica. Non è da aspettarsi in nessun caso una sospensione delle operazioni militari. La questione dell'armistizio non è messa affatto in discussione. Prima del compimento del programma militare, per il quale si suppone che sieno necessarie ancora tre settimane, da parte degli al-

leati non verrebbe iniziata nessuna azione diplomatica. In ogni caso si aspetterà la caduta di Adrianopoli e di Scutari. L'entrata delle truppe serbe e greche a Salonicco non è ancora stabilita. L'azione militare dovrebbe terminare al massimo davanti alle porte di Costantinopoli e Salonicco.

In questi circoli politici si ritiene però che entro questa settimana gli alleati entreranno a Salonicco e si spera che anche ai bulgari riescirà di sconfiggere nei prossimi giorni i turchi presso Ciatalgia, e rendersi così libera la strada su Costantinopoli. Intanto il terzo esercito serbo dovrà raggiungere l'Adriatico. Appena dopo che queste operazioni saranno compiute, gli alleati balcanici si dichiareranno disposti a trattare la pace.

Il governativo «Samoupravа» commentando la situazione sul teatro della guerra constata che gli eserciti serbi hanno in sostanza compiuto il loro compito. Per ogni giorno dell'avanzata la campagna si avvicina alla fine. La resistenza dei turchi diviene di posizione in posizione più debole. Avuto riguardo al fatto che sugli altri scacchieri regna la stessa situazione, non è più lontano il giorno in cui i quattro sovrani balcanici indipendenti detteranno le condizioni di pace alla Turchia, fino a poco tempo fa ancora così altera, ed ora infranta.

SOFIA 5 (N). Il «Mir» nel suo articolo di fondo registra le gesta che portarono la Bulgaria in due settimane dinanzi alle porte di Costantinopoli, e gli altri alleati all'occupazione della Macedonia, ed esprime la speranza che la diplomazia degli Stati confedrati saprà condurre a compimento l'impresa così bene iniziata. Il giornale dice che i popoli balcanici, che erano già ristucchi degli incessanti conflitti e dei torbidi eterni, hanno compiuto sacrifici sovrumani e sparso il loro sangue per assicurare una pace salda e duratura, che tutti dovranno loro guarentire. I popoli balcanici non dimenticheranno giammai che la loro forza si fonda sulla loro unione, e sulla loro indipendenza da qualsiasi patrocinio. L'Europa dovrà accettare ciò che i confederati sono risoluti a proclamare solidariamente.

Di San Giuliano a Berlino

BERLINO 5 (N). Il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg restituì ieri nel pomeriggio all'ambasciata italiana la visita al ministro degli esteri Di San Giuliano. I due uomini di Stato ebbero un colloquio di mezz'ora. Poco dopo l'on. Di San Giuliano ricevette il segretario di Stato agli esteri Kiderlen-Wächter.

BERLINO 5 (N). L'on. Di San Giuliano ricevette stamane all'ambasciata i rappresentanti dei principali giornali italiani, tedeschi ed esteri, ma sebbene si esprimesse in quattro lingue si limitò a dichiararsi contentissimo dell'accoglienza avuta in Germania.

Quanto ai colloqui politici col cancelliere e con Kiderlen-Wächter, ha dichiarato in italiano, in francese, in tedesco e in inglese di non poter dire nulla.

Dopo il ricevimento ebbi un colloquio con una persona prossima all'on. Di San Giuliano e all'ambasciata. Questa persona mi disse che la situazione momentanea è tanto incerta che qualsiasi trattativa diplomatica manca di ogni base costante. Infatti ad ogni momento arrivano dal campo della guerra gravi novità, e perciò le deliberazioni di oggi potrebbero essere nulle domani. Nel momento attuale è soltanto sicuro che tutte le potenze vogliono evitare la guerra. La Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia si trovano pienamente d'accordo, ma quanto ai colloqui di Berlino, appunto causa la suddetta mutabilità delle cose sul campo della guerra, non si possono per il momento aspettare risultati pratici definitivi.

Il ministro dall'imperatore

BERLINO 5 (N). L'Imperatore Guglielmo ricevette stasera alle 7.30 nel nuovo palazzo di Potsdam il marchese di San Giuliano, cui conferì l'ordine dell'Aquila nera. Alle 8 la coppia imperiale diede un pranzo al quale prese parte il marchese di San Giuliano.

L'„exposè" del ministro degli esteri a Budapest.

La pace di Losanna e la guerra balcanica.

La Facoltà giuridica alla Commissione al bilancio.

L'exposé di Berchtold sulla situazione internazionale

BUDAPEST 5 (N). Oggi alle 5 pom. si è radunata la Commissione agli esteri della Delegazione austriaca, nella quale il ministro conte Berchtold ha fatto la seguente esposizione:

Nel breve spazio di tempo, che corre dall'ultima seduta delegatizia ad oggi sono subentrati nella vita internazionale degli avvenimenti che rivestono un'importanza non indifferente. Prima d'occuparmi di tali avvenimenti, devo accennare ad un fatto che è di speciale momento per noi, avuto riguardo ai nostri rapporti d'alleanza.

La guerra italo-turca

La pace di Losanna ha posto fine alla guerra già da un anno aperta tra l'Italia e la Turchia ed ha dato in incontrastato possesso della nostra alleata un vasto territorio sulla costa settentrionale d'Africa. Noi vi abbiamo dal canto nostro contribuito, facilitando la conclusione della pace e, appena stretta, riconoscendo la sovranità d'Italia sulla Libia. Non posso non esprimere la massima soddisfazione per il fatto che la nostra alleata è così giunta a quello scopo a cui da decenni tendeva e che ha trovato così un largo campo per trapiantare l'alta sua cultura nazionale in paese straniero.

Il convegno di San Rossore

Le premure di raggiungere un compromesso tra i belligeranti non hanno, è vero, potuto evitare lo scoppio della conflagrazione balcanica, ma hanno impedito che la situazione già per sè stessa difficile, vieppiù si complicasse. Anche da questo punto di vista possiamo salutare con piacere la conclusione della pace di Losanna. Durante il mio breve soggiorno in Italia ho potuto convincermi che l'atteggiamento da noi osservato durante la campagna italo-turca fu molto apprezzato non solo dal Governo ma anche dalla popolazione. Le cordiali accoglienze, delle quali fummo fatti segno nel Regno alleato, sono non in ultima linea da spiegarsi con questa circostanza. Il largo eco che tale consentimento ha trovato presso di noi, può essere sicura garanzia per un nuovo rafforzamento dei rapporti d'alleanza e quindi anche della Triplice.

Gli avvenimenti balcanici

Molto seria si presenta la situazione nei Balcani, dove tutti gli Stati sono ricorsi alle armi. E' noto che su proposta di Poincaré, la diplomazia delle grandi potenze ha tentato, dallo scoppio delle ostilità in poi, di creare con reciproci accordi la possibilità di intervenire in un dato tempo per abbreviare gli orrori della guerra. Noi abbiamo preso parte, in perfetto accordo coi nostri alleati e con vivo consentimento della Russia e dell'Inghilterra, a tale scambio di idee e siamo convinti, per il momento d'accordo anche con le altre potenze, di assecondare così il desiderio anche presso noi generale, che l'incendio venga quanto prima smorzato. Il corso fin qui seguito dagli avvenimenti guerreschi nei Balcani ha apportato agli Stati balcanici grandi successi, che li hanno fatti deviare dallo scopo originariamente propostosi. Mentre da principio il postulato degli Stati balcanici, accolto anche nel manifesto di guerra, era l'introduzione di riforme amministrative, che migliorassero le condizioni di vita e di esistenza dei loro connazionali nell'impero ottomano, le aspirazioni attuali degli alleati sono ora molto più vaste e non più consone col principio dell'integrità della Turchia.

L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria

Normativo per la nostra politica, non influenzata da tendenze espansioniste, può essere solo il pensiero di accordare il mantenimento della pace con l'altissimo compito a noi affidato di proteggere gli interessi della monarchia contro ogni danno. Col contegno da noi fin qui osservato di fronte agli avvenimenti balcanici abbiamo dato prova di riservatezza e di moderazione, che furono dovunque apprezzate. Pensiamo di continuare anche per il futuro su questa via, convinti, per la sicurezza che ci viene dalla nostra forza interna, che la nostra voce troverà ascolto. Non dubito che questo ci sarà possibile senza entrare in conflitti coi legittimi diritti degli altri. Siamo pronti a tener ampio conto della nuova situazione creata dalle vittorie degli Stati balcanici ed a gettar così le basi per un accordo amichevole e duraturo. D'altra parte abbiamo diritto di pretendere che gli interessi della monarchia non vengano dal nuovo assetto delle cose in niun modo danneggiati. Il contegno pacifico e moderato del regno di Rumenia, a noi amico, fu di non piccola importanza per lo svolgersi degli avvenimenti, e noi speriamo che i suoi interessi, creati anzitutto dalla sua posizione geografica, verranno presi nella dovuta considerazione. Mi sono sforzato di offrire ai signori delegati un quadro sintetico del momento attuale, come meglio le presenti circostanze permettono. Vorrei ora rivolgere loro la preghiera di volermi esprimere in questo difficile momento la fiducia, accordatami nelle antecedenti occasioni, con l'accontentarsi delle mie brevi deduzioni e col non insistere per avere quegli schiarimenti che non potrebbero facilitare il mio compito, dato il carattere delicato delle trattative ancora pendenti».

La seduta viene quindi rimandata a domani.

Nella seduta costitutiva della Delegazione austriaca furono eletti a presidente il conte Merveldt, a vicepresidente l'on. Dobernig.

Delegazione ungherese

BUDAPEST 5 (N). La commissione agli esteri della Delegazione ungherese tenne oggi nel pomeriggio una seduta nella quale il ministro Berchtold fece la sua esposizione.

Nella seduta di domani della commissione all'esercito il ministro della guerra Auffenberg terrà il suo «exposé». La discussione in merito della commissione incomincerà il 14 p. v.

Il programma delle Delegazioni

BUDAPEST 5 (N). La discussione sugli affari esteri alla Delegazione austriaca incomincerà domani e terminerà probabilmente giovedì. Venerdì s'inizierà la discussione alla commissione all'esercito. Da sabato fino a martedì non verrà tenuta alcuna seduta. Probabilmente il 15 novembre si terrà la seduta plenaria.

La posizione di Berchtold scossa?

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Nei circoli dell'opposizione si dice che la posizione del conte Berchtold sarebbe scossa perchè il ministero degli esteri non si mostrò orientato sugli scopi della Confederazione balcanica e sugli sforzi militari dei partiti belligeranti. Nei circoli del partito nazionale del lavoro si suppone però che Berchtold rimarrà al suo posto finchè la situazione politica non sarà schiarita, perchè un cambiamento nel momento attuale sarebbe inopportuno.

La diplomazia a.-u. fu sorpresa dagli avvenimenti?

VIENNA 5 (N). La «Zeit» reca che nei circoli dei delegati austr. si dice che parecchi oratori nel corso della sessione delegatizia s'occuperanno del fatto che la pubblicità, e a quanto pare lo stesso governo comune, erano completamente disorientati sulle vere condizioni in Turchia. Nei circoli dei delegati si è dell'opinione che l'ambasciata a.-u. a Costantinopoli e il suo capo marchese Pallavicini si siano lasciati sorprendere dagli avvenimenti, dimostrando assoluta mancanza di previdenza anche perchè si è tralasciato di procacciarsi per tempo informazioni attendibili.

Berchtold e Lukacs in udienza

BUDAPEST 5 (N). L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza il conte Berchtold e il presidente dei ministri ungheresi Lukacs.

Gli industriali di Serajevo per la pace

SERAIEVO 5 (N). Nella assemblea generale dell'Unione industriale fu votato oggi un ordine del giorno, in cui si fa voti per la pace nei Balcani, e si esprime il desiderio che l'Austria-Ungheria entri in rapporti amichevoli con gli Stati della penisola. L'ing. Hartmann riferì poi sugli interessi economici a.-u. nei Balcani.

Commissione al bilancio della Camera austriaca

VIENNA 5 (N). La Commissione al bilancio si raccolse oggi a seduta sotto la presidenza di Korytowski per discutere il preventivo 1913. Parla primo Korytowski, il quale lamenta il fatto che nel corso degli ultimi 15 anni si sieno esauriti solo i bilanci 1902, 1908, 1909 e 1910.

Quindi parecchi oratori discutono a lungo sul regolamento d'affari. Gli slavi meridionali pretendono, avuto riguardo alle condizioni in Croazia, il sollecito inizio della discussione generale. Contro tale proposta parlano gli on. Hölzel, Micklas e Franta. Nella votazione si accetta la proposta dell'on. Seitz di nominare un relatore per tutto il preventivo. Si approva pure la proposta di insistere presso il governo perchè, per il futuro, il preventivo sia presentato nel terzo trimestre.

La questione universitaria

Bugatto ricorda l'interrogazione rivolta al presidente della Camera a nome dei deputati italiani dall'on. Pitacco il 24 ottobre per chiedere in quale stadio si trovi la faccenda della Facoltà giuridica italiana. Domanda al presidente della commissione al Bilancio che cosa egli abbia disposto affinchè la trattazione della questione universitaria sia sollecitata e inoltre domanda se egli sia disposto a indurre la commissione a stabilire un termine entro il quale il sottocomitato dovrebbe presentare al «plenum» della Commissione la propria relazione.

Il presidente cav. de Korytowski dichiara di aver comunicato l'interrogazione dell'on. Pitacco al presidente del sottocomitato per la Facoltà italiana dott. Rosner.

Il dott. Rosner dichiara dal canto suo che egli ha l'intenzione di convocare il sottocomitato entro il prossimo tempo.

Bugatto avanza la proposta di incaricare il sottocomitato di presentare la sua relazione entro questo mese, caso contrario la questione dell'istituzione della Facoltà giuridica italiana dovrebbe ritornare dinanzi al «plenum» della Commissione.

Pres. Korytowski dice che metterà ai voti la proposta alla fine della seduta.

Nella votazione poi la proposta Bugatto fu approvata.

La relazione

A relatore generale viene poi eletto l'on. Steinwender, il quale riferisce innanzi tutto sul ministero delle finanze, proponendo di ridurre le spese per questo ministero, a cor. 1.862.402, e ciò in base al consuntivo del 1912. Il relatore propone pure di elevare, - sempre in base al consuntivo 1912 - in confronto al preventivo le entrate nel modo seguente: la tassa militare di 120.000 cor., l'imposta sugli stipendi di 358.000 cor., l'imposta sull'acquavite di 3 milioni, l'imposta sulla birra di 6 milioni, l'addizionale dell'imp. sulla birra di 250.000 cor., l'imposta generale sull'olio di 1 milione, l'imposta sulla carne di 500.000 cor., le tasse di 100.000 corone, le competenze di 1.400.000 cor., le competenze di sorveglianza sulle soc. per az. di cor. 1.557.000, l'imposta sugli acquisti delle imprese obbligate a pubblico rendimento di conto di 2 milioni di cor.

A tale proposta si oppongono Kolischer, Friedmann, Mastalka e Kraft.

Parlano quindi Gostincar e Jarc. La seduta viene quindi chiusa e rimandata a domani.

L'ostruzionismo alla Commissione al bilancio

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» dice che nella commissione al bilancio gli sloveni e i croati hanno seguito una tattica ostruzionistica, prendendo di frequente la parola e tenendo lunghi discorsi, per manifestare il loro malcontento contro il regime Cuvaj in Croazia. Sulla proposta di nominare un unico relatore pel bilancio in luogo di 44 come finora, gli jugoslavi impegnarono una lunga discussione formale, cui tennero dietro votazioni per appello nominale. Essi furono in parte assecondati dagli italiani e dai ruteni, che manifestarono il loro atteggiamento d'opposizione causa le loro questioni universitarie. Gli ostruzionisti non poterono però contrapporre che otto voti ai trenta voti della maggioranza.

NELLA LIBIA ITALIANA

Continua l'affluenza degli arabi

Lo sgombero dei turchi... in due mesi!

TRIPOLI 5 (Ufficiale). Sono rientrati ieri 1278 profughi, di cui oltre 500 validi, che consegnarono 276 fucili.

MILANO 5 (N). Il «Corriere della sera» ha da Tripoli, 4: L'ex deputato di Tripoli, Ferad bey, fu nuovamente ricevuto dal governatore in una lunga udienza, durata due ore, nella quale vennero riprese le trattative sulla forma della sottomissione delle diverse mehalle arabe. Si accennò al disarmo che rappresenta l'argomento più importante. Si dovrà a tale riguardo procedere a gradi e disarmando a mano a mano che si procederà verso l'interno, e ciò per lasciare agli arabi il modo di difendersi contro i razziatori e non toccare la loro suscettibilità. A questo secondo colloquio ne seguirà un terzo indubbiamente; dopo di che si prevede che i delegati ritorneranno ad Aziziah per riferire i risultati della loro visita ai 130 capi arabi che li attendono colà.

Riguardo all'evacuazione delle truppe turche, Ferad bey mi disse che ci vorranno almeno due mesi per dar tempo ai turchi distaccati nel Fezzan di arrivare ad Aziziah.

Il comando militare mise oggi a disposizione della missione araba automobili, e in tal modo essi apparvero in pubblico suscitando nell'ora della passeggiata in via Aziziah una curiosità assai viva nella cittadinanza. Il comando dispose affinchè essi visitassero ognuna delle migliorie apportate in città durante il loro anno di assenza, e tutti gli stabilimenti industriali che sorsero nel frattempo. Il risultato della fugace visita fu ottimo. I capi arabi rimasero stupefatti della nostra attività e lo stesso Ferad bey dimostrò intera la sua ammirazione, concludendo di venire sempre più a convincersi come sia nell'interesse del paese che gli arabi si avvicinino a noi e cerchino sotto la nostra guida di cooperare al benessere comune.

Intanto alle posizioni avanzate è continuo l'arrivo di indigeni armati, di intere famiglie che vengono a fare atto di sottomissione e a chiedere aiuto alle loro misere condizioni. Essi giungono a frotte in lunghe file doloranti di fame e di freddo e passano la notte fuori dei trinceramenti, costituendo una macchia oscura e lamentosa. Ma con la plebaglia non è raro che si presentino dei capi minori e dei notabili di qualche importanza. Ieri una cinquantina di questi sono venuti a fare atto di sottomissione.

A MISURATA

MISURATA 5 (Ufficiale). Sono state consegnate altre 430 armi da fuoco oltre a numerose sciabole e pugnali. L'affluenza dei capi armati e delle loro famiglie continua in tutta l'oasi e in Misurata città. Complessivamente sono rientrate 22 delle principali cabile coi rispettivi capi. Altre stanno rientrando. La notevole distanza delle località dall'interno dove si erano riparate le famiglie e gli armati fa sì che questo movimento debba continuare anche per molti giorni. La consegna d'armi continuerà fino a movimento compiuto. Si sono presentati altri due capi Orpella ed è giunta una lettera contenente la sottomissione di altri capi Tsorgiè.

A ZUARA

ZUARA 5 (Ufficiale). Ieri si costituirono e fecero atto di sottomissione una sessantina di arabi, che consegnarono dieci fucili da guerra e munizioni.

Moizo e la missione Sanfilippo riuniti

TORINO 5 (N). Nel pomeriggio è giunto da Dehibat alla famiglia del capitano aviatore Moizo un telegramma così concepito: «Riuniti alla missione Sanfilippo. Ritengo rimpatrio imminente. Tutti bene. Riccardo».

I consolati italiani in Turchia si riaprono

ROMA 5 (N). Il regio governo ha dato ordine ai funzionari che prima della guerra italo-turca si trovavano nell'impero ottomano di raggiungere senza indugio le loro sedi. Alcuni di questi funzionari sono già partiti; gli altri partiranno in questi giorni.

La riapertura della Camera italiana

ROMA 5 (N). Secondo la «Tribuna», si assicura che la Camera verrà riaperta il 26 corrente.

Una rivista di marinai a Gaeta

GAETA 5 (N). Alle 10.30 l'ammiraglio Viale, comandante in capo della flotta, passò in rivista nella vasta piazza d'armi gli equipaggi delle navi ancorate nel golfo. Gli equipaggi erano della forza complessiva di 3000 uomini con una rappresentanza dell'artiglieria di tutte le navi. Essi hanno formato un largo quadrato nel centro della piazza e l'ammiraglio Viale passò successivamente in rivista le compagnie da sbarco, le quali sfilarono poi davanti all'ammiraglio, che era circondato dagli ammiragli Patris e Cerri e dagli ufficiali di stato maggiore di tutte le navi. Erano anche presenti il generale comandante il presidio e molti ufficiali dell'esercito. Un'immensa folla applaudì i marinai.

L'elezione presidenziale agli Stati Uniti

Una campagna memorabile

NUOVA YORK 5 (N). Mai un'elezione presidenziale ha destato una tale effervescenza come quella attuale. La mancanza di interesse manifestata finora per le questioni importanti del proprio paese stava in gran parte in relazione con gli avvenimenti in Europa, che qui vengono seguiti con la massima attenzione. Ora però tutte le altre questioni passano in seconda linea in confronto a quella della presidenza. In tutti i campi regna la massima incertezza e la più grande confusione. Ogni partito mostra esteriormente bensì completa fiducia nella vittoria, ma veramente nessuno ha la positiva sicurezza che spunti il suo candidato, ciò che è dimostrato dai violenti sforzi che, contrariamente alle consuetudini, si fanno questa volta fino all'ultimo momento. Tutti i giornali di partito profetizzano al loro candidato una splendida vittoria. Per Taft sembra che le prospettive di vittoria sieno disperate. Roosevelt fa sforzi enormi per guadagnare per sè le masse. Non può sussistere alcun dubbio che il suo programma radicale eserciti una grande attrattiva sui numerosi elementi malcontenti delle condizioni esistenti.

Un aderente dei progressisti dichiarò: Io penso che Roosevelt non può vincere, ma so che egli vincerà! Queste parole sembrano caratterizzare perfettamente il giudizio delle masse popolari. Nessuno ritiene possibile la vittoria di Roosevelt, ma nessuno si meraviglierebbe se egli uscisse vittorioso dalla campagna elettorale. Una circostanza interessante della attuale campagna elettorale è la partecipazione vivacissima, senza esempio, delle donne all'agitazione.

La riapertura del Parlamento francese

PARIGI 5 (B). Oggi fu riaperto il Parlamento. La Camera e il Senato tennero brevi sedute, per stabilire l'ordine del giorno.

Una vittoria liberale a Berlino

BERLINO 5 (N). Nell'elezione suppletoria d'un deputato al Reichstag in luogo dell'ex-presidente del Reichstag, Kaempf - che si era dimesso - è stato rieletto il Kaempf, liberale, contro il candidato socialista.

Onoranze ad Adolfo Mussafia

VIENNA 5 (N). Il 23 corr. alle 4 pom., nel cortile dell'Università si scoprirà un busto al prof. Adolfo Mussafia, membro della Camera dei Signori, morto qualche anno fa. Il Mussafia nacque, come è noto, a Spalato nel 1835 e fu uno dei più acuti studiosi di filologia romanza. Il busto è opera dello scultore viennese prof. Zumbusch. Il discorso commemorativo sarà tenuto dal prof. Meyer-Lübke.

Un processo per spionaggio a Vienna

VIENNA 5 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che contro il capitano della marina mercantile fuori servizio Francesco nob. de Medritzer, pendeva presso il tribunale provinciale di Vienna una istruttoria per il crimine di spionaggio. Il Medritzer è fratello di un alto ufficiale dello Stato maggiore generale austriaco. Egli era in arresto da nove mesi e lo si accusava di aver esercitato lo spionaggio al mezzogiorno della monarchia, nel Trentino e nella Dalmazia a favore di uno Stato vicino, interessato. Il Medritzer sosteneva di aver voluto invece esercitare un servizio d'informazioni a vantaggio dello Stato maggiore austriaco.

A quanto ci si comunica - continua la «Zeit» - l'accusa contro l'ex-capitano era già stata compilata e venne sottoposta allo Stato maggiore generale affinchè la esaminasse. Ora però si è pronunciata la desistenza in confronto del Medritzer. I motivi non sono resi noti. Il Medritzer fu consegnato alla polizia che lo farà tradurre a Trieste.

Hofrichter vuole la riassunzione del processo

VIENNA 5 (N). La questione della separazione dei coniugi Hofrichter sarà pertrattata già nel gennaio davanti al tribunale provinciale di Vienna. Hofrichter ha chiesto in una lunga domanda compilata da lui stesso, presentata al tribunale di guarnigione, la riassunzione del processo penale in suo confronto. La domanda però fu respinta per difetto di forma. Hofrichter aspetterà ora l'entrata in vigore del nuovo regolamento di procedura penale per chiedere la riassunzione mediante un avvocato.

Due disgrazie alla caccia.

INNSBRUCK 5 (N). Il parroco Antonio Kröll di Schleiten è rimasto ferito mortalmente in un incidente di caccia. In seguito al maneggio imprudente del fucile, questo si scaricò e tutta la scarica andò a colpire il prete nel ventre. Egli morì subito dopo.

VIENNA 5 (N). Durante una partita di caccia presso il conte Schönborn, nella sua tenuta situata presso la Nord-Westbahn, in seguito ad un colpo di fucile partito inavvertitamente rimase **ferito** mortalmente il figlio dell'inviato olandese a Vienna de Weede de Beerencamp. Il consigliere ministeriale barone di Herzogenberg e la di lui consorte, sfiorati dai proiettili, rimasero feriti leggermente.

Emozionante episodio alla discesa di un dirigibile.

NANCY 5 (N). Stamane il dirigibile «Adjutant Vincenot» ritornava al suo «hangar» di Domartine presso Toul. Un plotone di fanteria reggeva le corde per trattenere il dirigibile, quando un colpo di vento gettò a sinistra il dirigibile. I soldati si urtarono e caddero a terra. Il sergente aviatore che teneva una corda del dirigibile si sollevò con questo e raggiunse ben presto i cento metri di altezza. Fortunatamente il pilota, avvertito in tempo dalle grida della folla, potè rendersi ben presto padrone del dirigibile. Passato al di sopra di Saint-Manzouy, il dirigibile ridiscese, avvicinandosi a terra e quando si trovava a dieci metri dal suolo il sergente saltò giù e cadendo si ruppe il braccio destro. Fu trasportato all'ospedale. Due soldati che erano caduti da qualche metro di altezza si produssero ferite non gravi.

La peste a Sumatra.

AMSTERDAM 5 (N). Il corrispondente dell'«Handelsblatt» telegrafa che Sumatra fu dichiarata infetta di peste.

Aviatore precipitato e morto.

CHARTRES 5 (N). Il maresciallo di alloggio Marschal, distaccato alla scuola di aviazione di Savary, è caduto stamane mentre eseguiva un volo presso la ferrovia Chartres-Anneau, rimanendo ferito mortalmente.

Nella quarta pagina: **Si precipita dal quarto piano dell'Alloggio popolare.**

Nella quinta pagina: **Alla Permanente. - L'assassinio della serva del parroco: assoluzione.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

La Fortuna dei Morti

E' stato detto che l'improvvisa guerra scoppiata nei Balcani non conferisce prestigio alla lungimirante sapienza degli attuali diplomatici europei; i giornali tutti, dai più compassati ai più sbarazzini, fanno le fiche ai cancellieri grossi e piccoli dei vari Stati; il pubblico si diverte a tirare a mele fracide contro quel tal pupazzo («statu quo») che era diventato il «nolime tangere» dell'equilibrio europeo.

Un carnevaletto anticipato, insomma. E sta bene. Ma se per caso il fallimento di oggi non lo si dovesse tutto ai cirenei che presentemente ne sopportano il peso? Se esso fosse il fallimento della politica diplomatica, intesa come vera e propria arte di governo? Di quella tale politica che ebbe a padre Ottone Bismarck nel congresso di Berlino? Chi ne ha voglia e tempo può indagare, e chissà non si convinca come noi che la disfatta di oggi non è tanto la disfatta dell'attuale diplomazia, quanto quella della diplomazia in genere senza soluzione di tempo e mutamento di uomini; e chissà che, come noi, non giunga alla conclusione che la fortuna dei morti, dei Grandi Morti, che non sedettero ad alcun Ministero, che non ebbero a loro disposizione altra forza che il pensiero, che furono trattati come «Profeti da strapazzo», la fortuna dei Grandi Morti può essere tarda ma è certa. Forse perchè, idealisti com'erano, derivarono i loro convincimenti non già dalle contingenze del momento, quanto dalle ragioni dello spirito. Che sono le sole storicamente vere, perchè insopprimibili.

Vedete? Quattro anni prima che si proclamasse l'unità d'Italia Cavour, che era Cavour, la diceva sogno. E Giuseppe Mazzini, l'idealista, opponeva: sarà verità. Vedete? Mentre Bismarck, e con Bismarck tutta la diplomazia europea fino all'altro giorno, pensava che i popoli balcanici non possedessero gli elementi per una loro ricostituzione, Giuseppe Mazzini, l'idealista, fin dal 1871, in base a quella sua legge storica delle nazionalità, derisa dai grandi politici del tempo come mera costruzione filosofica, antivedeva gli avvenimenti di oggi. Mazzini? Un idealista? Perfettamente. Ma solo dall'alto è dato cogliere gli orizzonti vasti.

CRONACA LOCALE

Il processo slavo ci fu

Nella lunga sessione della Corte d'Assise le giurie slave per qualche tempo erano rimaste inattive. Non si poteva lasciarle dimenticare, in modo che paressero cadute in disuso: e nei due ultimi giorni un processo slavo ci fu. In verità tirato un po' per forza; anzi per forza di volontà di quello «spiritus rector», che in questi casi è l'avvocato difensore: il quale trovò il consenso del Pubblico ministero nell'opera di eccepimento dei giurati italiani, sì da fare che nelle pubbliche udienze si potesse trattare in lingua slava un processo che nel periodo istruttorio si era svolto quasi completamente in lingua italiana.

Processo di ambiente slavo senza dubbio, e noi non vorremo metterlo in contestazione, nè tanto meno mostrarci gelosi degli slavi per le peripezie e le circostanze dell'uccisione della serva del parroco di Trebiciano. Ma no, perbacco! Corrisponde a costumi un po' diversi dai nostri che la morte violenta di una persona, quand'anche antipatica e odiata, sia celebrata dai paesani con l'organizzazione di una pubblica festa; e se non lo avessero narrato due autorità come il capovilla e il sergente di gendarmeria, esiteremmo a credere che ciò possa avvenire anche in un ambiente slavo. Ammettiamo dunque pure che lo stato d'animo del paese festeggiante non potesse essere convenientemente apprezzato da giurati italiani: resta pur sempre il fatto che lo si volle apprezzato a Trieste, creando per mezzo di dodici giurati un'isola d'ambiente slavo, mentre sarebbe stato tanto più conforme a cotesto concetto di nazionalità della giustizia il portare tutto il processo in una località slava, in una sede d'Assise su territorio slavo.

Fino a tanto che tutti i processi alle Assise di Trieste si tenevano in italiano, subentrando regolarmente l'interprete quando taluna delle parti si esprimeva in lingua diversa, non si presentò mai la più lontana ipotesi che le giurie potessero rappresentare alcunchè di «n[illegible] un processo [illegible] zionale» nel quadro di [illegible] nazion[illegible] rivestisse i caratteri di un[illegible] che riv[illegible] a differenza d'altri processi [illegible] vano quelli d'un'altra. Una era la [illegible] del foro triestino ed in quella si discutevano senza distinzione tutte le cause di giustizia che spettassero alla giurisdizione di Trieste. Ma da quando s'è incominciato a dividere processi italiani da processi slavi, a formare, con la cooperazione del P. M., giurie speciali sopra una base tanto delicata come la base nazionale, si venne di necessità a sfiorare l'ipotesi delle possibili infiltrazioni di nazionalismo nel campo che si vorrebbe tanto obiettivo della giustizia. Noi non diciamo che tali infiltrazioni abbiano avuto risultati sensibili e che i giurati, per loro saggezza, non abbiano saputo prescindere dal dualismo imprudentemente creato fra giurie italiane e giurie slave. Noi soltanto diciamo che ad evitare per-

fino l'ombra di una contrapposizione eminentemente antigiuridica fra processi di una nazionalità e processi dell'altra non dovrebbe mettersi tempo in mezzo a condurre alle sue logiche conseguenze la distinzione che si è creduta necessaria tra processi slavi e processi italiani: a lasciare cioè i processi italiani alle Assise di Trieste, e a creare in paese slavo una Corte d'Assise per i processi slavi.

Ciò permetterebbe di sorteggiare i giurati da liste uniformi, nelle quali il connotato nazionale non abbia il valore che si è costretti ad attribuirvi a Trieste, da quando si è adottato di scegliere per determinati processi speciali giurie slave da liste nazionalmente miste. Accusati slavi che volessero parlar slavo non potrebbero aspettarsi che giurati slavi, senza preventiva eliminazione di altri giurati che fossero italiani; ambienti slavi sarebbero giudicati con perfetta valutazione dai loro particolari etnici e psicologici in località slave; e la giustizia non avrebbe che a rallegrarsi di questi ordinamenti più sicuri sostituiti alle indecisioni processuali tra una lingua e l'altra e alle eliminazioni di intere categorie di giurati per motivi di lingua, da parte del P. M. e dell'avvocato difensore.

Un po' di demarcazione nazionale precisa, è facile vederlo, non è raccomandabile soltanto fra.... serbi e albanesi. E se si è presa Trieste come sede di una Corte d'Assise italiana, non sarebbe che perfettamente logico il prendere come sede di un'Assise slava un'altra città: tanto perchè il pubblico, che così facilmente s'induce su falsa strada, non si abitui a dividere i processi in altre categorie che quelle enumerate nei paragrafi del Codice penale.

Il matrimonio e le maestre

Sono tante le lettere pervenuteci sull'argomento, che ci troviamo costretti a riassumerle:

Scrive «Una maestra» completando meglio il suo pensiero già espresso sul «Piccolo» del 29 ottobre:

«I sostenitori del diritto di matrimonio partono da un punto di vista errato, eredendo e lasciando credere che le maestre siano costrette ad un celibato forzoso. Come tutte le ragazze da marito, quelle che restano nubili rimangono tali per ragioni certo non conformi alle loro legittime aspirazioni, ma afferma cosa non vera, o almeno non provata, chi asserisce che qualcuna abbia rinunciato a un buon matrimonio. Ma altrove, si dice, le maestre madri fanno scuola. Noto soltanto che paesi civilissimi come l'Inghilterra hanno abolito recentemente tale diritto, mentre invece altri paesi, come l'Austria inferiore, dove le riforme veramente liberali sono in arretrato, cominciano a largirlo».

Un'altra maestra che si firma «Elettra» scrive:

«Che si possa accudire alla casa e alla scuola non è possibile. La donna che insegna, alla mattina deve abbandonare la casa, e rientra a mezzogiorno, per ritornarsene via altre due ore nel pomeriggio. Ora, chi la sostituisce nelle mille faccende, nel preparare il pranzo, nel riordinare la casa, nell'allattare i bambini ecc.? Delle persone mercenarie, che, o non si trovano, o costano un occhio, o fanno orribilmente a rovescio ogni cosa. Non mi dite che solo chi è mamma intende i ragazzi e li educa meglio: averne ottanta non è lo stesso che averne due o tre e neppure gli stessi metodi nell'educazione. Per concludere, la giusta resoluzione del problema potrebbe essere la seguente: che, in proporzione agli anni di servizio, fosse accordata a chi si sposa una parte di pensione e l'assicurazione inoltre di poter riprendere il servizio in caso di vedovanza con o senza figli e in casi di gravissime sventure».

La signorina L. S. scrive:

«Di solito si combatte per ottenere dei diritti, oggi alcune maestre di Trieste si affannano per impedire che un diritto sia loro concesso. Ciò è assurdo. Quand'anche ci si accordasse il diritto al matrimonio, ognuna di noi maritandosi rimarrebbe padronissima di rinunciare al suo posto e lo farebbe di certo (ho tanta stima delle mie colleghe per poterlo affermare) se trovasse incompatibili le due missioni di maestra e di madre. E' spiacevole - continua la lettera - quanto «Una maestra» ha scritto sul «Piccolo» del 29 ott. In così poco conto tiene ella le sue colleghe e se stessa per ritenere che soltanto degli spiantati degli oziosi possano aspirare a divenir loro mariti? Così poco discernimento ci si attribuisce da pensare che saremmo pronte a sposare il primo scavezzacollo che ci capitasse fra i piedi?»

«Una maestra non ancora trentenne»:

«Perchè mentre a ragione si tien sempre volto lo sguardo a quanto si fa nel vicino Regno non si segue anche in questo caso il suo insegnamento? In Italia le maestre che si maritano restano se lo desiderano al loro posto e quando poi per ragioni familiari hanno da rimanere per un lungo tempo a casa vanno come si suol dire in «aspettativa». Durante l'assenza dalla scuola vien loro sospesa la paga. Con questa disposizione il Comune non verrebbe economicamente danneggiato e le giovani maestre non sarrebbero più contrarie al diritto di matrimonio, perchè resterebbe loro egualmente aperta la via del guadagno». La lettera conclude: «E' fuor di proposito il voler paragonare la maestra-madre alla madre-operaia. Questa deve assentarsi da casa 8 o 9 ore al giorno, mentre la maestra non ha che al massimo 24 ore settimanali d'ufficio. E poi perchè tanto affannarsi per non accettare un diritto, una libertà d'azione, richieste dalla moralità e dalla civiltà, mentre le maestre, in generale, sono anche troppo corrive nell'accettare qualunque cenno sia buono o cattivo che venga dall'alto?»

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Lorenzo Lorenzutti, dai signori Pia e Mario Gmeiner cor. 10; dal dott. Ettore Oliani cor. 10; dal dott. Giuseppe Susa cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Cossetti, dai signori Umberto e Alice Furlani cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Estella Windspach, dalle impiegate dell' Ufficio anagrafico cor. 20.

Contributo per i mesi di settembre e ottobre dal gruppo «Bu-Meliana» corone 45.50.

Gli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali (per novembre) corone 203.60.

Dai docenti della scuola di Città nuova (pro novembre) cor. 10.60.

Dai docenti della civica scuola complementare alla Ferriera (per novembre) cor. 7.70.

Dal dirigente e dal corpo insegnante della unita scuola pop. e compl. al Lazzaretto vecchio, pro novembre, cor. 10.70.

Raccolte fra avventori nella trattoria di Borri a S. Giovanni, cor. 8.50.

Università popolare. Questa sera, dalle 8, avrà luogo nella palestra della scuola di via Giotto la seconda delle conferenze indette dall'Università popolare sul problema balcanico. Parlerà anche questa sera il prof. Vittorio Furlani trattando dei popoli che abitano la penisola balcanica e vi fanno ora la guerra. Iersera il prof. Furlani delineò i caratteri oro-idrografici dei Balcani tramezzando varie notizie di geografia politica. La lucida esauriente lezione del chiarissimo insegnante riuscì nel breve spazio concesso a compire il tema e la lezione riuscì tanto più interessante in quanto il prof. Furlani spiegò le ragioni geografiche per le quali gli eserciti d'oggi svolsero la loro azione sui medesimi campi di battaglia su cui tante volte si mutò e si rimutò la storia balcanica. La lezione, illustrata da proiezioni, ebbe calorosi generali applausi. Anche la lezione di stasera sarà illustrata da proiezioni.

* L'Università popolare comunica che, come l'anno scorso, anche quest'anno per evitare disturbi durante le lezioni e un affollamento dannoso agli adulti che vengono più tardi, non saranno ammessi alle lezioni i ragazzi sotto i quattordici anni non accompagnati.

Domani, nella scuola di via Giotto, parlerà sulle vicende della penisola balcanica quali furono attraverso i secoli moderni sino al 1878, il prof. Giovanni Delzotto del Ginnasio comunale.

Per la morte del dott. L. Lorenzutti. Alla Società di Minerva sono pervenute le seguenti manifestazioni di cordoglio per la morte del suo compianto presidente:

A nome di Capodistria a Lui tanto cara ed orgogliosa di vantarlo allievo del suo Ginnasio, consento al suo lutto profondo per la scomparsa dell'illustre benamato presidente dott. Lorenzutti.

Podestà.

Dolorosamente impressionato improvvisa morte collega amico Lorenzutti, invia profonde condoglianze

(da Cervignano) dott. Quargnali.

Dolorosamente colpito improvvisa scomparsa venerando amato presidente dott. Lorenzutti, m'inchino commosso riverente alla sua bara

(da Gorizia) Alberto Michelstaedter.

L'avv. Felice Consolo mandò una calda lettera di condoglianza ricordando l'affetto che lo strinse a lui nel lungo corso di anni che gli fu collega nella direzione della Minerva.

Il secondo Ginnasio del Comune entrato nell'edificio del Parco Basevi. Ieri mattina il secondo Ginnasio del Comune ha preso possesso delle aule ad esso destinate nel nuovo edificio eretto entro il Parco Basevi. Sono nove aule, delle quali quattro destinate al tipo A e cinque al Ginnasio classico, aggruppati in un istituto sotto la direzione del prof. Pietro Giurco, nominato l'estate scorsa dal Consiglio.

Ai primi di gennaio si calcola di poter operare anche il trasporto della Scuola Tecnica di San Giacomo nello stesso edificio.

Per Giuseppe Picciòla. Ieri si è pubblicata separatamente, in bellissimo opuscolo fregiato dello stemma istriano, la collezione degli articoli dedicati a Giuseppe Picciòla dalle «Pagine istriane» nei loro numeri di luglio-agosto e di settembre-ottobre. Già abbiamo menzionato le interessanti memorie del poeta dovute ai professori Giuseppe Boralevi, Attilio Gentille, Dino Mantovani, Guido Mazzoni, Giuseppe Occioni Bonaffons e Giovanni Quarantotto. A queste si aggiunge nell'opuscolo una compilazione preziosissima dell'illustre Salomone Morpurgo, il quale con l'aiuto della famiglia del poeta, riuscì ad elencare tutti gli scritti a stampa di Giuseppe Picciòla nei trentasei anni della sua attività letteraria, da quando, studente del Ginnasio, scriveva anonimo sul Giovagnoli e sul Settembrini in un giornaletto di giovani, fino agli ultimi scritti che ricordano la morte del Pascoli. E' noto che, tranne il volume dei versi e alcuni studî maggiori raccolti in opuscoli, quasi tutta l'opera letteraria del Picciòla, spesso non firmata o firmata con pseudonimi, fu sparsa in giornali, riviste, foglietti volanti, numeri unici: talchè già all'indomani della sua morte si lamentava la difficoltà di dar notizia della completa opera sua di scrittore. Salomone Morpurgo, con affetto di fratello e con perizia meravigliosa di bibliografo, ne ha istituito ora un inventario che ci rende anno per anno gli studî del Picciòla e la sua attività di letterato. Egli ha rintracciato di lui e messo in ordine cronologico 158 scritti tra maggiori e minori, e di tutti ha dato la più precisa notizia, menzionando pure le più importanti recensioni che li accompagnarono. Inoltre ha compilato un indice delle poesie del Picciòla, molto più numerose certamente di quelle che il poeta raccolse nel suo squisito volume. Talchè ora, a chi voglia rifare tutta la laboriosa vita intellettuale del compianto scrittore nostro, è agevolata l'opera con una indicazione stupendamente accurata delle fonti.

Nuova pubblicazione. Un libro del quale ci riserviamo dar notizia più ampia è il magnifico volume del «Carteggio fra Girolamo Tiraboschi e Clementino Vannetti» pubblicato sotto gli auspicî della «Pro Cultura» di Trieste dai professori G. Cavazzutti di Modena e Ferdinando Pasini di Trieste. E' opera importantissima per la viva coscienza dell'italianità nell'estensione più moderna della parola che, a mezzo il settecento, dimostrava il trentino Vannetti: e sappiamo che è costata lunghi anni di studî e di ricerche ai due autori, uno dei quali per l'alto ingegno e per gli studî infaticabili occupa un posto eminente nella cultura della città nostra. Il bel volume, di circa 400 pagine grandi, ornato riccamente di ritratti e di fac-simili, esce dallo stabilimento Ferraguti e Compagni di Modena.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Lorenzo Lorenzutti, dai coniugi dott. Carlo ed Eleonora Cambiagio cor. 30 a favore dell'ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Per onorare la memoria dell'ing. sup. Federico Crepaz dal corpo ingegneri della Direzione Poste e Telegrafi cor. 100, dai signori cap. Antonio ed Emerica Casa cor. 10 a favore della Guardia medica; Ettore Davanzo ed Adolfo Predolin cor. 10 a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria della signora Antonia Zotti, dalla famiglia Morin cor. 10 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della signora Caterina Sigon nata Celso, dal prof. Ottone Crusiz e famiglia cor. 20 a favore del fondo per allievi poveri della scuola tecnica sup. di S. Giacomo.

Per onorare la memoria della signora Estella ved. Windspach dai signori Giuseppe e Rita Treves cor. 10 a favore del fondo per comfort nella divisione bambini dell'ospedale civico; Gustavo e Angelina Forlì cor. 10 a favore della Fraternita israelitica di misericordia e cor. 10 a favore del comfort ai bambini dell'ospedale civico; Edmondo e Virginia Forlì cor. 10 a favore della Guardia medica, cor. 10 a favore della Società «Igea» e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Nel terzo anniversario della morte del signor Demetrio Marco, dalla signora Ida-Gatti-Marco cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla figlia Pia Michelus-Marco cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Maria Dezorzi dal cap. Brazzanovich corone 15 a favore della Casa dei marinai.

Raccolte fra il personale di camera e cucina del piroscafo «Wien» in occasione dell'onomastico di un collega, cor. 36.40 a favore del fondo vedove ed orfani della Lega generale fra il personale di camera e cucina dei piroscafi della marina a.-u.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Nella Scodellari cor. 5 per una prestazione avuta.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero dal sig. Vittorio L. q., I. B. Morpurgo cor. 19.40.

Lega degli insegnanti. I soci della Lega degli insegnanti sono invitati a visitare oggi la «Raffineria triestina di olii minerali» a San Sabba. Ritrovo alle 3.30 presso la fermata del tram a Servola.

Refezione speciale municipale per allievi indigenti e denutriti. Ieri venne inaugurata in via Madonna del mare 13, nei locali appositamente allestiti, la refezione scolastica speciale municipale che ha lo scopo di provvedere d'un'alimentazione razionale 200 allievi delle scuole popolari bisognevoli di speciale nutrizione.

Questi allievi vennero scelti fra i più deperiti ed i più poveri dai medici-scolastici dei singoli rioni. I singoli ragazzi furono poi visitati e pesati alla sezione medico-scolastica del civico Fisicato dal medico dirigente la medesima. Intervennero all'inaugurazione della Refezione il Podestà, l'assessore alla pubblica istruzione P. Rozzo, ed i funzionari del civico Fisicato.

Uomini, materiali da rifornimento e sanitario, e cavalli per la guerra. Da quattro settimane, ogni piroscafo in partenza da Trieste e da Fiume, trasporta uomini, materiale d'ogni specie e cavalli per il teatro della guerra balcanica.

Da Trieste non vi è piroscafo facente scali nei porti dell'Adriatico orientale e del Jonio che non imbarchi uomini e materiale per il Montenegro e per la Grecia. I lloydiani «Bar. Gautsch» e «Princ. Hohenlohe», il «Lovrinac» e il «Locrum» della Ragusea; l'«Albania» e il «Seraievo» del Lloyd, hanno portato e continuano a portare masse di richiamati dall'estero, che accorrono a prestare il loro braccio alla patria, per rimpiazzare i loro fratelli feriti o morti. E con essi partono materiali da rifornimento e sanitario. Il passaggio di montenegrini è incessante. Se a quelli che quasi giornalmente si vedono partire dal nostro porto si aggiungono quelli che partono da Fiume, si giunge a cifre veramente notevoli, le quali dimostrano che gli emigrati montenegrini hanno accolto con entusiasmo l'appello della patria.

Con lo stesso entusiasmo hanno pure risposto gli elleni, il cui ritorno in patria avviene tra un entusiasmo commovente. Innumerevoli sono i greci che hanno riattraversato l'Oceano per accorrere sotto le bandiere dell'Ellade rifatta guerriera per la libertà e l'indipendenza delle terre elleniche soggette allo straniero. Insieme ai richiamati sono partiti, e altri partiranno, uomini e materiale sanitario.

Anche ieri in attesa della partenza del lloydiano «Palacky», la banchina del Hangar sociale al Punto franco era zeppa di gente, ed era largamente rappresentata la colonia greca. Sul «Palacky», comandato dal comandante F. Nasso, furono imbarcati 190 cavalli diretti a Pireo, oltre un centinaio di riservisti, e moltissimi altri passeggeri ellenici di prima classe fra i quali alcuni medici e assistenti che si recano a prestare l'opera loro ai feriti.

A Brindisi, primo scalo della linea, il «Palacky» è atteso da altri 200 richiamati greci e da circa 250 regnicoli già sfrattati da Costantinopoli e che ora ritornano ai loro posti.

Per il Governo ellenico sono stati acquistati in Ungheria oltre mille cavalli, gran parte dei quali saranno imbarcati sui piroscafi «Merano», «Bar. Beck» e «Stambul». k

Associazione fra ex-allievi. Questa sera alle 8.30 il maestro Aldo Lussich parlerà del Petrarca e del Boccaccio.

★ I soci inscritti nella sezione corale sono convocati alle 8 nella sede sociale.

Società Zoofila. La Società Zoofila terrà il suo congresso generale ordinario lunedì prossimo 11 corr. alle 7 p. nella sala minore della Camera di commercio, via della Borsa 2. All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale nel trascorso biennio; presentazione del resoconto pro 1910-1911; nomina della Direzione e dei revisori; eventuali proposte.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 27 ottobre al 2 novembre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 24;

espulsi morti: 11;

nati vivi: 143 (31.2 per mille) cioè 72 maschi e 71 femmine; dei quali 26 illegittimi;

morti: 82 (17.8 p. m.) cioè 41 maschi e 41 femmine; dei quali 9 inferiori ad un anno; 10 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 14 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 21 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

53 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 14 in quelli suburbani; 4 nell'Altipiano; 4 negli stabilimenti di ricovero; 7 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 82 decessi di questa settimana 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 3 da carcinomi; 1 da meningite; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 5 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da occlusione intestinale; 1 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 18 da altre malattie; 3 da cause accidentali; 2 da suicidio.

Congressi e convegni sociali. Il circolo sportivo «Olimpia» bandisce per domenica 10 corr. alle 2 pom. una corsa ciclistica d'incoraggiamento per non detentori di premi. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale.

COMUNICATI*)

Espresso Trieste-Venezia e viceversa piroscafo a turbine „VENEZIA"

Col giorno **mercoledì 6 corr.** entra in vigore il seguente orario invernale, valevole fino a revoca:

da Trieste, ogni domenica, mercoledì e venerdì alle 8;

da Venezia, ogni lunedì, giovedì e sabato alle 13.30.

NB Nel comunicato, inserito nel «Piccolo della Sera» di ieri fu indicato per errore come terzo giorno di partenza il «sabato» anzichè il VENERDI'.

D. TRIPCOVICH.

Il sottoscritto, già conduttore dell'Alberto e Trattoria **«Alla Città di Trieste»** a Parenzo, ringrazia sentitamente la Spett. Cittadinanza per l'appoggio e simpatia dimostratagli nei cinque anni di permanenza a Parenzo.

Nello stesso tempo si raccomanda alla Spett. Cittadinanza di Trieste, avendo aperto la **TRATTORIA BONVECCHIATTI Via Ghega N. 17.** Massimo comfort, ritrovo per i buongustai, ricco assortimento di vini e cucina da soddisfare qualsiasi esigenza.

Dev. **VITTORIO CIELO**
conduttore

EDITTO D'INCANTO.

Nel procedimento d'incanto contro la Società Riviera austriaca avrà luogo nel giorno 16 novembre 1912, alle ore 3 pom., presso il sottoindicato Giudizio camera N. 17, l'incanto delle realità costituenti i corpi tavolari 7 e 8 della P. T. 2647 di Pola assieme alle pertinenze (Hôtel Riviera in Pola con ammobiliamento).

Le realità da subastarsi vengono valutate cor. 1.389.193.39, le pertinenze cor. 201.158.22. L'offerta minima importa cor. 795.192, sotto questo importo le realità non hanno luogo.

Le condizioni d'incanto, che con ciò vengono approvate e i documenti (estratto tavolare, estratto ipotecario, estratto del catasto, protocolli di stima ecc.) che si riferiscono agli stabili possono essere ispezionati dalle persone desiderose di fare acquisto presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 8, durante le ore d'ufficio.

I. R. Giudizio distrettuale, Pola, Sez. II.
31 ottobre 1912.

Ulteriori informazioni:
presso l'**Istituto di Credito fondiario istriano a Parenzo.**

Candele Apollo

La più fina tra tutte le marche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. GATTORNO
ha ripreso la sua attività
Ordina dalle 3-4 pom.
Via Vincenzo Bellini N. 13, II p.

Il dott. Carlo Bolaffio
Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente
HA APERTO
in via G. Gatteri 5, I p.
un gabinetto per le cure con l'emanazione del radio mediante inalazione (emanatorio).
L'Emanatorio è aperto dalle 10 ½ antim. alle 8 pom.
Le indicazioni per queste cure sono: **Gotta, artriti, reumatismi muscolari, nevralgie, sciatiche, neurastenia, affezioni croniche della pelle, essudati cronici.**
Consultazioni dalle 3-4
Via Gatteri 5, I p.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — medico dentista
G. Juscher — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

OPUSCOLI relativi all'**Ernia** ed al **Gozzo** si spediscono gratuitamente dal Sanatorio **Dott. Jaklin, Pilsen.**

Lassnitzhöhe
presso GRAZ
555 metri sopra il livello del mare. 10 minuti distante dalla stazione ferroviaria. Bellissimo soggiorno per AMMALATI BISOGNOSI DI RIPOSO e CONVALESCENTI. Pensione anche senz'obbligo di cura. Aperto tutto l'anno. Aria pura senza nebbia, molto soleggiato, splendide passeggiate. Ricchissimi mezzi di cura, medico stabile. Pensione ottima, rinomata. Cure per ingrassare, cure contro il mal di cuore, cure di radio ecc. Per bisognosi di cura durante l'inverno prezzi molto ribassati. Pensione senza cura Cor. 12.— al giorno. Informazioni a mezzo dell'Amministrazione dello Stabilimento.
Medico dirett.: Dott. Ed. Miglitz, medico primario

Cerchiamo

un signore capacissimo

cui affidare la direzione della nostra filiale di Trieste che ha già la propria clientela. Dovrebbe versare un capitale di Cor. 5-10.000 in contanti a copertura del deposito da assumersi. — Assicurasi buon guadagno e premesso l'abilità della persona concorrente, il posto sarebbe duraturo. Non si richiede conoscenza dell'articolo, essendovi già personale pratico, si esige però spirito di organizzazione.

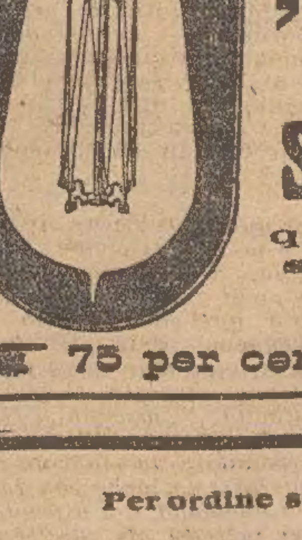
Phönix Handels Aktien Gesellschaft
Vienna IX Nordbergstrasse N. 10

Il nostro Direttore, che si trova presentemente a Trieste riceverà concorrenti seri all'EXCELSIOR PALACE HOTEL, stanza N. 212, dalle 9-12 ant. e dalle 3-5 pom.

MOTORI A BENZINA

12 MOTORI a quattro cilindri del nostro tipo di 12 HP., che ora non fabbrichiamo più, 68 m/m di alesaggio, corse del pistone 102 m/m, compreso l'apparato magnete, carburatore, volante motrice e l'apparato per la frizione, **vendesi per cor. 800 l'uno.**
OLEATORI originali Friedmann, adatti per questi motori, **costano cor. 30.**
Un MOTORE a due cilindri di 16 HP., 86 m/m di alesaggio, corse del pistone 230 m/m, con carburatore, apparato magnete e volante motrice, **vendesi per cor. 500.**
Un MOTORE a due cilindri di 12 HP., 86 m/m di alesaggio, corsa del pistone 128 m/m., con carburatore e apparato magnete **vendesi per cor. 500.**
Una LOCOMOBILE di 35 HP., **vendesi per cor. 1200.**
OCCASIONE IN AUTOMOBILI USATE
da due a quattro posti **vendonsi da cor. 2000.— in più.**
JOHANN PUCH filiale a Trieste in via S. Caterina.

„L'INTERMÉDIAIRE"
COMMERCIAL ET FINANCIER
Offre in vendita:
= VILLA =
sita cinque minuti dalla stazione del Tram di Via Kandler, con splendida vista al mare, composta di 6 stanze, cucina, stalla, rimessa, giardino, Cor. 60.000
Affitta prontamente
quartieri e magazzini, botteghe, negozi in posizione centrica.
Assume prenotazioni
di quartieri, magazzini, botteghe, negozi per il 24 Agosto 1913
Acquista due Ville
composte di 6-7 locali site sulla Via Rossetti oppure sul Colle di Scorcola.
„L'Intermédiaire"
TRIESTE, Via della Zonta, 9. I. p.
Telefono N. 16-31.



Lampadina Wolfram
„Tungsram"
è l'unica lampadina a filamento metallico con
SOSTEGNO ELASTICO
quindi la migliore, la più resistente, insensibile alle scosse.
DURATA ETERNA.
75 per cento di economia sulla corrente

Per ordine sovrano di S. M. I. R. Apostolica
29^ma I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza militare comune
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 21.146 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 625,000.**
Vincita principale 200,000 Corone
ESTRAZIONE PUBBLICA IL 19 DICEMBRE 1912.
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

★ Venerdì 8 corr. alle 9.30 pom. nella sala Carducci nella via omonima N. 20 si terrà un'adunanza di tutti gli «cauffeurs» per discutere sul seguente ordine del giorno: Discussione sul regolamento di circolazione; proposta per l'ottenimento della licenza in avvenire; protesta sull'applicazione delle contravvenzioni; eventuali.

Gite sospese. Da oggi cessano le gite giornaliere del piroscafo «Miramar» per Miramar e Grignano.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 131 assunti nel mese di febbraio a biglietto bianco e precisamente: dal N. 72.900 al N. 74.600.

Si precipita dal quarto piano
dell'Alloggio popolare

Ieri mattina alle 8, già tutti i pernottanti erano usciti dall'alloggio popolare di via G. Gozzi, per le loro faccende giornaliere, e già si cominciava a far pulizia nelle stanze, quando un inquilino del quarto piano rimasto solo in uno dei cameroni, salì sul davanzale d'una delle finestre che danno sulla strada e si gettò giù, piombando in mezzo alla via.

Mentre pietosi provvedevano a trasportare il disgraziato nell'atrio dell'alloggio, fu telefonato alla Guardia medica e un dottore, subito accorso, constatò che aveva riportata la frattura del cranio e del femore sinistro e lesioni interne. Con il carro ambulanza, l'infelice fu subito trasportato all'ospedale, ove fu accolto in gravissimo stato nel quarto riparto.

Nonostante le più assidue cure prestategli dai medici, il disgraziato verso le 7 e mezzo di sera spirò. Si chiamava Attilio Lorò, di 51 anni, da Venezia, materassaio. Causa del disperato passo: la disoccupazione e la conseguente miseria.

Morti improvvise. Ieri notte l'ing. Federico Crepaz, d'anni 47, abitante in via dell'Aleardi N. 320, commissario superiore edile presso la locale Direzione delle Poste e Telegrafi rincasato, accusava un forte malessere. Chiamato in tutta urgenza, il dottore della Guardia medica, non potè far altro che constatare il decesso del povero Crepaz, avvenuto per angina pectoris. La notizia della sua immatura morte produsse profonda impressione fra quanti lo conoscevano e, specialmente, fra i colleghi e gli addetti della Posta che lo amavano per le sue qualità di mente e di cuore.

★ La signora Stella Windspach, di 64 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 24, ieri mattina fu colta improvvisamente da malore; e, quando arrivò un dottore della Guardia medica, chiamato in fretta dai famigliari, era già morta. La salma fu lasciata in casa.

Tentate suicidio. Ieri alle 4.45 pom. nella latrina del caffè Edison, in via dell'Acquedotto, un giovanotto si sparava un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Accorsero i fornellisti e altri addetti al caffè e portarono fuori il disgraziato, che era privo di sensi. Parecchi medici si trovavano al caffè proprio in quell'ora, come ogni giorno, e, accorsi, consigliarono subito di trasportare il sofferente all'ospedale, ciò che fu fatto con la vettura del dott. Massimiliano Brunner che aspettava al di fuori del caffè. All'ospedale, il dott. Levi, constatò che il proiettile aveva perforato il polmone sinistro. Il giovane fu identificato per Angelo C., di 22 anni, impiegato, abitante in via dell'Ospedale. Dopo le prime cure fu collocato, in grave stato, nel decimo riparto. La causa del tentato suicidio è ignota.

Atterrata da un carro. Angela Nogarotto, d'anni 24, abitante in via S. Giacomo in monte N. 3, fu ieri investita e travolta da un carro tirato da cavalli. Con l'aiuto di un passante si recò all'«Igea», ove il sanitario di turno constatò che aveva riportato alcune escoriazioni alla parte sinistra del collo, varie lacerazioni alla mano sinistra ed alcune abrasioni al crure destro. Dopo ottenute le cure del caso, la Nogarotto potè rincasare, essendo le lesioni di natura leggera.

Rissa e ferimento. Carlo Colauzzi, di 15 anni, abitante in via delle Monache N. 2, avendo ieri trovato questioni con un suo coetaneo, fu dallo stesso colpito con un temperino e riportò una ferita di taglio alla schiena. Ricorse all'«Igea», ove gli vennero praticate due suture.

Un pugno. Ieri mattina la giornaliera Giuseppina Krebel, di 38 anni, abitante in via G. Gatteri N. 50, fu colpita con un pugno al torace e riportò una contusione. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Cane che morde. Virgilio Indikar, di 38 anni, calzolaio, abitante in via di Valdirivo N. 20, ieri fu morsicato da un cane al pollice sinistro. Si recò alla Guardia medica, ove la ferita gli fu cauterizzata.

★ Nino Cucagna, di 8 anni, abitante a S. Luigi N. 670, iersera fu morso da un cane alla guancia sinistra. Condotto alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

Caduto in una stiva. Ieri nel pomeriggio, il marinaio Ettore Querini, di 33 anni, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Concordia» ormeggiato al Punto franco molo N. 4, cadde in una stiva. Soccorso e riportato in coperta, si constatò che aveva una ferita alla testa dalla quale sgorgava sangue in abbondanza. Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre il bracciante Leonardo Pozzo, di 68 anni, abitante a Barcola N. 333, era intento al lavoro, una cassetta gli battè contro il naso fratturandogli le ossa nasali. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, e fu poi consigliato di recarsi all'Ospedale.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo furono medicati ieri alla Stazione centrale di soccorso: Stefano Selez, di 40 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 23, con ferite al capo; Rosa Gaudenzi, di 36 anni, portinaia in via dei Piccardi N. 51, con una frattura all'avambraccio sinistro; Andrea Zamulin, di 17 anni, marittimo, con una distorsione al pollice destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Francesco Cocevar, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Molin grande N. 9, per una ferita all'indice destro; Luigia Gregoric, di 52 anni, abitante in via dell'Industria N. 1, per una ferita alla mano destra; Nicolò Macus, di 17 anni, marinaio, abitante in via della Guardia N. 29, per una contusione al pollice sinistro; Riccardo Zamparo, di 43 anni, piazzista, abitante in via Giuseppe Parini N. 13, per una ferita all'indice sinistro; Giovanni Rapp, di 40 anni, manovale, abitante in via G. Gatteri N. 5, per escoriazioni alla mano destra; Mario D'Angeli, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in via di Cologna N. 76, per una ferita al medio destro; Ermanno Finzi, di 17 anni. macellaio, abitante in via delle Sette Fontane N. 229, per una ferita al pollice sinistro; Giovanni Romaniol, di 59 anni, per escoriazioni al polso destro; Giovanni Iovanovich, di 40 anni, agente, abitante in via Chiozza N. 49, per una ferita al pollice sinistro; Maria Romano, di 29 anni, abitante in via S. Zaccaria N. 3, per una contusione al capo.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Grossinger, d'anni 23, abitante in via dei Vitelli N. 2, per una ferita all'indice sinistro; Lorenzo Albomo, d'anni 60, abitante in via di Riborgo, per una ferita all'occipite; Ferruccio Cerich, d'anni 5, abitante in via di Crosada N. 5, per una ferita al mento; Ernesto Cimadori, d'anni 4, abitante in Androna dei Grigioni N. 1, per una ferita alla fronte; Anna Benedecich, d'anni 21, abitante in via delle Cereria N. 6, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Politicante italofilo.* Il Suo giudizio sul contegno della stampa tedesca di fronte all'impresa tripolina, se è, in massima corrispondente alla verità, pecca però in qualche punto di unilateralità e di eccessività perchè non tutta la stampa e le agenzie giornalistiche tedesche si schierarono, al principio della guerra dalla parte della Turchia. Vi furono alcune onorevoli eccezioni ed Ella che mostra di essere un attento lettore delle notizie politiche ricorderà tra l'altro la vivace nota pubblicata dall'ufficioso Wolf-Bureau contro la Turchia alla vigilia dell'inizio dell'ostilità il 28 settembre dell'anno passato, nella quale si giustifica pienamente l'atteggiamento dell'Italia. — *Garibaldino.* Il pilota dei Mille di Marsala fu Andrea Rossi di cui sorge un monumento a Diano Marina presso Genova. — *Pescatore.* L'unico punto della spiaggia triestina dove si peschi il tonno è lungo la spiaggia tra Barcola e S.ta Croce. — *Affettuosa.* Non sarebbe nè prudente nè corretto. — *Forestiere.* Da Aquileia a Grado il piroscafo impiega circa un'ora. Grado dista da Monfalcone 18 chilometri. Le conviene andare in ferrovia fino a Villa Vicentina donde in poco più d'un ora può coprire la distanza di 5 chilometri e mezzo che separa quel villaggio da Aquileia. — *Ignorantaccio.* Per corso della rendita s'intende quel tanto che si paga per acquistare una cartella. Il corso è alla pari, sotto o sopra alla pari a seconda che sarà di 100 cor. o di meno o di più confrontando questo prezzo col valore iniziale del titolo. Naturalmente l'affluire delle domande sul mercato fa aumentare il corso dei titoli precisamente come aumenta, per l'affluenza di richieste, il prezzo di qualunque merce. — *Imbarazzo.* Dipende dal grado di confidenza ch'Ella ha con quella persona: in ogni caso però, trattandosi di una signora, ci pare che un bel mazzo di fiori sarebbe il regalo più adatto. — *Licurgo.* Si rivolga alla Direzione del Tram. — *Montenegrino.* 1) Sì fra il Montenegro e l'Austria-Ungheria esiste una convenzione per la reciproca estradizione dei delinquenti. Anche il crimine di truffa è contemplato dalla convenzione in quanto il danno importi più di 50 corone di valuta austriaca. La convenzione fu stipulata nel settembre del 1872. La troverà nel Bollettino delle leggi dell'Impero di quell'anno sotto il numero 124. 2) Sì, il generale bulgaro Dimitrieff frequentò la scuola d'applicazione per l'artiglieria e il genio di Torino. — *Questionando.* Il più ricco sovrano del mondo e forse l'uomo più ricco della terra è lo czar di Russia Nicolò II il quale gode di una rendita netta di oltre 150 milioni di franchi all'anno dei quali 40 milioni della lista civile e il resto derivante dalle sue possessioni di terreni e dai suoi stabilimenti industriali. — *Geo.* Sì, nel «Kean» venne intercalata qualche volta anche la scena dell'«Amleto» fra «Amleto» e «Ofelia». — *D. S.* Innocenzo Cappa dovrebbe venire a Trieste il 25 gennaio p. s. Può scrivergli a Milano, redazione del «Secolo». — *Arte.* Via! Ci vorrebbe una colonna di giornale! abbia pazienza. Il giornale ne parlerà, quando verranno, di tutti. — *Guy.* Enrico Ferri, Roma. Università. Per Innocenzo Cappa veda la risposta sub *D. S.* — *Roma o morte.* Non esistono, nè sono mai esistiti di quei quadri. — *Curiosa I.* Dante Alighieri visse dal 1265 al 1321. — *11 Bersaglieri.* Veda «Gli Stati del Mondo» edizione Hoepli. — *Abbonato disperato Emden.* 1) Spesse volte si tratta di uno stato transitorio provocato da una idea fissa. Soltanto il medico potrà darle un parere competente. 2) Ci scriva il Suo preciso indirizzo. — *Fanciulla infelice.* Ed appunto perch'Ella potesse ricevere un consiglio coscienzioso La abbiamo inviata a quella istituzione! — *Artista.* Dipende dalla capacità. Prima di decidere si consigli con qualcuno dei Suoi famigliari. — *Crescenzio.* Si rivolga alla Società Agraria. — *Crisi finanziaria.* Perchè non interpellare il Suo contabile? O quello d'un amico? — *Caffè Eden.* 1) In italiano. 2) Con le informazioni che riceverà al dipartimento militare del Consigliereto di Luogotenenza (Caserma 7) potrà stendere l'istanza da solo. Al caso da un avvocato. — *Tassametro. 31.* L'angelo del campanile di S. Marco è di bronzo. — *Davide F.* La consigliamo di rivolgersi all'Istituto per le piccole industrie (Lazzaretto 52). Per la seconda domanda consulti la Guida. — *Lilian.* Dal medico. — *Ricoboler.* Ne parli al prof. Boiti o al segretario della Società di Ginnastica (Via del Farneto). — *Ganna. Zara.* Bisognerebbe saperne l'origine! Dal tintore. — *Elsa S. Rocco.* 1) Buona grammatica italiana è quella del Morandi Cappuccini. Dal libraio avrà ampia scelta. 2) E' possibile: le tasse (da pagarsi in ambedue le parrocchie) sono minime. — *Contrastone. Zara.* Rivolga la domanda agli ispettori d'esercito dei vari Stati ed avrà la risposta.... dell'oste. Un giudizio preciso si può dare dopo la prova! — *Curioso.* Non ci consta dove si trovi attualmente quella nave. — *Meccanico.* Per essere ammessi all'esame di «chauffeur» si richiede l'età di almeno diciott'anni. — *Italia.* 1) La «Dante Alighieri» fu varata il 20 agosto 1910. 2) Alla direzione dello Stabilimento tecnico triestino. — *Auguri.* Sì. — *Vedova. Gradisca.* Soltanto una persona senza carattere può permettersi di respingere una lettera a lei diretta, dopo averla abilmente aperta e più abilmente risuggellata. Un gentiluomo o la respinge subito (quando dalla calligrafia della soprascritta identifichi il mittente), o, se la ha aperta, la rimanda tale e quale senza ricorrere a puerili sotterfugi. — *Tripoli italiana.* Sconsigliamo. Piuttosto provocare l'occasione opportuna. — *Lettore del Piccolo.* Di lotto niente, da questa rubrica. — *N. N.* A rigor di legge sarebbe obbligato a pagare il premio per tutto il tempo pattuito, ma nel Suo caso è probabile che la compagnia Le accordi lo scioglimento del contratto.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 11.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 767.2. Oggi: alta marea 7.36 ant. e 8.23 pom. Bassa marea 1.25 ant. e 2.08 pom.

Ogni giorno una. Un grosso possidente a un giovanetto che chiede impiego:

— Siete onesto?

— Oh, signore!

— Ebbene! Ditemi. Se trovaste un portafoglio con centomila corone, cosa fareste?

— Niente!

— Come niente?

— Niente, perchè vivrei di rendita.... come lei!

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi
Attenzione! Vi sono imitazioni senza valore alcuno in scatolette ingannevolmente simili. Esigere espressamente **Forman!**

STUFE A PETROLIO

Garantite
senza odore, senza fumo.
Funzionamento perfetto.
Massima economia
Autorizzata Officina per installazioni di acqua, gas e luce elettrica
Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 e 30. Telef. 13-23

PER L'ENTRANTE STAGIONE
Grandiosi arrivi
Cappelli da signora e signorina
nel NEGOZIO MODE di
Maria Longo
VIA NUOVA 41 (Palazzo Salem)
Specialità Cappelli per bambine. Ricco assortimento di tutti i generi per modiste. Prezzi convenientissimi. Assumonsi rimodernature e modellature di Cappelli.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO ESCLUSIVO:
Fratelli Finzi - Trieste

Vendesi ovunque. - Chiedere campioni gratuiti.
In bottiglie di vetro e di latta di differenti grandezze.

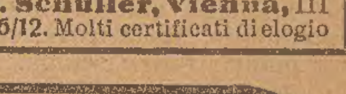
SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile! Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60**, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

ANTONIO RUZZIER
Pittore-Decoratore
Via della Madonnina N. 42

pecifico per rinvigorire i nervi
NELLOSAN
adatto specialmente per convalescenti di una grave malattia e per tutti coloro che si sentono indeboliti e stanchi.
Molto lodato dai medici!
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie in scatole originali di **180** gr., **450** gr., **900** gr., al prezzo di Cor. **4.—**, Cor. **9.50** e Cor. **18.—**.
Rappresentante generale per l'Austria: **Alte k. k. Feldapotheke, Vienna I., Stephansplatz.**

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

SAPONE SUNLIGHT

Se del **Sunlight** farete l'esperienza
Un sapon troverete inoffensivo
Nessun, tra quelli a vostra conoscenza,
L'uguaglierà in potere detersivo.
Il tempo abbrevia, la fatica attenua,
Gradito fa il lavoro alla massaia;
Ha tali qualità che la più ingenua
Trasforma in un'esperta lavandaia,

Sulle mani il rossor non apparisce
A chi adopera il **Sunlight** nel suo bucato,
Privo d'acidi essendo, e non svanisce
Ogni color da ciò che vien lavato,
Nè le flanelle morbide indurisce.
Ecco un sapone bene indovinato!

Come sia giustificata la preferenza che gode il sapone Sunlight attestano nel modo più evidente le innumerevoli lettere di elogio che ci pervengono spontaneamente, delle quali riproduciamo qualcuna pervenutaci da questa regione:

Il signor **Roberto Lucich, Trieste,** scrive: «Nel mentre vi ringrazio per il campione ricevuto, non manco di esprimere la mia soddisfazione per l'ottima qualità del rinomato sapone «Sunlight» e vi assicuro che mi occuperò di raccomandarlo caldamente».

La signora **Augusta Fischer, Trieste,** scrive: «Da quando feci adoperare in casa mia il Vostro sapone «Sunlight» trovai tutte le mie esigenze soddisfatte. Giornalmente vo' scoprendo le eccellenti qualità del «Sunlight» tanto nel bucato, quanto nella rimanente pulizia della casa e lo trovo anche più economico d'ogni altro sapone».

La signora **Anna Teresa nob. de Hassek, Trieste,** scrive: «Io sottoscritta dichiaro di essere addirittura entusiasta del Loro sapone «Sunlight» e anzi lo ho caldamente raccomandato a tutti i miei conoscenti».

La signora **Antonietta Deveglia, via Miramar 27, Trieste,** scrive: «Posso assicurarvi che il sapone da Voi speditomi è il migliore che io abbia finora conosciuto, tanto per durata, quanto per il candore insuperabile che dà alla biancheria. Io farò e faccio tutt'ora largo uso del Vostro rinomato sapone «Sunlight», non mancando di raccomandarlo a tutte le mie conoscenze».

Il signor **Giovanni Krapes, Gorizia,** scrive: «Appena ricevuto il v. campione di sapone «Sunlight» lo adoperai subito quale prova. Quale meraviglia fu la mia quando, fatta la prova dietro il vostro insegnamento, trovai il fazzoletto, appositamente macchiato di inchiostro, assolutamente candido. L'inchiostro era completamente sparito; rilevo essere il v. sapone più innocuo e più efficace d'ogni altro».

La signora **Luigia De Colle, Visignano,** scrive: «Ho ricevuto il campione del vostro sapone «Sunlight»; esso è di mia piena soddisfazione, inquantocchè lava il bucato, rendendolo bianchissimo, inoltre risparmia tempo e fatica ed è molto economico, tanto è vero che in seguito lo userò sempre».

Famiglia **Peterlin, via della Guardia 29, Trieste,** scrive: «Abbiamo fatto uso del suo campione e lo trovammo insuperabile ad ogni altro sapone. Ne facciamo largo uso e ne siamo soddisfatti, perchè senza fatica si ottiene la biancheria candida come la neve. E' indispensabile per ogni famiglia».

La signora **Pierina Buczik, P. C. Evangelica 20,** scrive: «Le confermo col massimo piacere come il campione di sapone «Sunlight» fornitomi sorpassò tutte le mie aspettative e posso affermarle con tranquilla coscienza che tutti i saponi da me finora provati non reggono il confronto per quanto riguarda il lavaggio della biancheria e particolarmente della biancheria fina. Addirittura impareggiabile si addimostrò nella lavatura anche di altri indumenti».

La signora **Maria Turnovsky, Gorizia,** scrive: «Posso attestare che il vostro sapone «Sunlight» è il migliore fra tutti i saponi. Esso rende nivea la biancheria e la disinfetta dandole un grato odore; per le stoffe di lana e seta esso è specialmente raccomandabile per l'ottima riescita».

La signora **Antonia Werth, S. Giacomo in Monte 22, Trieste,** scrive: «Posso dire che il sapone «Sunlight» ha semplicemente un valore superiore di molto al suo costo ed è sott'ogni aspetto economico. Fa subito una bianchissima spuma e netta rapidamente ogni sporcizia».

LEVER & C.o, S. a g. l., VIENNA III

Pezzo doppio con scatola.
In vendita presso tutti i negozi del genere a cent. 30 il pezzo

DEPOSITO GENERALE:
Michelazzi & Marsillio - Commissioni
Via Fonderia N. 10 - Trieste

ALLA PERMANENTE
LA MOSTRA PERSONALE
di Enea Ballarini.

Un' altra mostra personale alla Permanente: ed è omaggio dovuto all' artista che sempre attivo e sempre pronto concorre ad ogni mostra cittadina e che con l'arte sua briosa e leggera ha saputo già da molti anni guadagnarsi le più vaste simpatie del pubblico. Una mostra personale premette la personalità: ora è certo che Enea Ballarini, il quale fra i pittori della città nostra ha saputo essere per antonomasia l'«acquarellista», nella sua predilezione per questo genere di pittura, nella franca virtuosità che ha saputo acquistarvi, nell' applicazione larga di una tecnica che per altri è una semplice tecnica di impressione o d' annotazione, si è costituito connotati personali che lo distinguono nettamente nel gruppo artistico cittadino. Il Ballarini non è soltanto un acquarellista; dipinge anche ad olio, e non senza lodevoli risultati: ma, insomma, poichè la sua preferenza spiccata per l' arte chiara e leggera dell' acquarello gli ha fatto di questa un mezzo di espressione che egli adopera egregiamente anche ai compiti d'ogni altra pittura, non sorprenderà che nella sua maniera d' acquarellare si ravvisi specialmente il suo carattere. Questa sua maniera egli la applica al paesaggio, al ritratto, ai larghi effetti di luce o ai minuziosi studî di persona: ma sarebbe erroneo il dire che egli la adoperi inalteratamente, e basta un esame superficiale ad una collezione delle sue opere per avvertire che nei suoi paesaggi migliori egli cerca sopratutto l' ampia espressione ariosa, mentre nei suoi ritratti migliori cerca ottenere quella solidità dell' organismo completo che all' acquarello ben pochi domandano. Lasciamo stare la questione estetica se sia opportuno il domandare ad una tecnica ciò che è più proprio d' un' altra: il Ballarini ci risponderebbe appunto additandoci i suoi ritratti migliori e i suoi paesaggi migliori, che dànno al suo tentativo la ragione della riuscita felice. Di questi paesaggi e di questi ritratti ve n' ha buon numero nella mostra personale alla Permanente: nei primi s' ammira l' attitudine dell' artista a distribuire con agile ed esperta semplicità i toni fondamentali d' un momento di luce: negli altri s' ammira l' abile disegnatore e il coloritore che, nonostante le spezzature che gli impone l' esecuzione minuta di particolari, sa mantenersi equilibrato, briosamente e senza impacciò. Due ritratti in ispecie, quello valentemente analizzato di signora matura (N. 29) e quello graziosissimo di giovane donna (N. 32), mostrano la sua maniera di fare con la più garbata eleganza. Fra gli studî di luoghi e di paesi, sono quasi tutti da menzionare quelli che gli permettono di giuocar col raggio di sole sui vecchi muri, di rendere con lievità di pennello il brontolio delle superfici scabre al solletico della luce. Notiamo «Gradiscutta», e la simpatica visione pittorica di «Luogo solitario», e le buone impressioni d' architettura del «Cortile bolognese» e del motivo veneziano «Bella notte», e i bravi toni bassi della «Passeggiata notturna». E parecchie altre cose si potrebbero notare di questo artista, che se non mirò a visioni robuste e profonde, seppe però ugualmente guadagnar la sua causa con una espressione piacevole e chiara.

Teatri e Concerti

Verdi. L'interessante commedia di Dario Nicodemi «Il rifugio» ottenne iersera il consueto successo di applausi. Vibrante e concitata fu la recitazione del Palmarini e della Brignone-Palmarini; fine e sarcastica quella del Farulli; commossa ed efficace quella della vezzosa signorina Simoni. Tutti ad ogni atto vennero evocati al proscenio.

Questa sera «Il nido altrui» del Bonavente e «Le bestemmie di Cardillac» di P. Berton.

Domani commedia nuova: «Per viver felici» di A. Rivoire e V. Mirande.

Politeama Rossetti. Le rappresentazioni del «Werther» si succedono sempre accompagnate dal crescente favore del pubblico, che vi accorre numerosissimo e festeggia, con schietto trasporto, il valente tenore Parola, protagonista dal canto appassionato e suggestivo e dall'azione correttissima, le signore Roggero e Sari, nonchè il maestro De Angelis.

Come tutte le sere, anche ieri il tenore Parola dovette accordare la replica dei «Versi di Ossian».

Questa sera riposo. Domani penultima del «Werther».

Fenice. La nuova operetta in tre atti «Nuvola d'oro», musica del maestro concertatore Pietro Sassoli, ebbe iersera, nel suo complesso, favorevoli accoglienze, specialmente al secondo atto, che è il migliore. Il libretto non è molto interessante. «Nuvola d'oro» è figlia di una pellirossa e di un americano. La chiamano così per i suoi capelli biondi. Essa riesce a farsi amare da un ricco americano, che poi risulta essere suo cugino. Intorno a questo spunto vi sono varie macchiette e vari episodi anglo-sassoni. Il «clou» dell'operetta è l'accompagnamento delle pellirosse nel second'atto, allestito con molto colore locale, dove l'autore ha potuto spiegare le sue qualità di musicista, introducendovi una «preghiera», un «ballabile» e un «finalone» da opera seria di un certo effetto. Dopo quest'atto il pubblico applaudì vivamente e volle salutare al proscenio il maestro Sassoli, il quale diresse la sua operetta con cura intelligente. Il terz'atto è breve. Di notevole un duettino comico del «tic-tac» (il battito del cuore) che fu replicato. La musica di quest'operetta ha il difetto di essere poco originale e di avere un'istrumentazione alquanto farragginosa. Certo che al giorno d'oggi, con un repertorio operettistico ricco e svariato e col pubblico abituato ad essere esigente, non è cosa facile scrivere della musica veramente geniale.

L'esecuzione da parte degli artisti della «Sociale» fu molto accurata. Si distinsero le signore M. Sassoli, Farri e Minelli, gli artisti Bonomi, Farri, Camposi, Giorgi, Avanzini.

Questa sera ultima replica della «Bella Risette» del m.o Leo Fall.

La compagnia drammatica «Giovanni Emanuel» darà questa sera alle 8.30 nella Sala Fenice (in via S. Francesco d'Assisi N. 5) l'annunciata recita, rappresentando: «Un dovere d' umanità», dramma in un atto di Silvio Zambaldi; «Nelle sue mani!», dramma in un atto, e «Cinque giorni in paradiso», commedia brillante in un atto (entrambi nuovissimi) di Antonio Pittani, e lo scherzo comico «Ma... vedarè.... vedarè!» (pure nuovo) di Giovanni Nicolazza.

«Popolare» di S. Giacomo. Alla prima parte dei «Due sergenti» accorse pubblico numeroso, che applaudì calorosamente tutti gli esecutori, specialmente il Campi. Questa sera la seconda parte dei «Due sergenti» ed una brillantissima farsa, e domani la prima parte de «I miserabili».

Concerto Giraldi-Leschetizki. Stasera, alle 8.15, nella sala della Filarmonica, si darà l'annunciato concerto della violinista signora Teresina Giraldi-Leschetizki.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15. (Pari 6). «Il nido altrui», in 3 atti di G. Bonavente. - «Le bestemmie di Cardillac» 1 atto di P. Berton.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Riposo.
TEATRO FENICE. Compagnia italiana d'operette «La Sociale». Ore 8. «La bella Risette», in 3 atti del m.o Leo Fall.
TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. varietà.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

CORTE D'ASSISE
L'assassinio della serva del parroco a Trebiciano
Il verdetto assolutorio

Ieri mattina, esauriti rapidamente gli ultimi testi citati al dibattimento contro Carlo Hrovatin, uccisore della serva dello zio, parroco don Antonio, uccisione compiuta proditoriamente a Trebiciano, i giurati hanno emesso il loro verdetto.

Per la cronaca diremo che vennero escussi, a complemento della prova testimoniale, e sull' atteggiamento dell' accusato immediatamente prima del delitto, Apollonia Mozina, Giovanni Gulic e Giovanna Kral. Concordi essi sono nel dire che il Hrovatin bevette non più di un litro di vino, non dava segni di ebbrezza ed era calmo.

Subito dopo il fatto l'accusato fu avvicinato dai coniugi Giovanni e Giovanna Kral. Egli parlò loro del misfatto con grande concitazione, e disse di aver dovuto compiere la tragedia per liberare i genitori dalla presenza di quella donna che li tormentava.

Su la vittima depongono poi Antonio Cebron, che la dice egoista, avara e vendicativa; Antonio Kralj detto «Riba» che ebbe dalla vittima confidenza d'essere essa riuscita a far diseredare il Hrovatin per vendicarsi del rifiuto a sposarla, e infine Anna Tompic e Angela Zele, sorella l'una e nipote questa della Caterina, che levano una voce pietosa in favore dell'assassinata.

Chiudono la serie Antonio Skerl e Bernardo Kralj, che dicono che il vecchio prete, avaro ed egoista, aveva per la serva un grande attaccamento.

Su proposta della difesa la Corte fa dare lettura, infine, del testamento del prete Hrovatin. Con esso la sostanza di circa 100 mila corone è lasciata agli omonimi sconosciuti di Opicina; alla serva è costituita una rendita annua di 800 cor. oltre l'abitazione e 10.200 cor. in contanti, ed a Carlo Hrovatin, 10 corone!

Formulati i quesiti, che sono tre: omicidio proditorio, uccisione proditoria, e forza irresistibile, il P. M. dott. Zumin si leva per la requisitoria, concludente in una richiesta di verdetto affermativo all'omicidio. Il difensore lungamente sostiene a sua volta che l'accusato agì irresistibilmente, e invoca un analogo verdetto; e i giurati, dopo una lunga deliberazione, decidono di negare l' omicidio con 12 «no» e negare pure l' uccisione con 8 «no» e 4 «sì», non curando del terzo quesito relativo alla forza irresistibile.

Il presidente, per ciò, pronuncia sentenza di assoluzione.

(Tribunale prov. penale di Trieste)
„Go robado e sempre robarò"

Ecco uno che è almeno sincero! E' Giovanni Utmar fu Antonio, da Auber, un villaggetto in quel di Cesiano. Ha 45 anni, ma ha già i capelli bianchi. Le sue fedine dicono che egli venne condannato la prima volta per crimine di furto nel 1904, poi subito una seconda volta; e poi venne sfrattato dalla nostra città, e, poichè vi fece anche sempre ritorno, fu condannato un' infinità di volte per contravvenzione allo sfratto. Quest' anno fu nuovamente in prigione per crimine di furto, e, dopo aver scontati sette mesi, fu condotto agli arresti di Cesiano, dove, con altri due detenuti doveva attendere di venir scortato a Lubiana, essendo stato destinato ai lavori forzati. Ieri egli era chiamato a rispondere nuovamente del crimine di furto, perpetrato questa volta, la notte del 7-8 ottobre a Strugnano, nell' albergo omonimo, presso Isola.

Pres. cons. Minio: Da quanto rilevo dagli incartamenti, lei è fuggito il 29 settembre dagli arresti di Sesana assieme ad altri due.

— La capirà. I me voleva mandar a Lubiana, e mi... ghe la go dada.

— E una settimana dopo, fu colto in flagrante, mentre rubava a Strugnano. Perchè non si mette a lavorare?

— Se fa presto dirlo. Son andado a Fiume, e là el porto iera pien de discupai. A piedini son andado fin Pola, e là gnanca no iera lavor. E po', co se ga el sfrato, xe inutile gnanca bazilar; se xe ruvinadi.

— Probabilmente commise il furto insieme ai due che scapparono con lei dagli arresti, nevvero?

— No; ghe lo giuro. Quei due no li go visti più dopo che semo scampai. Uno dei do iera un tirolese, bravo de verzer porte. Lu el ga 'verto la porta de la preson, e semo scampàdi in tre. El tirolese el se ga ficado subito per i boschi, e no son rivado gnanca a ringraziarlo. Dopo che iero a Fiume e a Pola, solo soleto, vignivo per la strada fra Isola e Piran. Gavevo i stivai tuti frugadi, e caminavo 'ssai mal. Go incontrado due de lori. «Per dove?» - i me domanda - «Per dove che capita» - ghe rispondo. «Fermite con noi che te 'lutaremo». E se gavemo sentà tuti trè sul' erba. Uno de lori el gaveva un per de scarpe de tela, e, omo de bon cor, el me le ga regalade.

— Piano, piano. Quando lei fu arrestato, le vennero rinvenuti addosso anche altri oggetti, oltre le scarpe; e cioè un paio di forbici ricurve, di quelle che servono per le unghie; e sembra che queste facciano parte di un furto commesso nella villa del cons. Tommasini. Di questo fatto, però, non è completo ancora il processo, e lei oggi non è chiamato a rispondere.

— Le forfe, el me le ga regalade quel stesso che me ga regalado le scarpe. Mi no so altro. Semo stadi sul' erba un per de ore; po' lori e ga dito: «Vien con noi». E mi son andado. Lori e xe entradi in quel albergo a Strugnan, e mi con lori.

— Sì. E la fecero insieme man bassa di quanto poterono. Rubarono cioè, da un cassetto, sei cedole da venti corone e tre da dieci; poi... si «trattarono»; infatti, rubarono anche due bottiglie di mar-

COLLEGIO MILITARIZZATO
A. GABELLI
UDINE
Direttore Proprietario: Prof. Dott. ARISTIDE FERRERIO
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - R. Istituto Tecnico - Scuola interna d'ammissione all'Istituto Tecnico.

AVENDO GRANDI RICHIESTE — di — DENTIERE
artificiali, vecchie, anche spezzate,
PAGO BUONISSIMI PREZZI
SOLTANTO QUESTA SETTIMANA.
Via degli Artisti 10, II piano, destra

OCCASIONE
per rendersi
INDIPENDENTI!
CERCASI RAPPRESENTANTE
con piccolo capitale, per una lucrosa azienda.
Scrivere sub „Fabbrica" al „Piccolo"

IL DEPOSITO D'OROLOGI
— di —
Giov. Eckert
venne traslocato
al N. 5 della stessa Via Ponterosso

Premiato Salone Parigino di Busti

MAISON ELV. MINZI — TRIESTE — Via Sanità N. 16.
BUSTI SU MISURA
dei recenti Modelli francesi
Nel nuovo negozio in Via S. Nicolò N. 19
(con salotto di prova)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
ELEGANTI MODELLI ORIGINALI FRANCESI
da Cor. 5.— in più.
Busti per sposa - Busti per gestanti - Tientidritto - Reggipetto - Copribusti, ecc.

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

ATTENZIONE!
50.000 paia di stivali!
4 paia per sole Cor. 8.-
In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o mera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto Cor. 8.
S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.

Lenzuola invernali di flanella!
Novità pratica!

Le nostre nuove lenzuola invernali di flanella, marca «Eskimo» sono confezionate di una flanella lavabile di ottima qualità, colori pratici, bellissimi, mantengono il calore, si possono strapazzare e sono di grandissima durata. Hanno una larghezza di 140 cm. e una lungh. di 2 metri. Per hotels, trattorie, ospedali, per pistori, macellai, alberghi e per uso di casa queste lenzuola invernali di flanella, marca «Eskimo» rappresentano quanto di più pratico si possa ideare su questo campo.
1 lenzuolo invernale di flanella „Eskimo" C. 3.—
2 lenzuola » » » » 5.50
6 » » » » » 15.—
Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in novità:
M. SWOBODA, Vienna III, Hiessgasse 13-P.

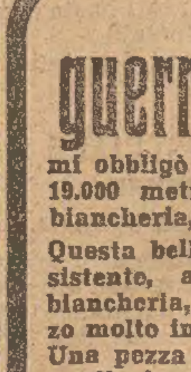
MASSIMA SCELTA. MASSIMA CONVENIENZA. MASSIMA SOLIDITÀ
ALL'INGROSSO — AL DETTAGLIO
RIPARTO MAGLIERIE
SPECIALITÀ
e grandioso assortimento in
MAGLIERIE SPORT, „SWEATER"
in ogni grandezza, qualità e colori, nonchè
UOSE, BERRETTI, GUANTI ecc.
EMPORIO GRANDIOSO
COSTUMI DA BAMBINI, SPORT e TRICOT in diverse forme
RICCO ASSORTIMENTO
MAGLIERIE SPORT PER SIGNORA
nonchè
MUTANDE REFORM in tutti i colori
GRANDE SCELTA
MAGLIERIE DI LANA PER NEONATI, VESTITINI, CALZETTE, CUFFIE, BERRETTINI, GUANTINI ecc.
ENORME ASSORTIMENTO
SCIALLI (Plaids) di ultima novità, tanto nei disegni che nei colori
Specialità in tutte le Maglierie originali Prof. Dott. JAEGER
scelta enorme in tutte le grandezze e qualità
Occasione:
CALZE da uomo grevi, disegni moderni, da 50 centesimi in più.
MAGLIE pelucate da uomo e da donna, da Cor. 1.80 al pezzo in più.
PLAIDS da spalle, di lana, disegni recentissimi, da Cor. 2.60 al pezzo in più.
CALZE da signora, da centesimi 45 in più.
MUTANDE grevi da signora, da Cor. 1.80 in più.
MUTANDE grevi da uomo, da Cor. 1.70 in più.
MAGLIE grevi per bambini, da centesimi 60 in più.
Occasione!
CRAVATTE in tutti i modelli e disegni moderni, da Cor. 1.— in più.
CAMICIE da uomo, COLLI, POLSI di recente novità
Il tutto presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto CORSO 9.
PREZZI FISSI — FIUME: Corso 11 — TELEFONO 498

Rarissima Occasione
TAPPETI originali TURCHI e PERSIANI
Si rende noto allo Spett. Pubblico che causa la grande crisi in Oriente, abbiamo ricevuto l'ordine dalla direzione di Costantinopoli di vendere, soltanto per brevissimo tempo, tutte le merci con grandi ribassi cioè:
TAPPETI col 20%, RICAMI 10%
Bronzi ed altri articoli orientali 35% di ribasso
Approfittare di questa eccezionale occasione per fare gli acquisti!
TRIESTE, CORSO, Capo di piazza 2 (Palazzo Modèllo)
FIUME, Via Adamich N. 8
p. M. Gabai
I. Behar.

Pietro Pippan
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
ogni sorta di lavoro in Rilegatura di libri comuni e di lusso, Bijouteries, Passe-partout e Montaggio di ricami
REGISTRI COMMERCIALI DI PROPRIO SISTEMA SPECIALE
Specialità: Calendari tascabili e da muro. — Preventivi gratis

Contro la caduta dei capelli e contro la forfora

l'acqua di betulla del dott. Dralle è di ottima efficacia, esperimentata da decenni. Si lava dapprima la testa con la polvere «Kopfrein» di Dralle (centesimi 30) che, grazie alla sua composizione speciale, scioglie istantaneamente e allontana il sudore e la polvere. Poi si inumidisce ben bene il cuoio capelluto con l' acqua di betulla del dott. Dralle (corone 2.50 e 5.—), facendo con la punta delle dita dei massaggi in tutte le direzioni. Se i capelli son di natura asciutti e facili a spezzarsi, si usi, dopo la frizione con l' acqua di betulla, il Brillantine alla betulla del dott. Dralle (cor 0.80 e 1.20), che dà ai capelli la lucentezza naturale.
La poca fatica di questo trattamento (1-2 volte la settimana) verrà compensata largamente, poichè cesserà la caduta dei capelli, aumenterà la loro crescita e scomparirà la forfora. Tanto i medici che il pubblico confermarono con parole di lode l' efficacia dell' acqua di betulla del dott. Dralle. Chiedere l' invio gratuito e franco dell' opuscolo contenente le lettere di elogio alla ditta Georg Dralle, Amburgo-Altona.
Vendesi in tutti i negozi di profumerie, drogherie e saloni da parrucchiere, nonchè nelle farmacie.
Massima distinzione: GRAND PRIX alle seguenti esposizioni:
St. Louis 1904, Milano 1906, Bruxelles 1910, Torino 1911, Esposizione Internazionale d' Igiene, Dresda 1911.
GEORG DRALLE - BODENBACH s. E.


Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte, marca premiata, soltanto cor. 4.35
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.35, 2 orologi cor. 8.35. A ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni

LA
guerra balcanica
mi obbligò a trattenere in fabbrica 19.000 metri di tela biancata per biancheria, destinata in Turchia. Questa bellissima merce, molto resistente, adatta per la migliore biancheria, vendesi ora ad un prezzo molto inferiore a quello di costo. Una pezza di prova della lunghezza di circa 40 metri e alta 82 cm.
vendesi a cent. 55 il metro.
Spedizione verso rivalsa; se non conviene si riprende la merce.
Tessitoria di lino JOS. KRAUS
NACHOD 44 n, Boemia.
Il fatto che la mia ditta da 45 anni gode una fama mondiale, è la migliore garanzia per la massima correntezza.
GRATIS: Bellissimo campionario di ogni specie di finissimi tessuti per uso di casa e per corredi da sposa.

sala e una bottiglia di cognac. E, inoltre, una macchina per radersi, un rasoio con la relativa pietra per affilarlo.

— La capirà! Gente come noi, no pol andar del barbier.

— E quanto ha avuto lei, della refurtiva?

— Gnente. Quei altri due che xe scampadi, i ga 'vudo tuto. Mi son stado becado, e, senza aver gnente, me toca pagar per tuti.

— Trovo inutile domandarle se sia pentito, poichè leggo qui nel protocollo di arresto, che lei ha detto alla gendarmeria: «Go robado, e sempre robarò».

— Eh! gavarò dito, sì. Cossa la vol che fazo? Ma... go poca fortuna, col robar... Intivo sempre mal....

La guardia di finanza Matteo Coslovich depone che, mentre era in perlustrazione di servizio, vide illuminato ad ora insolita l'albergo «Strugnano», e, avvicinatasi, gridò: «Chi va là?» Subito i lumi si spensero. Risolutamente allora entrò nell'albergo; accese un fiammifero, e vide subito che nell'albergo regnava il disordine. Pensò al pericolo di trovarsi dinanzi a più ladri, da solo, e ritenne pratico chiamare il conduttore dell'albergo Giuseppe Parenzan, che sapeva alloggiato al primo piano. La sua voce svegliò il Parenzan; ma contemporaneamente fece capire ai ladri che era tempo di mettersi in salvo. Nella completa oscurità, avvertì un fuggi fuggi precipitoso. Nella destra teneva il fucile, e con la sinistra afferrò un corpo che passava presso di lui; ma gli rimase in mano un pezzo di giacca, di stoffa leggera. Il primo ladro riuscì così a fuggire. Poco dopo passò un'altro di là; e, questa volta, riuscì ad afferrare più fortemente. L'acciuffato era l'Utmar. Il terzo ladro fuggì come uno scoiattolo, scavalcando una finestra. Protetti dalla notte nera, i due fuggitivi poterono allontanarsi, nè mai vennero scoperti.

L'Utmar sta ad ascoltare il racconto del teste; poi, con un sorrisetto amaro, esclama:

— Se digo mi! La pegola la go proprio mi!

Il teste Parenzan riferisce di essere sceso dalla sua abitazione e di aver constatati gli ammanchi. Rileva, poi, che le porte erano chiuse; e un letto, adibito alla servitù, e per il momento vuoto, fu trovato scomposto, dal che egli ritiene che almeno uno dei ladri sia riuscito ad introdursi nell'albergo prima della chiusura, siasi lasciato chiudere dentro, e poscia abbia aperto comodamente ai suoi compagni. Il cappotto che il teste indossa, un paio di stivaloni, ed altri oggetti del valore di oltre duecento corone, erano stati dai ladri già preparati presso l'uscita dell'albergo, evidentemente per asportarli.

L'Utmar viene condannato a 2 anni di carcere duro ed alla sorveglianza della polizia.

Accusato: Questa volta, me par un poco tropo! Ricoro per mitigazion de pena.

E se ne va, furioso contro la fortuna... che gli è contraria.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Come si può venir accusati di borseggio

„Gnente! No speto! La me condanni!"

Il bracciante Giovanni Hafner, abitante in via Alessandro Volta N. 2 - un tedesco - mentre, una delle feste passate, si trovava fra i curiosi, nell'ex-fondo Reinelt, in via della Madonnina, dove vi sono parecchie baracche di saltimbanchi, venne derubato, da una tasca, del portamonete del valore di 60 centesimi e contenente cor. 4.60. Chiamata la guardia di p. s. Picco, che era di servizio colà, il Hafner indicava quale autore del borseggio un giovane. Era il manovale Esposito Garibaldi, di 17 anni, da Castellana. Il giovane si protestò innocente; ma inutilmente. Fu scortato alle carceri e ieri comparve dinanzi al giudice Comel. Il povero diavolo dichiarò, con accento di sincerità, che si trovava per pura curiosità in quel fondo, che non aveva fatto niente di male e che da due anni che si trova qui ha sempre lavorato onestamente da manovale. Poi scoppiò a piangere.

La guardia Picco, intesa come teste, disse di non saper niente altro se non della richiesta dell'Hafner di arrestare il giovane. Questi, perquisito, non fu trovato in possesso del portamonete rubato.

Il danneggiato Hafner, inteso a sua volta come teste e invitato a precisare quando il portamonete venne a mancargli, dice di non sapere. Fece arrestare l'accusato, perchè... gli era sembrato che andasse troppo vicino alla gente e tentasse di rubare.

Il giudice pronuncia sentenza d'assoluzione.

★ Il giornaliero Matteo Peterscek, di 25 anni, è stato arrestato se denuncia del carbonaio Francesco Slugovich, al quale mentre dormiva in Punto franco, vennero a sparire cor. 9, che teneva in una saccoccia della giacca. L'accusato, al giudice Comel che lo interroga, nega recisamente il furto. Il danneggiato non sa dire altro, se non che le sue 9 cor. sparirono; ma chi avrebbe veduto il Peterscek a rubargliele sarebbe il bracciante Costamovich, che dorme all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Questo teste è stato citato, ma si constata per telefono che egli l'altra sera non si recò in quell'alloggio; percui la citazione non gli è pervenuta.

Giudice: Allora, sono costretto a prorogare il dibattimento a domani.

Acc.: E cossa la credi che mi starò dentro a spetar una setimana?

E, in preda ad ira, fa del berretto che ha fra le mani un batuffolo e lo sbatte a terra, protestando: «Gnente! No speto! La me condani subito!».

— Ammette dunque il furto?

— La scrivi quel che la vol, basta che la me condani! No stago spetar!

E il giudice lo condanna a 5 giorni di arresto.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

La labile memoria di uno stalliere.

Massimiliano Fattur, stalliere, presentò petizione contro la Società A. generale in trasporti, per ottenere il pagamento di 55 corone, quale indennizzo per due settimane di mancata disdetta.

— Ero occupato presso la convenuta - dice il Fattur - dal 30 giugno, e percepivo un mensile di 110 corone. Il 28 ottobre u. s., terminati i lavori della mattina, uscendo, come ne avevo già il permesso, per alcuni miei affari, incaricai un mio collega, certo Spiller, di sostituirmi per qualunque evenienza, e informai di ciò anche il capo stalla. Ritornato dopo due ore, la moglie del capo mi disse che non si aveva più bisogno dell'opera mia.

— A che motivo attribuisce il licenziamento? - gli chiede il presidente.

— Ma! non saprei! - risponde l'interpellato. — Credo, però, che sia stato motivato da questo fatto. Lo Spiller, durante la mia assenza, trovò una bottiglia di trappa da me nascosta nella stalla e ne bevve in tale quantità che in breve fu ubriaco. In tale condizione egli parlò con la moglie del capo, dicendole che io spesso sparlavo di lei, e da ciò la collera di questa e... il provvedimento preso in mio confronto.

— Io credo - dice il rappresentante della convenuta - che la trappa pretesamente bevuta dallo Spiller sia stata tracannata, invece, dall'attore, sì da non fargli neppur più ricordare come si svolsero le cose nella mattina del 28 ottobre.

— Che cosa è, dunque, accaduto?

— Quella mattina, un lunedì, egli si presentò al lavoro preso dall'alcool, trovò questione con uno e con l'altro degli altri stallieri e minacciò anche lo Spiller con un tridente. Si deve, anzi, alla prontezza di spirito di un bracciante se lo Spiller non fu in quell'occasione ferito. Il Fattur poi terminò col dire che non voleva più lavorare con quella gente e chiese la mercede che gli competeva. Invitato a presentarsi al dopopranzo per riscuotere il suo avere, fu puntuale, ma allora pretese un indennizzo per mancata disdetta. Inutilmente gli fu fatto presente che nulla gli competeva, perchè si era licenziato da solo; persistette nella sua richiesta e, quando gli fu consegnata la mercede cui aveva diritto, non volle firmare la dichiarazione che abbandonava spontaneamente il lavoro. Terminò poi col firmare col solo segno di croce, dicendo che tale segno si riferiva unicamente alla mercede, ma non alla pretesa di disdetta che avrebbe fatto valere al tribunale competente.

Pres. (al Fattur): Ha inteso? E' vero tutto ciò?

— Mah! non so! non mi ricordo! So, però, di aver sempre chiesto l'indennizzo di disdetta e che, non avendolo avuto, mi rifiutai di firmare.

Tre testimoni proposti dalla convenuta depongono in piena conformità del suo rappresentante e il Tribunale respinge la petizione siccome infondata.

★ Presidente cons. dott. Brelich; assessori: Riccardo Mayer per i datori di lavoro, e Orlando Rocco per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un veliero in pericolo

Salvataggio

BRINDISI 4. Durante tutta la giornata di ieri una violenta tempesta ha flagellato le coste adriatiche. Tutti i piroscafi sono arrivati con notevole ritardo e qualche veliero ha corso serio pericolo di naufragare. Il brigantino «Della Rosa» di Molfetta fu dalla violenza delle onde e dalla furia del vento battuto sulla costa Morena, nelle vicinanze di questo porto, punto pericolosissimo che fu l'anno scorso teatro di due tragici infortuni.

Il «Della Rosa», sbattuto su quella costa, stava per infrangersi tra gli scogli che la frastagliano, quando i suoi segnali di soccorso furono avvistati dalla Capitaneria del porto. Immediatamente fu ordinato al rimorchiatore N. 27 di uscire in suo aiuto, e così dopo molti sforzi, mercè potenti cavi, la nave pericolante fu potuta trarre a salvo. Col rimorchiatore erano usciti un nocchiere della regia marina e un nocchiere della Capitaneria di porto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Merano» cap. Gopcevich da Fiume, «Almissa» cap. S. Cliunak da Venezia con 46 pass., «Tebe» cap. A. Camenarovich da Venezia, «Brioni» cap. S. Sbutega da Spizza e scali con 76 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 36 passeggeri, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 14 pass., «Jason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca, «Venezia» (ung.) cap. E. Laneve da Fiume, «Matlecovitz» cap. A. Medanic da Venezia, «Flink» cap. G. Blasich da Spalato.

Il piroscafo inglese «Erato» cap. G. Stub da Londra e Catania.

Il piroscafo italiano «Mariannina» cap. A. Romeo da Siracusa.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Palacky» per Brindisi, Corfù e scali, Costantinopoli e Braila, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Spalato D.» per Metcovich, e «Sultan D.» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 2 a Methil, «Chlumecky» passò Zoungouldak diretto a Rotterdam, «Principessa Cristiana» arrivò il 2 a Fiume, «Olimpo» passò Costantinopoli il 2 diretto ad Amburgo, «Dinorah» passò Gibilterra il 28 p. p. diretto nel Weser, «B. Kemeny» passò Gibilterra il 31 diretto a Venezia, «Sergi» passò Gibilterra il 1. corr. diretto a Emden, «Nereide» proseguì il 1. da Algeri per Fiume, «Orien» scarica a Marsiglia, «Bar. Edm. Vay» arrivò il 28 p. p. a Bergen.

Lloydiani. «Bohemia» proseguì il 4 da Hongkong per Sciangai.

Adunanza di consorzi agrar

Pola 5. Nella sede del Consorzio agrario di Pola, in via dell'Arsenale N. 11 si terrà l'11 corr. una seduta dei Consorzi agrari di Cherso, Veglia, Lussino, Rovigno, Dignano e Pola, sotto la presidenza del presidente del consiglio agrario provinciale on. Tomasi. Si procederà alla nomina del delegato dei Consorzi in seno al consiglio agrario provinciale.

★ Un mese fa, il 4 ottobre, si sparava un colpo di revoltella alla testa, un milite di artiglieria, di stanza a Brioni, certo Putz da Amstetten. Il tentato suicidio era avvenuto per dispiaceri di cuore, nutrendo il Putz un amore non corrisposto verso una ragazza adetta all'Hotel «Neptun» di Brioni. All'ospedale militare, dove il Putz venne trasportato, egli perdette in seguito alla revolverata ambidue gli occhi ed anche le sue facoltà mentali ne restarono scosse. In questi giorni il Putz venne internato in una casa d'invalidi, essendo egli privo di famiglia.

★ La compagnia drammatica di Paolo Colaci inizierà giovedì 7 corr. le sue recite al Politeama Ciscutti con «Il Cardinale». Venerdì darà «Calendimaggio».

Le disgrazie dell'illegittimo

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno 4. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ebbe luogo il dibattimento al confronto di Ferdinando Biloslavo di Maria, d'anni 32, da Castagna di Lisignano, accusato del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie per aver la sera del 25 settembre p. p. a Sovignaco insultato grossolanamente la madre Maria ved. Marzari e minacciata con le precise: «te vedarò el cuor nelle man; vegnarò, sa; go un s'ciopo e anche questo sarà per ti; ti xe qua, prontite: se vedaremo stasera».

Stando all'atto d'accusa, l'accusato, da quando era passato a matrimonio, per motivi d'interessi non si trovava in buoni

PER COLORO

CHE SOFFRONO

DI BRONCHITI, CATARRI

E VECCHI REUMA TRASCURATI

Un reuma trascurato o mal curato finisce sovente col degenerare in bronchite, quando, peggio ancora, non si trasforma in etisia polmonare; talvolta gli eccessi di tosse divengono sì frequenti e sì violenti che tutto il corpo ne è scosso; il sonno è quasi impossibile, il polso è febbricitante, la minima impressione di freddo raddoppia le sofferenze. Troppo spesso si formano dei tubercoli, che, moltiplicandosi, turano i polmoni; quando vengono a suppurazione sono la sorgente della disorganizzazione delle cellule del polmone, vi cagionano le larghe perdite di sostanza che sono chiamate caverne. Il malato è preso da languore senza dolore, da una continua melanconia. Le sue espettorazioni, dapprima bianche, spumose, brillanti, cambiano poco a poco e prendono un colore di cattivo augurio, che nell'ultimo periodo è di un grigio verdastro. L'esistenza del malato non è più che una lenta agonia e chiude per sempre gli occhi, in pieni sentimenti.

Non si sarrebbe dunque mai abbastanza premunirsi contro un reuma che persiste, ed ancor più contro un principio di bronchite. Bisogna arrestare il male prima che degeneri in malattia più grave, epperciò è necessario di portarvi rimedio dal principio.

MICROBI dell'etisia.

Un cucchiaino da caffè di «Goudron de Guyot» mescolato con ciascun bicchier di acqua o della bevanda che si ha costume di prendere durante i pasti, basta per guarire in poco tempo il reuma il più persistente e la bronchite la più inveterata.

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, E' A SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, dei vostri catarri, raffreddori trascurati, e tanto più dell'asma di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il *VERO «GOUDRON DE GUYOT»* che si ottiene con del catrame *DI PINO MARITTIMO SPECIALE*, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, il quale è l'inventore del catrame solubile, e ciò basti per spiegare che è infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore, osservate attentamente l'etichetta: quella del vero «Goudron de Guyot» stampato a grossi caratteri e con *la firma a tre colori: violetto, verde e rosso ed a traverso* e con l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris*, è la vera.

La spesa di questa cura è di *10 CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua col catrame, prendano le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro. Prendendone due o tre ad ogni pasto otterranno il medesimo risultato ed una guarigione perfetta. Queste capsule *PRESE IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO O DURANTE IL PASTO* si digeriscono con la più grande facilità in uno con gli alimenti e *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e portano la firma di Guyot impressa in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Attenzione! 50.000 paia stivali

4 paia stivali per Cor. 8.50.

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, venni incaricato di vendere una grossa partita di scarpe molto al di sotto del prezzo di costo. Io vendo ad ognuno **2 paia di scarpe d'allacciare da uomo e 2 paia da donna,** foggia elegante, pelle nera o bruna, con suole forti e imbullettate. Grandezza secondo i numeri. Quattro paia costano solo **Cor. 8.50.**

J. GELB, Casa di spedizione NEU-SANDEZ 103.

Si permette lo scambio o si restituisce il denaro.

N.º 4711. Eau de Cologne

Per profumare il fazzoletto

l'acqua di Colonia 4711 è l'unico profumo veramente delicato. Aroma piacevolissimo. Non riesce mai nauseante. Espande sempre un profumo delizioso. Esercita sempre sulla carnagione e sulla pelle un'efficacia meravigliosamente ravvivante e rinfrescante.

Si usi però soltanto la marca „4711", mai un altro preparato, un altro mezzo ecc., poichè la marca „4711" rappresenta sempre la massima garanzia per un'acqua di Colonia veramente pura. Viene distillata secondo una propria antichissima ricetta originale, soltanto da sostanze gregge veramente naturali e di qualità primissima.

Ditta fondata nel 17..

LINOLEUM

altezza cm.	67	90	100	150	200
Corone	1.70	2.15	2.35	3.60	4.90

Linoleum liscio a Cor. 3.20 il metro quadrato

in colori bruno, terracotta, verde e grigio.

LINOLEUM INLAID

disegno indistruttibile, oltre per oltre, ricchissima scelta a Cor. **4.50** il metro quadr

Il linoleum verrà posto in opera da operai competentissimi nel ramo.

Tele cerate scampoli a Cor. 1,80 il metro. Sotto lenzuola di gomma della miglior qualità a C. 3,60 il metro. Tovaglie pronte con bordura in tutte le grandezze.

LEOPOLDO HAAS

20 FILIALI La più importante ditta in questo articolo. **20 FILIALI**

Trieste, Corso 2 - Telefono 19-71.

Ernesta Bersa

MAISON ROBES - MODES

ORDINAZIONI SU MISURA.

PREZZI MODICI

Via Molino Piccolo 1.

Pianini BREMITZ comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

Birra doppio malto

MARCA DEP.

„S. Stefano"

RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI

TROVASI OVUNQUE

MARCA SALAMANDER

Il fatto che giornalmente aumenta il numero di coloro che adottano le **Calzature „Salamander"**, *è la miglior prova della bontà e superiorità di questa marca. Il consumo delle Calzature „Salamander" è di* **molto superiore** *a quello di tutte le altre marche di calzature esistenti in Europa.*

Prezzo unico per Signore e Signori

Cor. 16.50

Esecuzione di lusso Cor. 20.50

Marca speciale

Cor. 12.50

- SALAMANDER -

Fabbrica Calzature, S. a g. l. Leopoli

Chiedere il nostro nuovo Catalogo T **Chiedere il nostro nuovo Catalogo T.**

FILIALE:

Trieste, Piazza della Borsa 11 - Tel. 371

rapporti con la madre, e da allora abita diviso e lontano da lei che sta a Sovignaco. Egli sarebbe di natura violento, avrebbe dilapidato quanto la madre gli aveva consegnato a tacitazione di ogni sua pretesa ereditaria, vivrebbe separato dalla moglie, perseguiterebbe sempre la madre con richieste di denaro e nella sera critica, giunto a Sovignaco per chiederle di nuovo denaro, poichè la madre non voleva riceverlo in casa, dopo di aver scosso fortemente la porta d'entrata, vi entrò per la finestra della cantina e poi, dopo aver imprecato contro la madre, l'avrebbe minacciata nel modo sopra esposto, tanto ch'essa, fortemente impaurita, corse a rifugiarsi presso una vicina.

Al dibattimento l'accusato racconta: Nato illegittimo, crebbe con la madre a Sovignaco in casa del parroco del luogo, ora defunto, il quale teneva la madre come governante ed alla morte le lasciò tutta la sua sostanza del valore di circa 70.000 cor. La madre non l'amò mai. Vivente il parroco e con il di lui assentimento, gli fece sposare una donna ch'era già incinta ad opera di altri. Egli, indignato, cacciò di casa la moglie disonesta e si rifiutò di riconoscere la creatura che nacque di poi e che non era sua. Poi non potendo più soffrire la convivenza della madre, si allontanò anche da essa. La madre gli diede, è vero qualche cosa, ma molto poco e a condizione che rinunciasse ai suoi diritti ereditari. La sua salute è parecchio malferma e perciò non può lavorare. La sera critica voleva ottenere dalla madre almeno alloggio, ma essa non volle riceverlo a nessun costo e lo respinse duramente: può darsi che allora egli perdette la pazienza, ma esclude di aver proferite le minaccie di cui l'accusa, ed osserva che queste se l'è inventate la madre.

Maria ved. Marzari, madre dell'accusato, dopo qualche tentennamento abbraccia il beneficio di legge e non depone; interrogata se accorda il perdono al figlio, risponde evasivamente e si allontana in fretta dalla sala.

Un gendarme racconta di aver ricevuta la denuncia dalla ved. Marzari ed espone i rilievi da lui assunti, i quali confermano l'accusa: fra altro narra che l'accusato, a certa Maria Stocovaz, si sarebbe espresso «che el vol veder el cor in man della mamma».

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Bencich, il quale sostiene esser risultata l'accusa pienamente provata, malgrado la mancata deposizione del teste principale, e l'arringa del difensore avv. Bartoli, il quale afferma che la mancanza di quella deposizione doveva influire in senso favorevole all'accusato, e che in ogni modo la frase incriminata poteva venir interpretata nel modo che l'accusato avrebbe voluto vedere la mamma più buona e più generosa, la Corte dichiara l'accusato colpevole e lo condanna a tre mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese, con ciò che nella pena devon esser computati 28 giorni di carcere preventivo sofferto dall'imputato.

Un violento

Angelo Pauletich fu Daniele, bracciante, d'anni 28, da Parenzo, era accusato del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, del crimine di violenta manomissione di persone dell'autorità, del crimine di grave lesione corporale e delle contravvenzioni di offese alle guardie, di leggero ferimento e di malizioso danneggiamento.

Secondo l'accusa l'accusato viveva in disaccordo con la moglie Carmela Pauletich, dalla quale s'era anche diviso, col suocero Nicolò Moratto, e con un fratello e con la moglie di questi: ed in conseguenza di ciò si trovava sempre in istato di nervosismo e d'irrequietezza.

Il giorno 22 luglio al suocero, mentre passava per la strada, disse, interessandolo che avrebbe dovuto morire per le sue mani. L'istesso giorno, davanti la casa della cognata Annunziata Pauletich, ove si trovava anche la di lui moglie e ove voleva entrare ad ogni costo, disse alla cognata che voleva vendicarsi del fratello bruciandogli la casa di notte tempo e alla moglie che se non fosse ritornata a convivere con lui, sarebbe morta o essa o lui. Arrestato poco dopo in casa di tale Francesco Dellapicca, oppose feroce resistenza alle guardie Maraschin, Drugovich e Novacco in modo che molto a stento potè esser condotto agli arresti, ove mandò in frantumi lastre e telai delle finestre. Contro la guardia Maraschin che era accorsa a quel fracasso lanciò un'imposta, e la ferì al dito mignolo della mano destra, al padiglione dell'orecchio sinistro ed al braccio sinistro: poi lanciò contro la guardia Novacco, anch'essa accorsa, un'altra imposta, scardinata e ridotta a pezzi. In quell'incontro avrebbe offeso le guardie con le parole «sbirri, crepai de fame».

La sera del 9 agosto poi a Parenzo, nell'osteria «All'Abbondanza» lanciò una sedia contro tale Giovanni Tamburin, ferendolo leggermente alla testa.

L'accusato al dibattimento nega le minaccie e in quanto alla violenza alle guardie ed al malizioso danneggiamento afferma di esser stato pienamente ubriaco. Ammette di aver detto qualche frase risentita al suocero, alla cognata e alla moglie, e di aver detto alle guardie «sbirri». Ammette di aver lanciato la sedia contro il Tamburin. Interrogato dal presidente quando si deciderà a far giudizio, risponde: «mi go sempre giudizio: se ghe se paga bicierini le guardie, le sta zitte; co no se ga de pagar no va più ben».

Il suocero, la moglie e la cognata dell'accusato accettano il beneficio di legge e non depongono e pregano il presidente di ammonire l'accusato acciò desista dalle sue violenze. Altri testi confermano l'accusa per gli altri fatti, escluse le minaccie. Francesco Dellapicca sostiene che l'accusato al momento dell'arresto era del tutto ubriaco. Le guardie sono poi d'altro avviso.

Le informazioni dipingono l'accusato siccome violento.

Dopo le deduzioni delle Parti, la Corte assolve l'accusato dal crimine di pericolose minaccie: lo dichiara colpevole per gli altri capi d'accusa e lo condanna a dieci mesi di carcere duro - meno otto giorni per il carcere preventivo sofferto - inasprito con un digiuno e cella oscura al mese.

Cambio di vocale

La Turchia non sta più
Inter coll'i ; è un'intero coll'o ;
Ma di mentire ha ancor forza però,
E vanta ancor vittorie
Ed impreperi ancor *total coll'u.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MAR. RAME. MEO. MARAMEO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui ipotecari

Cor. 110.000 al $4\frac{7}{8}\%$ a peso d'uno stabile in città; cor. 35.000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 55.000 al 5% a peso di uno stabile in Roiano; cor. 25.000 al 6% a peso di uno stabile in Scorcola; cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Gretta; cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in Opicina e Roiano.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 5 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 600.25, Staatsbahn 669.—, Alpine 955.—, Lotti turchi 213.—. La Borsa di Berlino chiude staz.a. Credit 188.75 (188.75), Disconto 181.— (181.87)

Chiusa Rend. franc. 89.05 (89.25), Ital. 97.67 (97.80), Spagnola 90.75 (91.—), Banche ottomane 636.— (634.—), Rio Tinto 1863 (1869), Lotti turchi 183.25 (180.75), staz.a

ROMA (Chiusa). Rendita 9882, Gas 1203, Condotte 316.—, Beni 301.—, Imprese 115.—, Carburo 737.—, Kerka 432.—, Azoto 122.—, Soda 79.—, Tramways 210.—.

Listino. Napol. 19.16 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.13 a 24.19, Londra $24.17\frac{1}{2}$ a $24.24\frac{1}{2}$, Francia 95.85 a 96.15, Italia 94.85 a 95.20, Banconote ital. 94.85 a 95.20, Germania 117.80 a 118.—, Banconote germ. 117.80 a 118.—, Rend. austr. in carta 84.90 a 85.30, Rend. ung. in cor. 84.— a 84.40, Credit 600.— a 602.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 668.50 a 670.50, Lombarde 102.25 a 104.25. Lotti turchi 210.— a 214.—.

PARIGI 5. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.05, Rend. italiana $3\frac{3}{4}\%$ 97.67, Rend. spagnuola estera 90.75, Azioni Banca ottomana 635.—.

PARIGI 5. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 107.—, Rend. turca unif. 80.60, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 93.—, Rendita ungh. oro 4% 83.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 183.25, Banca di Parigi 16.50, Azioni Meridionali ital. 585.—, Rio Tinto 18.63.

LONDRA 5. (Chiusa). Consolid. $73\frac{15}{16}$, Lombardi 4.—, Argento $28\frac{11}{16}$, Rend. spagn. 89.—, italiana 96.—. Cambio su Vienna 24.62, Sconto di piazza $4\frac{15}{16}$.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 188.50, Ferrate Stato 142.75, Lombarde 18.40

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.—, per marzo 69.50, per maggio 69.50, per settem. 69.50. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 87.25, per dicem. 85.—. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.43, novembre-dicembre 6.37, dicembre-gennaio 6.37, gennaio-febbraio 6.37, febbraio-marzo 6.37, marzo-aprile 6.37, aprile-maggio 6.38, maggio giugno 6.38, giugno-luglio 6.38, luglio-agosto 6.37.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 71.50, per dicem. 71.50, per marzo-giugno 69.50, per maggio-agosto 69.50. calmo

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 23.05, per dicem. 22.80, per gennaio-aprile 21.90, per marzo-giugno 21.95. ferma

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 27.85, per dicem. 27.40, per gennaio-aprile 27.20, per marzo-giugno 27.15. staz.o

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 36.25, per dicem. 36.40, p. gennaio-aprile 35.95, per marzo-giugno 35.75. staza

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 47.—, per dicem. 46.75, per gennaio-aprile 47.25, per maggio-agosto 46.50. fermo

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-26.80 fermo; bianco per mese corr. $30\frac{1}{2}$, per dicem. $30\frac{3}{4}$, per gennaio-aprile 31.—, per marzo-giugno $31\frac{3}{8}$. Raffinato 66.50 a 65.—. Fermo (Piogg.)

Zucchero AMBURGO 5. (Chiusa). Per novem. 9.50.—, p. dicem. 9.60—, per gennaio 9.70—, per febbr. $9.82\frac{1}{2}$, per marzo $9.92\frac{1}{2}$, per aprile $9.97\frac{1}{2}$.

LONDRA 5. Java a scell. —.—, Raps greggio a scell. $9\frac{5}{16}$. ferma

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szent Laszlo	6	Scaricazione
1	Wien	8	»
Molo IV.	Vladimir	6	»
» IV	Concordia	9	Caricazione
1 a	Atlanta	7	»
3	Karlsbad	7	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Meran	8	Caricazione
B			
C			
D			
E			
6	Lodovica	6	Scaricazione
8	Amphitrite	6	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Marianina	8	»
13 b	Olga	7	Caricazione
14	Szeged	7	Scaricazione
17	Baltico	9	»
21	Stambul	6	»
22			
Molo I			
23			
24			
25			
30	Georgia	7	»
32	Trieste	9	»
69	Semiramis	6	»
71	Styria	9	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA fina offresi presso signore o signora sola oppure piccola famiglia. Offerte «Albina» al Piccolo. 525 A

CUOCA fina, con buoni attestati, raccomandabile, offresi. Via S. Francesco 9, IV. 10383 A

CUOCA bravissima, offresi stabile o provvisoria. Piazza Caterina 2, II. 704 A

CUOCA brava anche cucito, offresi presso distinta signora o signore solo. Offerte «Brava 10432» Piccolo. 10432 A

CUOCA brava, sa bene cucinare, cerca posto presso signore solo oppure presso distinta piccolissima famiglia. Possiede attestati lungo servizio. Offerte «Istriana 617» Piccolo. 617 A

CAMERIERA con buoni attestati, bravissima stirare, cucire, cerca posto prontamente anche fuori. Offerte sub «Modesta 10417» Piccolo. 10417 A

CAMERIERA cerca servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 686 A

RAGAZZA della provincia mai stata a Trieste, sana, intelligente, offresi quale mezza cameriera presso distinta piccola famiglia. Gentili offerte «Maria 10203» posta centrale. 10203 A

SIGNORINA d'anni 27, capace tutti lavori domestici, offresi anche quale dama compagnia presso persona sola. Via S. Francesco 15, Mervoi Artemisia. 10139 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pulita 16-18 anni cercasi per distinta famiglia per portare bambino alcune ore al giorno passeggio. Rivolgersi via Raffineria 11, dalla portinaia. 470 B

BAMBINAIA friulana con attestati cercasi. Rivolgersi Paduina 11, IV, porta 17. 816 B

BONNE tedesca per stanze, bimbi, cucito cercasi. Indirizzo Piccolo. 688 B

CUOCA semplice, con buoni attestati, e cameriera abile di stirare e cucire, cercansi prontamente. Lazzaretto 17, II, destra. 445 B

CUOCA bravissima cercasi per proprio conto. Trattoria Diana, Via S. Giovanni 16. 794 B

CUOCA giovane con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 678 B

CUOCA con buoni attestati, sappia perfettamente cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 9 ant. alle 3 pom. in via Michelangelo 20, villa. 812 B

CUOCA giovane stabile o a giornata, buoni attestati, cercasi. Via Rossetti 48, dopopranzo; presentarsi con libretto. 736 B

DONNA servizio cercasi. Via Gatteri 20, II, destra. 646 B

DOMESTICA di nazionalità italiana, esperta cucinare, trova occupazione presso famiglia due persone. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Giulia 3, III piano, destra, dalle 10 ant. alle 3 pom. 659 B

DOMESTICA onesta cercasi, piccolissima famiglia, trattamento famigliare. Bachi 13, terzo, scaletta. 10510 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Paduina 2, III 12985 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Piccardi 10, porta 8. 10774 B

DOMESTICA giovane, tedesca, parli italiano, sappia perfettamente cucinare, cercasi famiglia tre persone. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 766 B

DOMESTICA 15-16 anni cercasi, coniugi soli, aiuto faccende domestiche. Presentarsi 2-4 Raffineria 9, III, Michelus. 10386 B

DOMESTICA non giovane cercasi. Via Nicolò Machiavelli N. 26, II. 729 B

DOMESTICA brava non giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 714 B

DONNA o ragazza seria, faccende domestiche cercasi per piccola famiglia. S. Michele 34, I, sinistra. 10458 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Sanità 16, terzo, destra. 10390 B

FAMIGLIA piccola italiana cerca ragazza friulana italiana. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli N. 16, pianoterra, magazzino. 628 B

GIOVANE prestaservizi cercasi per la mattina. Lazzaretto 35, terzo. 781 B

PRESTASERVIZI pratica, che sappia un po' cucinare cercasi prontamente; buona paga. Indirizzo al Piccolo. 555 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina; presentarsi alla mattina. Giovanni Boccaccio 11, IV, porta 17. 491 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo, buon salario. Roiano. Scala Santa 173, I, destra. 10342 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Piazza Poste 3, scala sinistra, I piano, porta 39. 627 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccolissima famiglia per alcune ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 622 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Vincenzo Bellini 13, II scala, III piano. 652 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno, presso signora sola. Via Piccardi 30, I, 6. 10423 B

PRESTASERVIZI capace, per tutta giornata, cercasi prontamente. Via Kandler 8, II, destra. 10406 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Canova 11, II porta 13. 10400 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per piccola famiglia. Massimo Azeglio 19, III piano. 530 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 759 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Bariera vecchia 3, primo piano. 777 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Stadion 29, IV p. 735 B

PRESTASERVIZI, ore 8.30 mattina, 1.30 dopopranzo, cercasi. Rossetti 17, I. 10421 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca piccola famiglia. Chiozza 63, III piano. 10503 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 703 B

PRESTASERVIZI brava, con buone referenze, cercasi dalle 7 alla 1. Indirizzo Piccolo. 660 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Coroneo 35, pianoterra, destra. 10404 B

RAGAZZA tedesca, buoni attestati, sappia cucinare cercasi. San Francesco d'Assisi n. 12, II, porta 14. 769 B

RAGAZZA abile per cucina e camera cercasi soltanto verso buoni attestati. Rauber: Via S. Nicolò 29, IV. 755 B

RAGAZZA possibilmente friulana cercasi. Gatteri 19, IV, porta 36. 10464 B

RAGAZZA cercasi prontamente per tutto il giorno. Michelangelo 10, II. 680 B

RAGAZZA di servizio cercasi per buffet. Indirizzo al Piccolo. 720 B

RAGAZZA ottimi attestati, capace cucinare e lavori domestici, cercasi. Acquedotto 24, primo, porta 1. 10263 B

SIGNORINA per due bambini (4 e 6 anni) cercasi. Richiedesi conoscenza perfetta lingua tedesca, costumi illibati, attestati e referenze primissime. Offerte «Preferenza 10494» Piccolo. 10494 B

SIGNORINA italiana impiegherebbesi presso famiglia tedesca per accudire bambini, stirare e cucire bene. Offerte sub «Italiana 10388» al Piccolo. 10388 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BUSTAIA capacissima assume ordinazioni ultimi modelli. C. Romano, Corso 4, porta 10. 776 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, offresi alcune ore. Offerte «Bilancio 10405» Piccolo. 10405 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese e croato, versatissimo ramo bancario offresi. Buone referenze. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 10247 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco e francese, contabile, lavoratore indipendente cerca prontamente posto. Offerte «Onestà 745» Piccolo. 745 C

CORRISPONDENTE abile serbo-croato, tedesco, dispone alcune ore giornalmente. Offerte «Dalmatiener» Centrale. 668 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale, abile disponente, viaggiatore, con cognizioni contabilità, serie referenze, cerca per prossimamente adeguato posto Trieste o provincia. Indirizzare «Better» fermo posta Trieste (verso scontrino). 687 C

GIOVANE trentottenne italiano (Puglia) occuperebbesi subito magazziniere, generi alimentari; capacissimo contabilità, scrittoio, occorrendo cauzione. Offerte «Onestà 1350» Piccolo. 450 C

GIOVANE trentenne, volonteroso, cercherebbe posto ramo chincaglie, dispone piccola cauzione. Ottime referenze. Scrivere via Chiozza N. 12, I, Vianello Oddone. 436 C

GIOVANE romano ventiquattrenne, buoni studi, pratico giornalismo e direzione collegi, desideroso stabilirsi Trieste cerca posto adatto. Scrivere «G. P.» Piccolo. 10137 C

GIOVANE ammogliato, pratico della città cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Antonio C.» al Piccolo. 10470 C

GIOVANE distinto, coltura commerciale, conoscenza lingue principali, referenze, cerca pronto collocamento presso seria ditta od istituto. Offerte «Ragioniere» al Piccolo. 10462 C

GIARDINIERE botanico, elabora impianti, come pure manutenzione di giardini e ville; miti pretese. Offerte «Capacità 672» Piccolo. 672 C

IMPIEGATO contabile dello Stato occuperebbesi al pomeriggio qualunque lavoro scrittoio. Offerte sub «Contabile 10500» al Piccolo. 10500 C

MARITO e moglie senza figli cercano posto quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 633 C

PENSIONATO attivo corrispondente italiano, conoscenza francese, pratico lavori ufficio, contabilità, magazzino, tenitura libri, dattilografo, ottime referenze, miti pretese offresi qualunque azienda. Offerte «Rodo 10117» Piccolo. 10117 C

RAGAZZA onesta pratica offresi per latteria o buffet. Offerte «M. G. 10178» Piccolo. 10178 C

RISCUOTITORE ineccepibile presso importante compagnia offresi per assumere ulteriori incassi verso provvigione. Barriera 29, porta 12. 315 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, cerca posto quale praticante. Offerte «Volontà 432» Piccolo. 432 C

SIGNORINA assolto esame di maturità, conosce italiano, tedesco, francese, offresi quale impiegata. Indirizzo al Piccolo. 428 C

SIGNORA colta assumerebbe casa propria scritturazioni, copiature, traduzioni italiano, tedesco. Offerte sub «Volontà 10373» Piccolo. 10373 C

SARTA capacissima confeziona qualunque vestito casa propria o giornata. Indirizzo Piccolo. 620 C

SARTA fina capacissima, confeziona qualsiasi vestito signora e bambini. Offerte «Buon gusto» Piccolo. 746 C

STIRATRICE cerca prontamente lavoro. Androna S. Eufemia N. 2, II p., porta 22, destra. 10439 C

SARTA diplomata offresi anche a giornata; prezzi discretissimi. Offerte «Maria 10411» Piccolo. 10411 C

SARTA semplice offresi a giornata. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 750 C

SIGNORINA tedesca, colta, cerca posto quale aiuto della padrona di casa presso coniugi, signora sola oppure signore vecchio. Offerte sub «Mara» Graz, fermo posta centrale. 10141 C

SARTA bravissima, calzoni, gilet, assume lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 771 C

SARTA donna brava raccomandasi, prezzi modici. Via Raffineria n. 5, IV, Lupoli. 10484 C

SARTA bravissima, capace, offresi a giornata. Offerte «Giornata 770» Piccolo. 770 C

SARTA offresi vestiti, biancheria chiunque lavoro in casa o fuori; mitissime pretese. S. Nicolò 8, IV. 10422 C

SARTA capacissima assume lavori casa, vestiti inglesi, perfezione. Indirizzo Piccolo. 813 C

SARTA forestiera, assume ordinazioni. Colonna, Corso 4, piano IV. 775 C

TAGLIATORE abile per uomo, offresi prontamente; miti pretese. Leonardo, via Farneto 21, porta 13. 10365 C

UOMO trentottenne, serio, capace lavori qualsiasi, conoscenza lingue italiano, tedesco, slavo, ottimi attestati, pratico lavori fabbrica ed ufficio, offresi quale cursore, magazziniere, fattorino, scrivano di fabbrica, eventualmente facchino di negozio, anche fuori. Offerte sub «Onesto 468» al Piccolo. 468 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO gratuito a coniugi soli, verso servizio inappuntabile. Offerte sotto «Onesti 1380» al Piccolo. 10090 D

BRACCIANTE cercasi per lavoratorio tappezziere, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 751 D

CALZOLAIO cercasi. Via Tigor N. 1. 10443 D

DONNA di chiavi tedesca, per due signori, cercasi prontamente. Agenzia Becher, via Barriera 7. 10424 D

DONNA giovane con ottime referenze, pratica lavoro deposito vino ed incasso cercasi. Offerte fermo posta centrale «Donna 10106». 10106 D

DATTILOGRAFA provetta che conosca perfettamente italiano, tedesco cercasi. Offerte «Dattilografa 10172» Piccolo. 10172 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Lavoratorio mobili bambù S. Lazzaro 20. 748 D

GARZONA calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 761 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 691 D

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi prontamente. Petronio 7, I. 10408 D

GARZONA modista con paga cercasi. Corso 7, porta 11. 10465 D

GIOVANE bracciante di miti pretese con buoni attestati 22-24 anni assumerebbesi. Via Lavatoio 3. 791 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Boccaccio 17, I piano. 10402 D

GARZONA sarta cercasi. Bariera 20, manifatture. 705 D

GIOVANE di circa 16 anni, che abbia qualche pratica commerciale cercasi per ditta in caffè. Offerte sub «Casella postale 404». 10292 D

GIOVANE impiegato, perfetto stenodattilografo italiano, cerca primaria società. Offerte sub «Index» al Piccolo. 600 D

LAVORANTE sarta donna bravissima cercasi. Via Scorzeria 6, I p. 10395 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi via Manzoni 20, porta 25. 10401 D

MODISTA cercasi in famiglia. Via S. Michele 34, I, sinistra. 10457 D

MOLINO ungherese bene conosciuto, cambierebbe attuale rappresentante. Offerte dirigere al Piccolo sub «Cambiamento 645». 645 D

PERSONA veramente distintissima, simpatica, preferita tedesca giovane cercasi quale dama compagnia giornata, stabile. Indirizzo Piccolo. 715 D

RAGAZZI pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 508 D

RAGAZZO cercasi per negozio cappelli. Cappelleria Bonetti, Corso 27. 730 D

RAGAZZO buona famiglia, bella calligrafia, cercasi per ufficio. Offerte «321» al Piccolo. 681 D

RAGAZZO con paga cercasi. Lavoratorio mobili bambù S. Lazzaro 20. 749 D

RAGAZZO praticante di buona famiglia cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 764 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Negozio musica Corso 28. 10506 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio. Offerte «Bravo 10512» al Piccolo. 10512 D

RAGAZZA sarta uomo abile occhielli e macchina cercasi. Corso 35, sartoria Beltrame. 10501 D

SIGNORINA 18-20 anni, cercasi per magazzino frutta; esigesi sappia scrivere e un poco contabilità. Gioachino Rossini 10. 10385 D

SARTA brava cercasi a giornata. Madonnina N. 8, I piano, porta 12. 10429 D

SARTA uomo abile macchina buchi e garzona cercansi. Barriera 4, I. 783 D

SARTA capace cercasi prontamente a giornata. Petronio 7, porta 5. 10407 D

SIGNORINA contabile capace corrispondere italiano, tedesco cercasi prontamente da primissima ditta locale. Offerte «Maura 10442» Piccolo. 10442 D

SIGNORINA perfetta steno-dattilografa, perfetta tedesca, possibilmente italiano, semplice tenitura libri, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte «Tüchtige Beamtin 10384» Piccolo. 10384 D

STIRATRICE capace cercasi a giornata. Via Boschetto 40, V, 18. 10369 D

SIGNORINA da 16 a 20 anni cercasi per scrivere e tradurre tedesco, italiano. Commerciale 11, piano I. Presentarsi 9 alle 10 antimeridiane. 584 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO prenderebbesi a pensione presso famiglia tedesca. Anche con discrezione. Avrebbe cure amorevoli e pulizia, potrebbe apprendere il tedesco. Indirizzo Piccolo. 709 E

CAMERA vuota, affittasi presso signora sola a signora, signorina sola, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 423 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via San Francesco 38, III. 10271 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente; escluse donne. Via Caserma 5, primo. 10477 E

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Artisti 4, II. 740 E

CAMERINO affittasi per signora. Via Torre bianca 10, porta 3. 10370 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, stufa, affittasi 15 novembre a signori; volendo vitto conveniente. Gelsi 5, I. 630 E

CAMERINO o camera ammobiliata, buon vitto, affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 4, porta 10. 623 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente; volendo caffè, pranzo. Alighieri 4, p. 9. 768 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, compreso ottima pensione, affittasi prontamente a due persone 70 corone mensili ognuno. Belvedere 2, III, p. 12. 10479 E

CAMERETTA bella, vuota affittasi. Madonnina 11, III, p. 10. 616 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Rapicio 5, II, p. 10. 10461 E

CAMERA vuota affittasi. Boschetto 42, mezzanino, sinistra. 734 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 741 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 24, II, porta 12. 10514 E

CAMERA bene ammobiliata, posizione centrica, con vitto, buona famiglia, affittasi. Via Farneto 28, III. 814 E

CAMERA vuota affittasi. Via del Monte 16. 10511 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, casa nuova, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 3. 817 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Torre bianca 21, IV piano. 10426 E

CAMERINO con vitto, affittasi. Giotto 9, mezzanino, porta 1. 10434 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 634 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto, affittasi prontamente. Via Belvedere 20, II, porta 13. 10415 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi. Torquato Tasso 4, porta 22, vicino Meridionale. 772 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, II, sinistra. 10488 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Farneto 44, mezzanino, secondo, scala 20. 754 E

CAMERA elegante, eventualmente vitto affitta distinta famiglia distinto signore. Via Nuova 30, terzo. 10472 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi giovane onesto. Carradori 16, porta 13, quinto. 10410 E

CAMERINO interno, chiaro, ingresso libero, con acqua, gas, uso ascensore, affittasi prontamente per studente, impiegato o vecchia signora pensionata; visitarlo dalla 1 alle 3 pomeridiane. Piazza della Borsa 7, porta 6. 667 E

CAMERA grande, ammobiliata, comfort moderno, affittasi. Gatteri 5, p. 11. 653 E

CAMERA elegantemente ammobiliata buonissimo vitto affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 10449 E

CAMERA ammobiliata elegante, una, due finestre affittasi unico subinquilino, centro. Acque 20, porta 15. 725 E

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Piccardi 14-16, mezzanino. 728 E

GRAZ. Pensione e sorveglianza amorevole offresi a due signorine distinta famiglia desiderose apprendere il tedesco presso famiglia di un medico. Scrivere sub «Vornehmens Haus L. 1143» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 84725 E

LETTO, vitto, affittasi, prezzo mite. Piccardi 55, pianoterra. 10483 E

LETTO, centro città, appigionasi. Barriera N. 7, V piano. 10364 E

STANZA grande, soleggiata, ammobiliata, gas, stufa, centro, casa signorile affitta signora. Indirizzo Piccolo. 567 E

STANZA bellissima affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Commerciale 5, terzo, destra. 549 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo affittasi prontamente a persona stabile, prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 534 E

STANZA bellissima, ariosa, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Commerciale 44, porta 3. 10336 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 14, II, porta 8. 10170 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi campagna. Via Romagna 604, Pendice Scorcola. 10111 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Beccherie 17, IV. 765 E

STANZA vuota affittasi a signora o signorina, presso coniugi soli. Boccaccio 9, porta 15. 790 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Largo Santorio 5, II. 10460 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinta persona. Madonnina 17, terzo, porta 9. 793 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, vista libera, stufa, gas, vitto finissimo, vino, frutta giornalmente, paraggi Tigor, affittasi distinto signore presso piccola famiglia cor. 100 compresa biancheria personale. Indirizzo Piccolo. 774 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente, comfort moderno, unico subinquilino. Coroneo 3, I. 10377 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Acquedotto 15, II. 648 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Coroneo 29, II p., porta 8. 647 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Valdirivo 11, I p., destra. 10371 E

STANZA ammobiliata a nuovo, bella vista, affittasi prontamente. Acquedotto 87, p. dodici. 756 E

STANZA bene ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, quarto, sinistra. 10205 E

STANZA ammobiliata con due letti, sul davanti, affittasi a due persone. G. Gallina 6, III. 10083 E

STANZE (due) vuote, nuove, soleggiate, disobbligate, pressi Meridionale, affitta distinta famiglia. Anastasio 16, I, porta 5. 10425 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia, eventualmente vitto. Lazzaretto vecchio 39. 10391 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, pulita affittasi presso piccola, quieta famiglia. Via Coroneo 35. 10466 E

STANZA con due letti affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 10382 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(135)

— E tu ci sei abilmente riuscito. Non t'avrei mai supposto capace di tanto machiavellismo, congiunto ed un reale coraggio... Come certi sentimenti trasformano un individuo!... Una volta tu tremavi davanti ad un atto un po'... forte... ed ora, perchè ti sei innamorato di questa creatura, divieni d'un tratto un eroe.

Giacomo torse altrove lo sguardo.

— Io l'ho difesa alla mia maniera - disse. - Come difenderei te pure, se fossi in pericolo... Non dubiterai del mio affetto.

L'altro a queste parole, scoppiò in una sì terribile risata che Françoise, adagiata sul letto, ne trasalì.

Il bavaglio le impediva di udire i discorsi fatti sottovoce; ma quella risata aveva fatta rintronare la stanza.

— Il tuo affetto! - ripetè il conte. - Ah! ah! con che faccia osi mentire!... Tu amarmi!... Sì, come si ama il tifo od in collera... No, non m'inganni più... Tutta la tua tenerezza è per colei...

— Scusami, - insinuò Saint-Cyran con perfida dolcezza - l'amore, che si sente per una donna, non ha nulla di comune coll'affezione leale di due amici... Tu sei mio amico, mio fratello... Ho lottato contro di te per difendere la creatura, che voglio, che desidero, che avrò; ma questa vittoria mi basta. Lasciami la mia preda e rideventiamo alleati per la vita e per la morte.

— Sino a tradirmi un'altra volta - mormorò Roberto con grande amarezza.

— Questo mai!... Perchè non saremo più divisi... Del resto, sii giusto, amico mio... Ogni volta che ho avuto a combatterti, me la sono presa contro di te?... La tua vita era tra le mie mani... e tu riconosci che l'astuzia mi è facile... e nel modo più facile del mondo avrei potuto sbarazzarmi di te... Forse che io l'ho appena tentato?

De Vaudreuil tese il braccio per imporre silenzio, poi, tutto raccolto, fissò duramente il suo complice.

Che c'era di vero in quelle parole? fin dove poteva credere a quello scaltro?

Per esprimere i proprii sentimenti l'uomo ha solo la parola e lo sguardo; ma spesso, mentre la bocca sorride, i denti vorrebbero mordere; mentre lo sguardo accarezza, le unghie vorrebbero straziare.

— Che cosa vuoi tu? - saltò su a dire, dopo una breve pausa, l'uomo dal cappuccio. - Sposare Françoise? Te l'avevo promesso nel nostro ultimo colloquio.

— Sì, ma avevo creduto...

— Imbecille! Era per ispaventarla, perchè, più tardi, non avesse più la coscienza esatta degli avvenimenti.

Con umiltà Giacomo disse:

— Perdonami d'aver dubitato della tua parola... Tu non m'hai nascosto il tuo odio per Françoise... Ero perciò scusabile d'aver paura...

— La morte di tua moglie mi forzava la mano; tu m'hai ingannato allora, fingendo di darmi retta ed hai saputo magistralmente sopprimerla.

— L'ammetto - fece Giacomo, chinando modestamente gli occhi. - Ma se ora cancellassimo il passato?...

— Come l'intendi?

— Dammi la mano... siamo amici, amici a tutta prova... Tu m'abbandoni Françoise... sposandola, m'impossesso de' suoi milioni e questi sono tuoi.

— Un momento, un momento... Io non sono poi così sicuro... I sentimenti, che nutri per lei, sono condivisi?... Non lo credo... Essa deve serbare un grande rancore contro Claudio Couturier e questo rancore ricadrà sopra di te.

— Spero di deciderla a cambiare opinione, sentimento...

— Coi mezzi persuasivi? col fuoco della passione? Brutt'affare, caro mio, brutt'affare.... Senti, toglile il bavaglio, falle la tua domanda e vedremo che risponde.

— Essa accetterà per poco che tu mi lasci tempo a convincerla. Non chiedo che un quarto d'ora a quattr'occhi.

— Rifiuto - dichiarò recisamente il conte. - La commedia dura già da troppo tempo... Ringrazia il destino, che ti rende sacro a' miei occhi; se no, sarebbe finita per te... A chi vorresti dar ad intendere che la minaccia di divulgare l'attentato, di cui fu vittima, indurrà Françoise a sposarti e ad abbandonarti le sue sostanze?... No, no, caro mio; se non hai che questo mezzo, puoi mettere il cuore in pace. Essa ti riderà sul viso ed io, davvero, l'approverò.

— T'assicuro...

— Che ne hai un altro, un altro ben segreto, ben misterioso? Certo, ne sono persuaso... come sono persuaso che, se ti lasciassi libero, dopo me ne dorrebbe... Tu parli d'amicizia, d'unione!... Tu non sei più il mio alleato, sei un serpente e non pensi che a contraccambiare i miei benefizi alla tua maniera...

E, rialzando fieramente la testa, con un tono non scevro di selvaggia grandezza, De Vaudreuil aggiunse:

— Io, Giacomo, sarò leale sino alla fine... Ciò che ho giurato, lo manterrò... Mai nessun male ti verrà dall'uomo, che hai salvato; ma non potrò mai consolarmi di quello che mi fai... Le madri, si dice, certe madri, veh!, sono inesauribili d'indulgenza per l'essere che hanno messo al mondo. Mi sembra d'avere per te sentimenti materni... Io ti perdono, ti perdono e te lo proverò obbligando colei, che ami, a diventare tua moglie. La mia maniera è migliore della tua, lo vedrai... Levale il bavaglio perchè possa udire e rispondere.

Giacomo sciolse il bavaglio.

Françoise a poco a poco, riprese a respirare meglio; si agitò, aprì gli occhi, guardò la camera sconosciuta e, tremante d'indignazione, rivolse queste parole a Saint-Cyran:

— Ecco in qual modo si manifesta il vostro pentimento, Claudio Couturier!

Egli giunse le mani, atteggiò il viso ad adorazione, si lasciò cader ginocchioni.

Ma Roberto, afferrandolo brutalmente per un braccio, lo costrinse a rialzarsi.

— Basta! basta! - gridò. - Qui comando io, io solo. Voi avete a far con me, non con quest'uomo. Sedetevi ed ascoltatemi.

La dottoressa era fiera e coraggiosa.

Scivolò giù dal letto e si piantò in faccia a quel selvaggio.

— Prima ascoltatemi voi, che non conosco... Voi siete un brigante, un bruto. M'avete violentata e mi tenete in vostro potere... Voi disponete della mia vita; ma non mi costringerete ad abbassarmi davanti alla vostra faccia di bandito...

Saint-Cyran, posto alle spalle del conte, fece a Françoise angosciosi cenni supplichevoli.

Essa rispose con una smorfia sprezzante; lo credeva complice nell'agguato.

— Carina mia, - replicò Roberto con un ignobile sogghigno - io non vado mai in collera colle donne, perchè con un buffetto schiaccio quelle donne che mi dàn fastidio... Detesto i pettegolezzi e voi mi avete l'aria d'essere molto ciarliera. Credetemi, tralasciate di rompermi gli orecchi colle vostre grandi frasi. Quando mi avrete ripetuto che sono una canaglia, l'ultima delle canaglie, che cosa avrete ottenuto?... Tutto ciò che voi pensate di me, m'è indifferente, indifferentissimo. La mia opinione sola vale... Dunque, veniamo ad altro... Saint-Cyran ed io vi abbiamo condotta qui perchè voi non avreste mai accettato di riceverci nei vostri bei saloni... Ho importantissime cose a dirvi... Per amore o per forza mi ascolterete.

Indicò una sedia alla dottoressa, che vi si lasciò cader sopra, spossata.

Dentro di sè faceva proposito di conservare il più assoluto mutismo, checchè dicesse quello sconosciuto, sino a che avesse saputo che cosa egli volesse.

Il conte riprese:

— Io non la prenderò alla larga. Ho per me la forza, se non il diritto, perciò posso rivelare tutti i miei segreti. Del resto, non vedo nessuna difficoltà a rivelarveli, anche perchè essi tra poco saranno pure i vostri... Di tre non faremo più che uno... sarà graziosa, nevvero? E, adesso, al fatto. Voi siete in possesso di una considerevole sostanza, che doveva toccare alla signora Saint-Cyran.

ELY MONTCLERC. (Continua)

†

MARIA Ved. SLAGNA

spirò oggi alle 10 ant. confortata dall'affetto dei suoi cari.

Coll'animo straziato le figlie EMMA, IDA e LEOPOLDINA e la famiglia di CARLO SAMERO dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma dell'adorata estinta seguirà Giovedì alle 10 ant. dalla via Caserma n. 8, direttamente al Cimitero per essere sepolta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 5 Novembre 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

FRANCESCO DELAK

dopo brevi sofferenze spirava oggi, munito dei conforti religiosi.

Il figlio **Lodovico,** la sorella **Maria,** i fratelli **Bortolo** e **Giacomo** (assente), a nome degli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 2.30 pom., dal civico Ospedale.

Trieste, 5 novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Coll'animo profondamente commosso per la universale partecipazione al loro lutto e per le onoranze tributate ai funerali del loro amatissimo

Dr. LORENZO

i sottoscritti rendono a tutti le più sentite grazie e particolarmente all'illustrissimo sig. Podestà ed alla intera Rappresentanza municipale, al Reverendissimo monsignor Vescovo, al Collegio medico dell'Ospedale civico, alla Camera dei medici, all'Associazione Medica, alla Direzione della Minerva, alla Direzione dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo ed a tutti gli altri Istituti ed Associazioni che vollero onorare la memoria del carissimo estinto.

Carlo Lorenzutti, Vittoria ved. Lorenzutti, Ing. Dr. Ettore Lorenzutti.

ESTELLA Ved. WINDSPACH

si spense improvvisamente oggi, nelle ore antimeridiane.

Accasciati dal dolore, i sottoscritti partecipano ai parenti ed agli amici l'irreparabile sciagura.

Davide, Ernesto, Emanuele, Gisella mar. **Cosolo, Zoè** mar. **Cumar, Medea** mar. **Cohen, Eugenia,** figli
Amalia n. **Windspach, Eugenia** n. **Forlì,** nuore - **Giacomo Cosolo, Luigi Cumar, Ugo Cohen,** generi.

I funerali seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N .24 di via dell'Acquedotto, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 5 novembre 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

FEDERICO ing. CREPAZ

Commissario edile superiore e capo di sezione presso l'i. r. Direzione delle Poste e Telegrafi di Trieste

fu rapito a noi improvvisamente stamane all'alba.

Partecipiamo l'amarissima perdita anche a nome degli altri congiunti.

Viola sorella — **Maria** nata **Finatzer,** moglie — **Mariannina** figlia — **Prof. Casimiro, ing. Pietro** fratelli
Marianna Finatzer, Antonietta Crepaz, Mercede Crepaz, cognate
Giovanni Battista ed **Antonio Finatzer,** cognati.

La cara salma verrà trasportata al Camposanto dall'abitazione di via dell'Aleardi N. 320 A (piazza Scorcola), alle ore 3.30 pom., di mercoledì 6 corr.

TRIESTE, 5 novembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA bella ammobiliata affittasi. Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio). 12987 E

STANZE una o due affittansi prontamente per uso scrittoio. Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 812 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 16. Olmo 6, porta 5. 10509 E

STANZETTA bella, ammobiliata, con vitto, affittasi, soltanto a signorina. Tasso 4, porta 25. 10311 E

STANZA elegante, ammobiliata, vitto, affittasi due persone, presso famiglia piccolissima, unici subinquilini. Farneto 36, angolo Bachi. 10491 E

STANZA vuota chiara affittasi corone 16. Acquedotto 17, I p. 10446 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi a signora sola. Gatteri 23, porta 19. 10467 E

STANZE (una, due) ariose ammobiliate o vuote, gas, stufa, parchetti affittansi presso distinta famiglia. Via Belvedere N. 20, porta 11. 747 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare N. 4, III. 743 E

STANZA elegantemente ammobiliata con 1, 2 letti, con, senza vitto affittasi. Alfieri 8, piano I. 10438 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 718 E

STANZE due bene ammobiliate, stufa, gas soleggiate affittansi. Madonna mare 7, porta 15. 10403 E

STANZA bellissima ammobiliata quasi ingresso libero affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 541 E

STANZA ingresso libero, secondo piano, gas, parchetti affittasi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 807 E

SALA splendida con pianoforte affittasi riunioni. Giustinelli 5, porta 6. 12988 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, parchettata, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 12990 E

STANZETTA ammobiliata pulita, buonissimo vitto famigliare affittasi. Toro 11, terzo. 10499 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Muda vecchia 1. 12983 E

VITTO buono offresi a due signori. Via Sanità 16, terzo, destra. 10389 E

VITTO sano, offresi a signore distinto, vicinissimo piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 637 E

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 805 E

STANZA ammobiliata affittasi pel 15 novembre. Chiozza 25, I piano. 690 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con uso di cucina, cercasi per coniugi vicinanze via Poste o altre vie adiacenti. Indirizzo Piccolo. 695 F

STANZA ammobiliata cerca signorina, assente tutto il giorno. Indicazione del prezzo. «Giorno 614» Piccolo. 614 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, nei pressi Stazione Meridionale o Posta centrale, cerca distinto signore. Offerte con pretese sotto «Vienna 100» al Piccolo. 10367 F

STANZA con buon vitto cerca distinto giovane signore. Offerte con prezzo sub «Madamoiselle 13» Piccolo. 815 F

STANZA elegante, ingresso libero, adiacenze Giardino pubblico, cercasi. Offerte «Tergeste 682» al Piccolo. 682 F

STANZETTA o stanza con vitto cerca giovane impiegato, unico subinquilino, trattamento famigliare, mestieranti esclusi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Trieste 10386» al Piccolo. 10386 F

STANZA vuota cercasi per vecchia signora. Offerte «Luigia 38» Piccolo. 727 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO Ginnasio avendo alcune ore disponibili insegnerebbe latino e tedesco a scolari ginnasio inferiore e superiore. - Scrivere «Assolto» Piccolo. 10392 G

BERLITZ School, 360 filiali, 15 professori diplomati delle rispettive nazionalità; esito garantito. 388 G

BERLITZ School. Non esiste al mondo che un metodo rapidissimo per imparare le lingue straniere, cioè il metodo «Berlitz» insegnato da professori delle rispettive nazionalità. 389 G

BERLITZ School. Nuovi corsi iniziansi il 4, 5, 6, 7 novembre per francese, inglese, tedesco, italiano ecc. 386 G

BERLITZ School. Imparate francese, inglese, tedesco, italiano, serbo-croato, spagnuolo e qualsiasi altra lingua col metodo rapidissimo «Berlitz». Informazioni dalle 7 alle 22 Via Sanità 10, I. 387 G

BAMBINI! Mercoledì-sabato, ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 10149 G

BOSTON Nord-Americano, elegantissimo, Military Two-Step, recentissime danze moderne. Parisienne apprendonsi, metodo facile, sicuro, solamente dal premiato maestro Daquino, telefono 473-VIII. 10455 G

BAMBINI! Mercoledì, sabato 4 istruzione danza; inscrizioni giornalmente. Daquino, Stadion 6, telefono 473-VIII. 10456 G

DOCENTE comunale offresi quale ripetitore scuole inferiori, nonchè lezioni di musica pei corsi magistrali. Ottimi risultati. Indirizzo al Piccolo. 800 G

ISTRUZIONE danza privata giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 10150 G

ITALIANO! Insegnamento teorico, pratico, guida al comporre, storia della letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri, undici. 640 G

ITALIANO, lingua conversazione, letteratura, insegna maestra abilitata. Offerte «Attività 17» Piccolo. 495 G

LICEO, ginnasio tecniche inferiori, corsi accellerati guadagnando un anno. Ripetizioni tutte materie scolastiche impartisce esperta colta maestra. Indirizzo al Piccolo. 669 G

LEZIONI francesi presso maestra diplomata, 1 cor. l'ora. Offerte «Francese 10444» Piccolo. 10444 G

MAESTRO o maestra per conversazione nella lingua italiana cercasi. Offerte «X. Y. Z.» Piccolo. 724 G

MAESTRA diplomata, paziente, impartisce lezioni pianoforte con metodo italiano, tedesco, facilissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 710 G

MATEMATICA. Esperto professore prepara con sicuro successo allievi scuole medie. Offerte «Matematico 661» Piccolo. 661 G

PRECETTORE giovane, abilissimo, baccelliere, insegna lingue e scienze, con ottimi attestati e primarie referenze, offresi. Scrivere E. Heutschel, Monthey, Svizzera. 13059 G

RIPETITORE Ginnasio e Reali inferiori tutte materie, offresi. Offerte «Ripetitore 10393» Piccolo. 10393 G

ON cherche leçon d'italien. «Hôtel Adria». 684 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 662 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano principianti corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 656 G

SIGNORINA impartisce lezioni fanciulli scuole popolari. Indirizzo Piccolo. 697 G

SIGNORINA tedesca cercasi per due bambini grandicelli, al dopopranzo. Acquedotto 16, I. 10454 G

SIGNORE distinto cerca signorina o signore per accompagnamento opere e operette al pianoforte per alcune ore settimanali. Offerte dettagliate sub «Canto» fermo posta Giuseppina. 10496 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach diplomata a Parigi; corsi di taglio e confezione, lezioni particolari, metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26, IV. 10037 G

SIGNORINA esperta, dà lezioni ricamo, merletti a fuselli. Offerte «Ricamo 568» Piccolo. 568 G

TEDESCO, metodo pratico, sicuro stilistica commerciale per giovani ed adulti, insegnasi. Offerte sub «Tedesco pratico 10394» al Piccolo. 10394 G

VIOLINO!! Signorina avendo alcune ore disponibili darebbe lezione, eventualmente accompagnamento. Offerte «Studiosa 10413» Piccolo. 10413 G

ZITTERA, mandolino, maestra concertista offresi a condizioni vantaggiose. Giustinelli 5, porta 6. 12989 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO con fotografie smarrito; cara memoria perchè lutto; pregasi portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 707 H

ORECCHINO smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 706 H

POVERO riscuotitore smarrì dalla via Belvedere alla via S. Antonio cor. 40. Onesto rinvenitore voglia portare indirizzo al Piccolo, verso mancia. 804 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, giardino, cercasi vicinanze Rozzol. Offerte dettagliate al Landwehrgänzung 5, Pola. 651 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, cucina, cercasi paraggi Ponterosso-Piazza Goldoni. Offerte «Prontamente 659» Piccolo. 649 I

APPARTAMENTO composto di stanza e cucina cercano per novembre sposi soli. Offerte dettagliate con prezzo sub «Sposi soli 625» piccolo. 626 I

CAMERA, camerino, cucina vicinanze Farneto cercasi prontamente per sposi. Farneto 36, portinaio. 10490 I

CAMERE due, cucina, centro, cercansi prontamente, qualunque prezzo. Offerte «Fiducia» Piccolo. 763 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, appigionansi pel 24 novembre nel nuovo stabile via Galleria 11, informazioni sopraluogo dalle 11-12 ant., oppure presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 10495 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. S. Francesco 53, dalla 1 alle 3. 10372 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, comodità giardino, affittasi. Scala Santa 221. 643 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi 1. dicembre. - Destra Chiesa Rojano N. 1. 10368 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Malcanton 16, I. 10414 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia via Gatteri 10, V. 737 L

CAMERE tre, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente cor. 640. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 9896 L

LOCALE a uso birreria con vasto giardino affittasi prontamente. Offerte Piccolo «Posizione centrica». 10451 L

LOCALE, posizione centrica, affittasi per pistoria. Iurza Rosa, Caffè Goldoni. 693 L

MAGAZZINI un foro, ottime posizioni città, affittansi buone condizioni. Scrittoio Barriera vecchia 8, secondo. 10357 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10194 L

MAGAZZINETTO affittasi. Rivolgersi via Galatti 12, ore 11-12. 10420 L

NEGOZIO d'angolo, affittasi prontamente, prezzo irrisorio. Via Caserma 10. 694 L

NEGOZIO moderno, affittasi prontamente Via Barriera 33. 10339 L

NEGOZIO 10 fori, anche divisibile affittasi prontamente. Via Zonta 8, casa nuova. 10338 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente Via Stadion 19. 10337 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICHITA': figure antiche in porcellana bicchieri di cristallo a calice, oggetti artistici lavorati in argento, acquista ai migliori prezzi sotto la massima discrezione raccoglitore forestiero. Offerte sub «A. S.» Piccolo. 356 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali; posate; zuccheriera; fruttiera; dessert; borsetta, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 619 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale elegantissima, noce, altra una persona, armadio sei cassetti, chiffonniers, letti, singoli mobili vendonsi prezzi vera convenienza. Canova 21, porta 5. 10419 M

AUTOMOBILE 9-11 HP Puch 2 posti vendesi. Rivolgersi Lanterna molo Maria Teresa. 722 M

ANELLO platino, splendido, moderno, con brillante rara bellezza, senza difetti, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 618 M

BOA e manicotto di pelliccia nuovi bellissimi, giacca Sealsking per signora, splendida, nuova vendesi prezzi di vera occasione. Piazza della Borsa 14, II. 719 M

BICICLETTE uomo, donna, quasi nuove, vendonsi. Cecilia 7, portinaio. 658 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, cor. 120; vestito uomo snello, sbaglio misura, nuovo, vendonsi. Geppa 10, primo, destra. 19982 M

BICICLETTA da corsa nuovissima vendesi corone 120. Giulia 29, latteria. 811 M

CHIUSURE (due) in legno e vetri, adatte per scrittoi e portinerie, vendonsi in giornata. Via Molin grande 16; dalle 1.30 alle 2.30. 10130 M

CAPPOTTO signora verde scuro cor. 30, altri neri vendonsi. Belpoggio 5, I. p. 4. 10468 M

CINEMATOGRAFO, films, luce, vendesi 12-4; occasione. Indirizzo Piccolo. 631 M

CASSAFORTE piccola nonchè un banco di vendita cercansi d'occasione. Offerte «Occasione 10440» Piccolo. 10440 M

CAPPELLO modello parigino, nuovissimo, vendesi metà prezzo causa lutto. Indirizzo Piccolo. 532 M

CARRO 4 ruote, buono stato, cercasi. Piazza Ospitale 7, magazzino. 673 M

CODICE civile, ediz. Wagner, cercasi urgentemente. Offerte «Codice 10418» Piccolo. 10478 M

CAPPOTTO uomo, nero, nuovo, buonissima stoffa, vendesi occasione. Machiavelli 18, secondo. 10416 M

CARROZZELLA elegante e forte per bambino vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 732 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 10493 M

CAPPOTTI moderni, vestiti uomo, sacchettoni grevi, collaro pelo, vestiti, ombrelli ecc. Prezzi bassissimi. Deposito via Antonio Caccia 6, primo. 788 M

CARRETTI usati, nuovi vendonsi. Via Cecilia, L. Ghiberti 3. 789 M

CAPPOTTO uomo vendesi cor. 20, altro donna lungo. Ponte 6, IV, sinistra. 778 M

CAMERA matrimoniale, chiara, legno pieno, senza rimesso, marmi rosa, specchio cristallo, pulitissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 795 M

CUCINE moderne, ghiacciaie, anticamera, altri mobili vendonsi. Falegname Cereria 2. 10448 M

CAGNOLINO magnifico, età 3 mesi, foxterrier di lusso, vendesi qualunque prezzo occasione; cappotto di stoffa finissima usato ragazzo quindicenne corone otto; bollitore qualunque prezzo, anche a rivenditori. Indirizzo Piccolo. 739 M

CASSAFORTE piccola cercasi. Offerte sub «Cassaforte» indicando dimensione e prezzo. 760 M

CANI giovani «pintsch», vendonsi a prezzo conveniente. Acquedotto 13, portinaio. 813 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 664 M

CANE Tasso splendido, pura razza vendesi prezzo mitissimo. Anastasio 10, porta 5. 802 M

CANAPE', poltroncine, ottimo stato, foderate seta rosa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 625 M

CAPPOTTO peluches per signora con ricco collaro vendesi. Indirizzo Piccolo. 808 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, vendesi causa lutto. Rossetti 41, IV, interno. 10504 M

DISCHI Pathè e diaframma Zaffiro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 676 M

DAMIGIANE vendonsi occasione, da 10 a 50 litri, Via Ombrelle. Deposito bottiglie. 12901 M

FONOGRAFO modello 1912 con 42 pezzi da cent. 29-35, costò cor. 200, vendesi ora per 120. Occasione. Visitare via Sette fontane 317, p. 2. 708 M

FUCILE e vestito nuovo da caccia vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 803 M

GONNA, sacchetto moderno, cappotto, stivali uomo vendonsi. Commerciale 3, mezzanino. 818 M

GIACCA pelliccia per signora vendesi a buon prezzo. Via Barriera N. 33, p. II, porta 7. 10447 M

LETTO susta buon stato, pulitissimo, chiffonniers vendonsi. Valdirivo 21, II. 10475 M

LETTI (due), suste, vendonsi. Rapicio 5, porta 1, mattina. 10412 M

LAMPADE gas usate vendonsi prezzi miti. Acquedotto 12, 14. 723 M

LETTI (due) bellissimi, rete metallica, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 642 M

MACCHINE Singer nuove, comperate all'incanto, vendonsi. Via Barriera 4, p. 10. 675 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 796 M

MACCHINA da scrivere ultimo modello vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 758 M

MOTOCICLETTE (due), 2½, 5½ HP. con corrozzella, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 639 M

MANDOLINO con splendido astuccio, vendesi prezzo irrisorio. Via Scuola nuova 17, IV, destra. 10379 M

OROLOGIO musica accomodabile, mortaio pietra capacità 2 chilogrammi, assieme vendonsi corone 9. Indirizzo Piccolo. 621 M

ORECCHINI brillanti, grandi, solitari bellissimi, due paia, vendonsi a prezzo molto conveniente. S. Lazzaro 13, primo. 10497 M

ORECCHINI brillanti solitari splendidi vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 823 M

PIANINO stupendo, corde incrociate, meccanica Berlino, vendesi eccezionalmente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 822 M

PIANINO noce americana (nuovissimo) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 721 M

PATTINI uomo seconda mano vendonsi. corone 16. Gatteri 19, porta 21. 733 M

PORTE, finestre, travi, stufe di ferro vendonsi. Sanità, rimpetto Excelsior Palace Hotel. 10453 M

PARAVENTO giapponese splendido esemplare seta vendesi, occasione, presso Exner, via Stadion 17. 786 M

PLEUREUSES nere, bellissime, vendonsi privatamente. Luigi Ricci 8, secondo, sin. 10478 M

PIANOFORTE a coda vendesi qualsiasi prezzo causa partenza. Via Fabio Severo 48. 10476 M

PIANOFORTE (Schnabel) vendesi mancanza spazio corone 160. Indirizzo Piccolo. 421 M

PIANOFORTE corto, vendesi, prezzo eccezionale mite, massimo ordine. Indirizzo Piccolo. 606 M

PELLICCIA da uomo quasi nuova, gatto russo, colletto castoro vendesi. Manzoni 5, primo, porta 4. 10319 M

PELLICCIA da uomo acquisterebbesi da persona sana. Offerte «Argus 479» Piccolo. 479 M

PELLICCIA per uomo nuova, magnifica, lunga, altra corta sport vendonsi prezzo molto conveniente, occasione. Piazza della Borsa 14, II. 10207 M

PORTIERE (2) buonissimo stato, 1 a due battenti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 415 M

PIANTE aspedistre bellissime grandi, piccole vendonsi. Indirizzo Piccolo. 444 M

QUADRETTI di rinomato pittore, splendido tavolo, lampada da appendere, stufa, lira gas, cappotti, stifelius, vendonsi. Gelsi 5, primo. 629 M

SPARHERD fino, bagno ghisa, stufa gas, vendonsi. Barriera 10, I, destra. 12976 M

SPARHERD quasi nuovo, con 3 buchi, vendesi buon prezzo causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 583 M

STOLA e manicotto di pelliccia nuovi per signora vendonsi, prezzo ridottissimo, occasione. G. Vasari 17, porta 19. 10157 M

SPARHERD, stufa, lavamano, vendonsi. Via Cereria N. 8, I p. 10312 M

STANZA matrimoniale moderna, nuovissima, costò 1200 vendesi per 600 corone. Via Risorta 7, primo, sinistra. 10505 M

SUSTE (due) vendonsi. Manzoni 24, terzo piano, destra. 685 M

STANZA matrimoniale quasi nuova vendesi causa trasferimento. Rossetti 51 A, quinto, destra. 10452 M

SUSTE da letto nuove cor. 16, materassi 12 vendonsi occasione. Maiolica 17, portinaio. 10502 M

STANZA, due letti completi, sgabelli, armadio, lavamano ed altro, vendesi. Visitare pomeriggio. Foscolo 27, porta dieci. 10427 M

SCARPE nere, «chevreaux», nuove 37, cappottino greve per bambina 3-4 anni, cuffia ciniglia, vendonsi buon prezzo. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 650 M

TAPPETI persiani vendonsi. Visitare 3-6 pom. Indirizzo Piccolo. 809 M

TRAVAMENTA, tavole, «soleri» Carso, mattoni, ponti, tegole, tavelle, vendonsi. - Caffè Posta, 6-7 pom. 10378 M

TAVOLO ovale, bellissimo, allungabile, vendesi prezzo irrisorio. Via Alighieri 13, quinto. 456 M

TAPPETI persiani grandi e piccoli vendonsi presso Exner, Via Stazione 17. 785 M

TAPPETO grande, mantellina pelo per signora vendonsi. Madonnina 17, terzo, porta 9. 792 M

VASCHE (due) di liquoreria, marmo, vendonsi. Rivolgersi Piazza Caterina 2. 10169 M

VESTITO velo seta nero signora, vasi giapponesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 824 M

VESTITI usati, uomo, donna, lettino bambino, vendonsi. Belvedere 10, porta 15. 10381 M

VESTITI uomo, ragazzi, soprabiti vendonsi prezzo incredibilmente basso. Barriera 4, I, destra. 784 M

VESTITI inverno bellissimi da 12 a 22 corone, soprabiti eleganti cor. 18, mobili assortiti, vendonsi. Sebastiano 7, portinaio. 10473 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10431 M

VESTITO nero nuovo vendesi per signora alta, magra. Via Maiolica 10, I piano. 753 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA olii, bene avviata, rende annue cor. dodicimila nette, cedesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 780 N

AZIENDA bene avviata, guadagno lucroso, piccolo capitale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 625 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, vino, birra, altri generi vendesi. Indirizzo Piccolo. 767 N

BOTTEGA un foro principio Ferriera con tutti utensili per pasticceria, latteria, caffè eventualmente cedesi, concessione per vendita vini fini a bicchierini, prezzo cor. 80 mensili. Rivolgersi: via Carducci 9, buffet. 762 N

CALZOLERIA avviata vendesi cor. 120, causa altra occupazione. Fabio Severo N. 15. 731 N

CAPITALISTA cercasi per avviatissima azienda con corone 6000; guadagno sicuro corone 30 giornaliere con prova di un mese. Offerte «Azienda 10469» Piccolo. 10469 N

DEPOSITO carbone centralissimo, estesa clientela, consumo due vagoni mensili, vendesi corone 2500. Petronio, caffè Olimpo 798 N

DEPOSITO vini bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 806 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: latteria, smercio generi diversi, incasso 50 giornaliere, corone 4500; cartoleria, giocattoli, affitto minimo, vicinanza scuole, corone 2800; botteghino erbaggi, smercio latte, ecc., incasso 35 giornaliere, cor. 600; salumeria lussuosa, con marmi, retro uso lavoratorio, corone 8000; pistoria, rione popolare, smercio tre sacchi giornalieri, corone 4000; osteria, compreso decreto, corone 6500. Petronio, Caffè Olimpo. 10282 N

INTAVOLAZIONE corone 5000 al 7%, domandasi dopo 23.000 valore reale stabile città cor. 90.000. Offerte «90.000» Piccolo. 666 N

LATTERIA con marmi, rione Barriera, accertato guadagno 200 mensili, vendesi corone 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 797 N

LATTERIA vendesi prezzo mite causa malattia. Tiziano Vecellio 6. 10463 N

LATTERIA con erbaggi vendesi qualunque prezzo. Farneto 162. 10428 N

LATTERIA vendita assicurata, vendesi en block, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 773 N

LATTERIA in buona posizione vendesi cor. 400 causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 469 N

NEGOZIO calzature con 150 paia stivali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 624 N

PISTORIA, centrica posizione, vendesi. - Iurza Rosa, Caffè Goldoni. 692 N

PRIMA intavolazione pupillare, cor. 60.000, 5½ stipularebbesi; esclusi mediatori. - Offerte «60.000» al Piccolo. 665 N

SOCIO capitalista cercasi, per industria bene avviata; affare lucrosissimo. Offerte «Capitalista 13030» Piccolo. 13030 N

SARTA cerca urgentemente corone 100 restituibili rate settimanali. Offerte sub «Massima sicurezza 657» Piccolo. 657 N

SOCIO capitalista cercasi prontamente da industriale. Offerte «Urgentissimo 2000» al Piccolo. 615 N

TRATTORIA via Giulia prontamente vendesi corone 900, affitto decreto 45 corone mensili. Petronio, caffè Olimpo. 799 N

VITALIZIO con giovane proprietario di azienda concessionata intangibile. Offresi rara occasione chi dispone 15.000, assolutamente assicurate polizza vita, riceverebbe 150 mensili vita durante. Esclusi mediatori. Offerte «Gradito assicurato avvenire» Piccolo. 821 N

140 corone cercansi: restituzione mensili, buonissimo interesse. Indirizzo al Piccolo. 702 N

1500 cor. cercansi I.a intavolazione territorio. Indirizzo al Piccolo. 742 N

98.000 corone prima intavolazione su stabile signorile città, cercasi. Offerte «Prima pupillare» Piccolo. 10356 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA pianoterra e cinque piani, franco imposte, tutte comodità moderne, vendesi saldoprezzo cor. 32.000, rende 12% netto garantito. Gentili offerte «Piena città» Piccolo. 10358 O

CASETTA pressi piazza Barriera vendesi. Rivolgersi via Ferriera 5, porta 21 (dalle 2-5). 10132 O

CASA di rendita in città con due grandi magazzini e locali carcasi per stalla e rimessa. Offerte «Urgente 10450» Piccolo. 10450 O

CASA buonissima costruzione, 6 appartamenti, giardino, bellissimo parco per costruzione villa, vendesi. Scala Santa 221, trattoria. 644 O

CASA città, buona rendita, massimo valore 40.000 comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 752 O

FONDO grande vicino stazione Rozzol vendesi 6 corone alla tesa. Indirizzo Piccolo. 701 O

STABILE angolo pressi Acquedotto rimesso completamente nuovo vendesi, rendita 16.000, aumentabile, prezzo 185.000. Saldo cor. 25.000 rende 10% netto. Offerte Piccolo «Urgente 10445». 10445 O

VILLA a Scorcola 9 locali e giardino, vista incantevole vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 420 O

VILLA Scorcola otto stanze, accessori, comfort moderno, 300 tese vendesi. Indirizzo Piccolo. 699 O

VILLA signorile, 12 locali, stupendo giardino vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 700 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES finissime vendonsi da cent. 40 in più. Risorta 10, porta 9. 10113 P

ARTICOLI igienici «Ecco» la miglior marca registrata dozzina 4, 12 corone. Vendita esclusiva presso firma inglese M. Gàl, Corso 4. 10481 P

BOA struzzo anche collier, passamanterie, perle nere (novità) vendonsi nel negozio Mode Pasutti, Via Nuova 30. 10492 P

CARNE di cavallo nella macelleria testè riaperta in via delle Mura 9. 6646 P

CARNE coscetto manzo, giornalmente fresca, ottima qualità, senza osso, ceste da 5 chilogrammi (netto 4½) franco cor. 7.20, 2½ chilogrammi manzo e 2½ chilogrammi polli cor. 8.50. Servizio serio, inappuntabile. Esportazione commestibili. S. Weiss, Grybow, Galizia. 10144 P

CARNE primissima qualità, manzo, vitello, capretto, ceste da 5 chilogrammi cor. 5, franco rivalsa. Adler Martan, 8 Marm. Berezna (Ungheria). 13062 P

CARNE, pollame freschissimo, pacchi cinque chilogrammi. Manzo, vitello, capretto cor. 5.30, oca 6.80, franco rivalsa. J. Lescher, Skalat 37, Austria. 13061 P

GRAMMOFONI, dischi sono sempre preferiti quelli dello Stabilimento grafico triestino, piazza Borsa 13. Vasta scelta apparati con e senza tromba, automatici per locali, dischi novità delle più reputate fabbriche, accessori, riparazioni. Prezzi mitissimi. Pagamenti rateali. Cataloghi gratis. 10513 P

GRAMMOFONI, arrivati ultimi modelli 1913 perfezione, novità; enorme scelta dischi; riparazioni garantite, unicamente Zanetti, Cavana 6. 677 P

LA più grande scelta in confezioni da signora come paletots velluto e stoffa, raglan inglesi, costumi e gonne, taglio francese, blouse, vestaglie eleganti a buon prezzo soltanto Jess, Barriera 15. 10489 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschiz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 178, rom. 4, villino proprio. 10374 P

MODELLI forme velluto, feltro, seta, aigrettes, piume fantasie, fiori. Corso 28, primo. 779 P

OGGETTI splendidi per regali in finto bronzo, bronzo, argento cinese, statue, piante, fiori, vasi, ecc. vendonsi soltanto Sette fontane 2, porta 2. 738 P

PIUMISTA via Barriera N. 4 arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 638 P

PAGAMENTI rateali: Vestiti uomo-ragazzi, costumi bambini; Raglan inglesi. Via Antonio Caccia 6, I, ditta conosciuta conveniente. 787 P

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30, II. 10498 P

PIANINI Koch-Korselt, senza anticipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 819 P

PIANINI Koch-Korselt cor. 650. Piazza Goldoni 12. 820 P

STANZA matrimoniale mogano intarsi, tutta lucida, una noce chiara, cucina completa laccata in bianco vendonsi. Manzoni 3, falegname. 717 P

VITELLO Tolinino centesimi 136, 160, 180 chilo. Macelleria piazza Barriera 12, Pontoni. 801 P

VINO d'Orsera propria produzione nuovo, vecchio cent. 80. Chiozza 19. 716 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LUOGOTENENZA, felicissimo vostro lincontro, zaratino desidera notizie sub iniziale vostro cognome 200 fermo posta centrale. 544 R

NEGOZIANTE benestante, colto, ritornando America gennaio, accetterebbe compagnia signora, signorina dabbene. Eventualmente anche cointeressato importante decorosa azienda. Offerte «Discrezione» verso scontrino posta restante centrale. 10118 R

TARZIANA ritirate lettera indicata numero telefono. Borsa F. 10486 R

PATECA alla Senese, oggi Mercoledì devo vederti sarò alle ore una e sette sull'altura di faccia al tuo portone. 10485 R

STELLA. Offensée, fâchée ou peut - être déja lassée....? Quelle indifférence dans ce silence sépulcral. Tout de même de celui qui m'aime insister, un affectueux salut même si mal acceptè. 10387 R

M. Momenti indimenticabili! Angelo mio, ricordati che ci vediamo sicuramente parlare argomento noto. Ardentissimi D. 10460 R

CUORE 1912 risposta alla detta posta ottobre 1912. 10507 R

DISTINTA famiglia priva conoscenze desidera conoscere coniugi civili media età scopo compagnia. Scrivere «Desiderio» posta Barriera. 654 R

PERSONA conosciuta che volle fare uno scherzo portando via un salvadanaro dal Club Colomba, lo riporti immediatamente, altrimenti sarà arrestata. 670 R

CARA. Più calma? Abbi fiducia, me la merito. T. Etern. 10398 R

BIS! Cattiva. Perchè non scrivi? Sai quanto piacere mi fanno tue nuove; non dimenticarti di chi t'adora. Tuo per sempre. 10399 R

DARLING R. Spedizione, altrimenti priva responsabilità. Incontro casuale, avvicinamento; riconciliazione giammai! Compreso? Vi amo, ma rassegnata. 696 R

HO bisogno di parlarle; mi faccia sapere quando potremo vederci. Carmelita. 744 R

AFRICA. Non ci tengo ai vostri auguri, offriteli a tutti i vostri....S. A. 10516 R

PERSONA convalescente prenderebbesi per la stagione invernale in campagna. Indirizzo Piccolo. 655 R

ZANTE. Mia dolce amica, buon giorno. Dopo tanti giorni che guardo, che tento poter venire, finalmente domani ti vedrò. Tanti affettuosi dal tuo piccolo piccolo. 810 R

FIORAVANTI. Ritardando ora solita significa assente per uno, due giorni. Il resto a voce. Con tutta l'anima resto sempre teco. 12984 R

GIORGINA Longera. Lunedì sera non trovato. Prego un cenno sotto mio nome fermo posta centrale. 679 R

GUGLIELMO 13... prelevate lettera posta Borsa. 726 R

PUPETTA! Aspettai invano e ancora attendo, scrissi fermo posta b.... Puppo. 782 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane con signorina o vedova con dote, disposta aiutarlo impiantare azienda. Felicità assicurata. Scrivere: «Italo» fermo posta Giuseppina. 10397 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane bella presenza, simpatico, affettuoso, appartenente distintissima famiglia italiana, reduce guerra balcanica provato duramente avversa fortuna, con signora, signorina, vedova, purchè ricca, intelligente, generosa, scopo amicizia, sollievo reciprocamente sincero. Indirizzare «R. G. 4742» posta centrale Trieste. 10430 R

MATRIMONIO contrarrebbe subito nobile uomo ventenne brillante carriera, simpatico, intelligente, con signorina triestina colta, bella, geniale. Scrivere «Morosini» fermo posta centrale città. 10397 R

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante trentottenne con signorina di buona famiglia. Scherzi esclusi. Scrivere «Sincerità» posta Barriera. 10459 R